

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2023

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016



GRUPPO BUZZI

CHI SIAMO





BUZZI È UN GRUPPO MULTI-REGIONALE INTERNAZIONALE, FOCALIZZATO SU CEMENTO E CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO.

OPERIAMO CON CORRETTEZZA, COERENZA, VISIONE DI LUNGO PERIODO, AZIONARIATO STABILE E MANAGEMENT DEDICATO. L'ATTENZIONE AI COLLABORATORI, ALLA SICUREZZA SUL LAVORO E ALLE RELAZIONI CON I TERRITORI SONO ALLA BASE DEL NOSTRO AGIRE QUOTIDIANO.

CREIAMO VALORE ATTRAVERSO UN PROFONDO KNOW-HOW, INNOVAZIONE DI PROCESSO, IMPIANTI EFFICIENTI ED ECOLOGICAMENTE COMPATIBILI, OFFRENDO AI NOSTRI CLIENTI PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI.



Buzzi, Palazzo Direzionale 1, Casale Monferrato (AL), Italia.

Indice

Lettera agli stakeholder	4
Nota metodologica	6
Profilo del gruppo	
Numeri del gruppo	10
Sintesi per regione	16
Approccio alla sostenibilità	
Le nostre politiche	26
Analisi di materialità	30
Stakeholder engagement	34
Governance ed etica	
Sistema di governo	40
Integrità del business	46
Gestione della fiscalità	48
Aspetti ambientali	
Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂	52
Economia circolare	68
Protezione ambientale	72
Tassonomia	76
Aspetti sociali	
Salute e sicurezza sul lavoro	80
Risorse umane	84
Catena di fornitura e diritti umani	88
Appendici	
Indicatori di performance	94
Indice dei contenuti GRI	116
Tabella di correlazione al Decreto Legislativo 254/2016	124
Attestazione di conformità	126



IL CDP CONFERMA L'IMPEGNO DI BUZZI PER LA DECARBONIZZAZIONE CON LO SCORE B

Come lo scorso anno, vorrei iniziare questa lettera ricordando i nostri colleghi Ucraini, vittime del conflitto iniziato 2 anni fa. Il triste bilancio, ad oggi, è di 12 deceduti, 13 feriti e 5 dispersi. Alle famiglie dei caduti e a tutti i colleghi che operano in condizioni drammatiche a causa della guerra, rinnoviamo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza.

A settembre scorso ci ha lasciato l'ing. Sandro Buzzi, tra i principali artefici del grande sviluppo che il nostro gruppo ha avuto dagli anni '80 fino ad oggi. Lo ricordiamo tutti con affetto e gratitudine per quanto ha fatto e per gli insegnamenti preziosi che ci ha lasciato.

Nel 2023 abbiamo affrontato un importante riassetto organizzativo. Michele Buzzi ha lasciato la carica di Amministratore Delegato, rimanendo comunque operativo in altri ruoli, e Dirk Beese, in precedenza Managing Director della controllata Dyckerhoff ha assunto il ruolo di Direttore Generale di Buzzi SpA.

Venendo alla performance economica, nel 2023 abbiamo contrastato la diminuzione del volume di produzione e i costi energetici elevati applicando il nostro modello di prezzi competitivo. Ciò ha permesso un marcato miglioramento del MOL in termini assoluti e relativi rispetto al 2022.

Sempre rispetto al 2022, le nostre emissioni di CO₂ assolute sono diminuite di 1.301mila tonnellate. Di queste, 185mila sono state evitate grazie al miglioramento dell'efficienza produttiva.

Lo scorso anno abbiamo ripreso a sottoporre le nostre performance di decarbonizzazione al Carbon Disclosure Project (CDP), un'organizzazione che gestisce una piattaforma di divulgazione ambientale leader a livello mondiale e che rilascia uno *score* alle aziende partecipanti in base a criteri oggettivi. Buzzi ha ottenuto lo *score* B, su una scala che va da A ad F, a testimonianza dell'impegno concreto con il quale stiamo affrontando la transizione verso un'economia più sostenibile.



Il 2023 è stato anche l'anno che ha fatto registrare un notevole miglioramento dal punto di vista della sicurezza. I valori degli indici di frequenza infortuni (LTIFR e TIFR) sono risultati rispettivamente pari a 3,5 e 9,4, con un calo, rispetto al 2022, del 29% e del 18%.

Dobbiamo purtroppo segnalare due infortuni mortali che hanno coinvolto un nostro dipendente negli Stati Uniti e un collaboratore di una ditta appaltatrice in Slovacchia.

Concludo ricordando che esattamente 200 anni fa, nel 1824, J. Aspdin, combinando insieme calcare e argilla, brevettò il cemento artificiale chiamandolo "Portland", per la sua somiglianza alle pietre dell'omonima isola nel sud dell'Inghilterra. Quella straordinaria invenzione, che costituisce tuttora il cuore del nostro processo produttivo, ha contribuito in modo significativo allo sviluppo economico, sociale e culturale di numerosi Paesi, non solo quelli industrializzati ma anche quelli in via di sviluppo.

Sono convinto che il cemento ed il calcestruzzo, anche negli anni a venire, continueranno a sostenere la crescita e il benessere e lo faranno in modo sempre più sostenibile, a vantaggio del pianeta e di tutti noi.

Buona lettura.

Pietro Buzzi
Amministratore Delegato

NOTA METODOLOGICA

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 254/2016 impone la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), a partire dall'esercizio 2017.

In linea con gli anni passati, Buzzi include la DNF all'interno del Bilancio di Sostenibilità (art. 4 D. Lgs. 254/2016), nella convinzione che questo strumento, pubblicato per la prima volta nel 2001 e in continua evoluzione in termini di contenuti e accuratezza, consenta di assolvere al meglio gli obblighi legislativi. L'elenco delle informazioni richieste dal Decreto è riportato all'interno della sezione "[Tabella di correlazione al Decreto Legislativo 254/2016](#)".

In accordo con quanto previsto dal Decreto, il Bilancio di Sostenibilità è redatto in conformità agli Standard della Global Reporting Initiative (GRI) con l'opzione "con riferimento a" e descrive il modello di business, i rischi identificati, le Politiche, i target e le performance ambientali, sociali e di governance. L'elenco degli indicatori è riportato all'interno della sezione "[Indice dei contenuti GRI](#)".

In risposta alle raccomandazioni di European Securities and Market Authority (ESMA) sulle priorità per la redazione dei bilanci delle società quotate, sono pubblicate le informazioni relative ai nostri obiettivi legati al clima con una descrizione delle azioni intraprese e dei progressi compiuti. Nella sezione "[Tassonomia](#)" sono incluse le informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 (c.d. "Regolamento Tassonomia") e dei Regolamenti delegati (UE) 2021/2178, (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486 ad esso collegati. L'esame limitato svolto dalla società di revisione sulla DNF non si estende a tale informativa.

La presente edizione del Bilancio di Sostenibilità, inclusiva della DNF, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2024, contestualmente al Bilancio Consolidato.



PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Il processo di produzione, raccolta, consolidamento e verifica dei dati pubblicati nel presente documento è regolato internamente da una procedura di gruppo, il cui adempimento è anche verificato tramite attività di audit interno.

I dati non finanziari riferiti a ciascuna unità operativa e/o sede derivano da un processo che prevede:

- raccolta dati tramite Tagetik, il database dei dati non finanziari a livello di tutto il gruppo;
- raccolta dati aggiuntiva tramite "Reporting Package" (RP) per le tematiche non implementate in Tagetik. I RP sono accompagnati da una breve linea guida con definizioni ed esempi;
- firma da parte di ogni capo paese della "Representation Letter" nella quale dichiara l'esattezza dei dati comunicati e conferma il perimetro delle aziende incluse nella rendicontazione.

Durante il processo di aggregazione e consolidamento, i dati sono ulteriormente controllati per accertarne coerenza e completezza.



PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

I dati e le informazioni economiche, ambientali e sociali riportati nel Bilancio di Sostenibilità sono riferiti a tutte le società incluse nel Bilancio Consolidato al 31/12/2023 con metodo integrale.

Il perimetro del Bilancio di Sostenibilità risulta di conseguenza allineato a quello del Bilancio Consolidato.

I dati relativi alle nostre controllate, in linea con il Bilancio Consolidato, sono aggregati come segue: i dati di Beton Du Ried S.A. sono aggregati al Lussemburgo, i dati di Dyckerhoff Gravières et Sablières Seltz S.A.S. alla Germania e quelli di ZAPA Beton HUNGÁRIA Kft. alla Slovacchia.

Inoltre, Buzzi pubblica separatamente i dati relativi a due importanti partecipazioni (società non consolidate con metodo integrale): Nacional Cimentos Participações S.A. in Brasile e Corporación Moctezuma in Messico.



SPECIFICHE DI RENDICONTAZIONE

Gli indicatori ambientali relativi ai consumi di energia termica, alle emissioni di polveri, ossidi di azoto (NO_x), biossido di zolfo (SO₂) e mercurio (Hg) sono riferiti alle tonnellate di clinker prodotto.

Gli indicatori relativi ai consumi di energia elettrica, alle emissioni di anidride carbonica (CO₂), ai rifiuti prodotti e ai consumi idrici sono invece riferiti alle tonnellate di materiale cementizio, definito come: tutto il clinker prodotto, più il gesso, più tutti i materiali eventualmente miscelati con il clinker per produrre i cementi e/o i leganti (ad esempio calcari, loppe, ceneri volanti, pozzolane, polveri di processo). Sono inclusi nel materiale cementizio eventuali quantità di componenti minerali (loppe, ceneri volanti e pozzolane) processati e venduti separatamente come sostituti del cemento. È invece escluso il clinker acquistato da terzi e usato per la produzione dei cementi e/o leganti.

Gli indicatori sociali relativi agli infortuni sono riferiti al personale diretto e alle imprese terze che lavorano presso i nostri siti.

Per il calcolo delle emissioni di gas serra delle cementerie in Italia, Germania, Lussemburgo, Polonia e Repubblica Ceca che rientrano nell'Emissions Trading System (EU ETS), sono utilizzati i criteri previsti dal Regolamento (UE) n. 2066/2018 della Commissione Europea, che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della Direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Nei paesi non-ETS è stata applicata la medesima metodologia e di conseguenza il 100% delle emissioni di Buzzi è calcolato in base ai criteri stabiliti dalla norma EN 19694-3, metodo B2.

Infine:

- tutti i dati fanno riferimento al periodo compreso tra l'01/01/2023 e il 31/12/2023;
- i dati economici sono originati dal Bilancio Consolidato.

Gli indicatori di performance sono presentati all'interno del testo con il trend degli ultimi tre anni e il dettaglio per paese è incluso nelle relative appendici.



Giocatori della Virtus Basket Padova in visita allo Stabilimento di Monselice (PD), Italia

Profilo del gruppo

Numeri del gruppo	10
Sintesi per regione	16

I NUMERI DEL GRUPPO

PRESENZA INTERNAZIONALE



BUZZI SI IMPEGNA
A PROMUOVERE
LA SOSTENIBILITÀ
IN TUTTI I PAESI IN
CUI OPERA





28
cementerie a
ciclo completo

6
centri di
macinazione

46
terminali di
distribuzione

40
Mio t/anno
capacità produttiva
cemento

385
centrali di
betonaggio

20
cave di aggregati
naturali

LE NOSTRE SOCIETÀ OPERATIVE NEL MONDO

Europa

Italia

Buzzi Unicem, Unical, Cementi Moccia (50%),
Laterlite (33%)

Germania

Dyckerhoff, Dyckerhoff Beton

Lussemburgo

Cimalux

Paesi Bassi

Dyckerhoff Basal Nederland

Polonia

Dyckerhoff Polska

Repubblica Ceca e Slovacchia

Cement Hranice, ZAPA beton

Ucraina

Dyckerhoff Ukraina

Slovenia

Salonit Anhovo (25%)

Asia

Russia

SLK Cement

America

USA

Buzzi Unicem USA, Alamo Cement

Messico

Corporación Moctezuma (50%)

Brasile

Cimento Nacional (50%)

Africa

Algeria

Société des Ciments de Hadjar Soud (35%)

Société des Ciments de Sour El Ghozlane (35%)

STRUTTURA OPERATIVA

		ITA	GER	LUX	NLD	POL	CZE SVK	UKR	RUS	USA	TOT	BRA ¹	MEX ¹
Stabilimenti	n.	11	7	2	0	1	1	2	2	8	34	7	3
<i>di cui macinazione</i>	n.	3	2	1	0	0	0	0	0	0	6	2	0
Capacità produttiva di cemento	Mio t/anno	10,8	7,2	1,4	0	1,6	1,1	3,0	4,9	10,2	40,2	7,2	8,3
Impianti di produzione calcestruzzo	n.	109	106	3	13	18	64	5	0	67	385	0	27
Cave di estrazione aggregati naturali	n.	7	3	0	0	0	6	0	0	4	20	0	2
Depositi e terminali di distribuzione	n.	4	2	0	0	1	0	2	1	36	46	6	0

ITA/Italia, GER/Germania, LUX/Lussemburgo, NLD/Paesi Bassi, POL/Polonia, CZE/Repubblica Ceca, SVK/Slovacchia, UKR/Ucraina, RUS/Russia, USA/Stati Uniti d'America, BRA/Brasile, MEX/Messico.

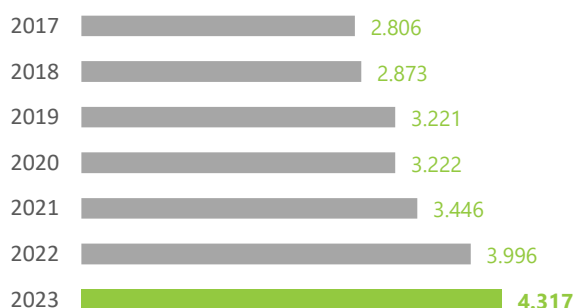
¹ Dati al 100%

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Produzione cemento	t/000	26.173	27.143	28.306	28.016	29.442	27.369	25.305
Vendite calcestruzzo	m ³ /000	12.294	12.093	12.120	11.743	12.141	11.510	10.050
Vendite di aggregati	t/000	6.935	6.753	5.551	4.853	4.883	4.965	4.710
Fatturato	€ m	2.806	2.873	3.221	3.222	3.446	3.996	4.317
Investimenti industriali	€ m	218	444	339	258	218	271	311
Addetti a fine esercizio	n.	10.025	9.880	9.841	9.683	9.664	9.487	9.620

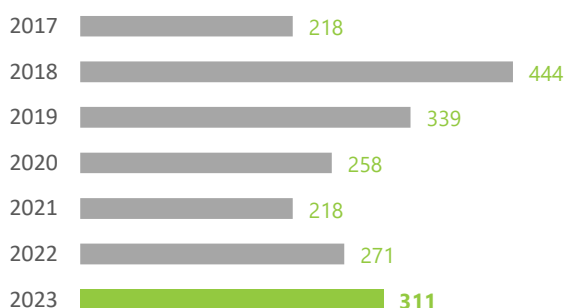
FATTURATO

(milioni di euro)



INVESTIMENTI INDUSTRIALI

(milioni di euro)



PRINCIPALI INDICATORI AMBIENTALI

		2021	2022	2023
Emissioni dirette specifiche di CO ₂ lorde	kg/t _{materiale cementizio}	689	664	665
Consumo termico specifico	MJ/t _{clinker}	4.106	4.084	4.175
Sostituzione calorica	%	27,8	29,9	29,2

PRINCIPALI INDICATORI DI SICUREZZA (DIPENDENTI E APPALTATORI)

		2021	2022	2023
LTIFR	-	5,0	4,9	3,5
Infortuni mortali	n.	2	2	2

PRINCIPALI INDICATORI SOCIALI

		2021	2022	2023
Organico totale	n.	9.664	9.487	9.620
<i>di cui Uomini</i>	%	85,5	85,8	85,5
<i>di cui Donne</i>	%	14,5	14,2	14,5
Tasso di assunzione	%	15,3	15,2	18,1
Tasso di turnover	%	15,4	18,4	16,7
Indice di assenza (malattie, scioperi, infortuni)	%	3,8	4,1	3,8
Ore medie di formazione pro-capite	ore	33	31	41

VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

Le informazioni sul valore economico diretto generato e distribuito aiutano a capire come un'azienda crei flussi a favore dei propri stakeholder. In linea con questo principio, Buzzi riporta nella tabella sottostante il dettaglio su base annuale dei flussi di valore. I dati sono presentati in milioni di euro, fanno riferimento al 2023 e sono allineati alle richieste degli Standard GRI.

(milioni di euro)	2021	2022	2023
Valore economico diretto generato			
Ricavi	3.491,1	4.106,8	4.414,5
Valore economico distribuito			
Costi operativi ⁽¹⁾	2.094,1	2.547,8	2.470,4
Stipendi e benefit per dipendenti	513,3	560,0	588,9
Pagamenti ai fornitori di capitale ⁽²⁾	216,7	103,1	110,9
Pagamenti ai Governi	125,6	167,7	212,0
Investimenti per le comunità	58,7	74,6	76,6
Valore economico trattenuto ⁽³⁾	482,4	653,5	955,7

⁽¹⁾ Fornitura di materiali, servizi inclusi i trasporti, materiali, combustibili e fabbisogno energetico, manutenzione di impianti e infrastrutture.

⁽²⁾ Inclusi costi finanziari netti e dividendi pagati.

⁽³⁾ Valore economico diretto meno valore economico distribuito.

SINTESI PER REGIONE

UBICAZIONE DEI SITI PRODUTTIVI

Situazione al 31 dicembre 2023

EUROPA E AFRICA



ASIA



AMERICA



Legenda:

- Cementeria
- Centri di Macinazione

ITALIA



		2023	2022	2023/2022
Produzione cemento	t/000	4.553	4.571	-0,4%
Vendite calcestruzzo	m ³ /000	2.619	2.655	-1,4%
Vendite di aggregati	t/000	671	790	-15,0%
Fatturato	€ m	818,3	726,2	12,7%
Investimenti industriali	€ m	40,0	26,5	51,1%
Addetti a fine esercizio	n.	1.560	1.538	1,4%

GERMANIA, LUSSEMBURGO E PAESI BASSI



		2023	2022	2023/2022
Produzione cemento	t/000	5.368	7.061	-24,0%
Vendite calcestruzzo	m ³ /000	3.526	4.450	-20,8%
Vendite di aggregati	t/000	493	456	8,1%
Fatturato	€ m	1.086,1	1.025,7	5,9%
Investimenti industriali	€ m	78,5	72,2	8,8%
Addetti a fine esercizio	n.	2.049	2.090	-2,0%

POLONIA



		2023	2022	2023/2022
Produzione cemento	t/000	1.251	1.439	-13,0%
Vendite calcestruzzo	m ³ /000	696	756	-8,0%
Fatturato	€ m	156,7	141,3	10,9%
Investimenti industriali	€ m	12,4	9,1	36,4%
Addetti a fine esercizio	n.	345	348	-0,9%

REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA



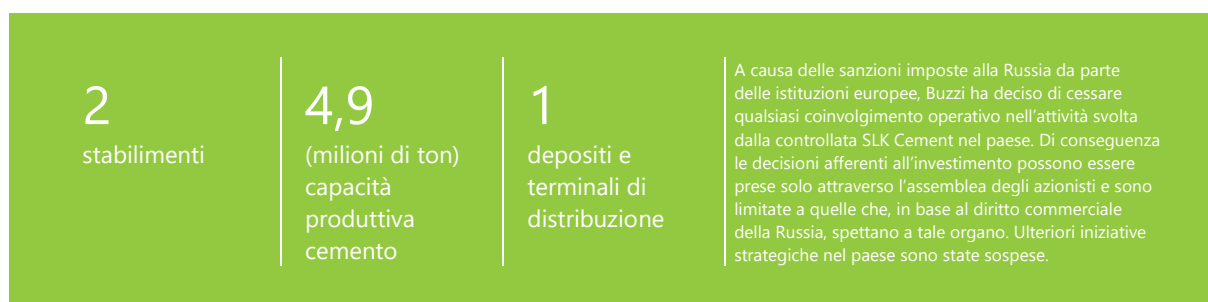
		2023	2022	2023/2022
Produzione cemento	t/000	858	1.011	-15,1%
Vendite calcestruzzo	m ³ /000	1.196	1.476	-19,0%
Vendite di aggregati	t/000	837	1.111	-24,7%
Fatturato	€ m	204,8	201,2	1,8%
Investimenti industriali	€ m	14,8	11,4	30,0%
Addetti a fine esercizio	n.	658	700	-6,0%

UCRAINA



		2023	2022	2023/2022
Produzione cemento	t/000	979	685	42,8%
Vendite calcestruzzo	m ³ /000	58	54	7,1%
Fatturato	€ m	85,6	59,8	43,2%
Investimenti industriali	€ m	3,1	1,9	62,6%
Addetti a fine esercizio	n.	1.008	981	2,8%

RUSSIA



		2023	2022	2023/2022
Produzione cemento	t/000	3.808	3.816	-0,2%
Fatturato	€ m	284,6	290,4	-2,0%
Investimenti industriali	€ m	22,8	26,4	-13,7%
Addetti a fine esercizio	n.	1.671	1.556	7,4%

STATI UNITI D'AMERICA



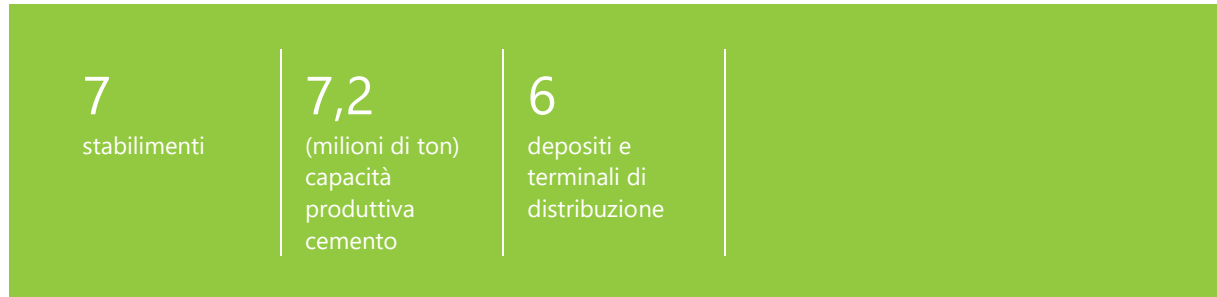
		2023	2022	2023/2022
Produzione cemento	t/000	8.489	8.785	-3,4%
Vendite calcestruzzo	m ³ /000	1.955	2.118	-7,7%
Vendite di aggregati	t/000	2.709	2.608	3,9%
Fatturato	\$ m	1.884,4	1.676,2	12,4%
Investimenti industriali	\$ m	150,9	129,9	16,2%
Addetti a fine esercizio	n.	2.329	2.274	2,4%

MESSICO¹



		2023	2022	2023/2022
Produzione cemento	t/000	7.781	7.187	8,3%
Vendite calcestruzzo	m ³ /000	742	677	9,6%
Vendite di aggregati	t/000	10	99	-89,5%
Fatturato	\$ m	1.108,0	809,5	36,9%
Investimenti industriali	\$ m	61,4	33,7	82,2%
Addetti a fine esercizio	n.	1.303	1.225	6,4%

¹ Dati al 100% - valutazione al patrimonio netto

BRASILE¹

		2023	2022	2023/2022
Produzione cemento	t/000	5.525	5.587	-1,1%
Fatturato	\$ m	425,9	421,4	1,1%
Investimenti industriali	\$ m	27,3	18,9	44,8%
Addetti a fine esercizio	n.	1.263	1.236	2,2%

¹ Dati al 100% - valutazione al patrimonio netto



Addetto alla produzione di calcestruzzo presso l'impianto di Heringen, Germania



Nuovo quartiere residenziale a Ludwigshafen am Rhein, Germania

Approccio alla sostenibilità

Le nostre politiche	26
Analisi di materialità	30
Stakeholder engagement	34

LE NOSTRE POLITICHE

Le Politiche di Sostenibilità di Buzzi stabiliscono il contesto per il monitoraggio degli obiettivi e per un riesame periodico teso alla crescita sostenibile nel tempo. Insieme al Codice di Condotta, le Politiche coprono tre dei temi più rilevanti confermati dalla rivalutazione della materialità: Cambiamenti Climatici, Stakeholder Engagement e Sicurezza.



- Buzzi riconosce l'importanza degli sforzi messi in atto dalla comunità internazionale per limitare i cambiamenti climatici.
- Rispettando l'opinione prevalente della comunità scientifica che attribuisce parte del surriscaldamento alle emissioni di gas serra e in particolare di anidride carbonica (CO₂), Buzzi effettua il monitoraggio delle proprie emissioni e provvede, nel Bilancio di Sostenibilità, alla loro rendicontazione in termini assoluti e specifici.
- In linea con gli obiettivi fissati negli anni dai protocolli internazionali sul clima, Buzzi è impegnata a ridurre le proprie emissioni di CO₂. Dopo l'accordo di Parigi del dicembre 2015, l'impegno è esteso a tutti i Paesi dove il gruppo opera.





LE ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT SONO FINALIZZATE ALLA GENERAZIONE DI VALORE PER L'AZIENDA E I SUOI STAKEHOLDER



POLITICA STAKEHOLDER ENGAGEMENT

- Buzzi riconosce l'importanza di costruire e mantenere rapporti di fiducia, basati sul rispetto reciproco, sul partenariato attivo, sulla trasparenza e sulla collaborazione nel lungo periodo con i propri stakeholder, in modo particolare con quelli radicati sui territori nei quali il gruppo opera.
- Creare rapporti di fiducia con gli stakeholder significa conoscerli, comprendere le loro necessità e promuovere il loro coinvolgimento in occasione di eventi rilevanti della vita degli impianti e della sede e di iniziative strategiche di potenziale interesse reciproco.
- A tale scopo Buzzi promuove iniziative regolari di comunicazione, in particolare con dipendenti, fornitori, clienti, comunità locali e autorità, i cui contenuti e livello di coinvolgimento vengono definiti, pianificati ed attuati in base a procedure dedicate e conformi a questa Politica.



“ OGNI POLITICA È ASSOCIABILE A UNO O PIÙ DEI 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE ED EVIDENZIA IL CONTRIBUTO CONCRETO DI BUZZI ALL'AGENDA MONDIALE 2030



**POLITICA
SALUTE E
SICUREZZA**

Buzzi SpA, insieme alle sue consociate, si impegna a sostenere e migliorare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (H&S) dei dipendenti, appaltatori e fornitori che operano in tutte le sue sedi.

Il nostro obiettivo è ridurre a zero gli infortuni e le malattie professionali. Per raggiungere questo obiettivo, stiamo continuamente implementando iniziative volte a sostenere e promuovere una cultura di salute e sicurezza inclusiva, diffusa e coinvolgente, in cui tutti sono partecipanti attivi.

Ovunque operiamo, per noi di Buzzi è importante:

- Favorire la partecipazione attiva e coinvolgere i dipendenti di tutti i livelli nei nostri programmi di salute e sicurezza.
- Adottare e promuovere comportamenti sicuri che migliorino i nostri risultati ottenuti e la nostra cultura della sicurezza, incoraggiando tutti a riconoscere e fermare qualsiasi atto non sicuro (definito come qualsiasi azione che non rispetti le regole e i protocolli di sicurezza) prima che si verifichi. Ognuno è responsabile ed è autorizzato ad individuare e segnalare tempestivamente condizioni e comportamenti non sicuri.
- Stabilire obiettivi, indicatori prestazionali (KPI) e revisioni periodiche in tutte le aree e attività correlate alla salute e alla sicurezza per favorire il miglioramento continuo, tenendo conto del contesto e dell'organizzazione.
- Implementare processi, le migliori pratiche, programmi, procedure e allocare risorse per sostenere l'attuazione della politica di salute e sicurezza e soddisfare gli obblighi di legge.
- Garantire che le iniziative orientate al raggiungimento di tali obiettivi non siano impropriamente influenzate da fattori di convenienza economica e/o di contenimento dei costi.
- Identificare e rispettare gli standard e le procedure Buzzi in materia di salute e sicurezza

Conseguiremo tali risultati attuando obiettivi di salute e sicurezza chiaramente documentati e riesami della Direzione programmati, con il fine di promuovere una cultura H&S interdipendente in cui tutti si preoccupano della sicurezza propria e altrui.



GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)

Secondo la definizione della Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo (Commissione Brundtland), lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri e, per raggiungerlo, è indispensabile coniugare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs) sono 17 impegni adottati nel settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ed enunciano il programma "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile". L'Agenda 2030 riconosce il bisogno di costruire società pacifiche, giuste e inclusive, fondate sullo stato di diritto, che forniscano un accesso equo alla giustizia e si basino sul rispetto dei diritti umani, incluso il diritto allo sviluppo e all'emancipazione delle donne e delle ragazze, sul buon governo a tutti i livelli e su istituzioni responsabili, efficaci e trasparenti.

Gli Obiettivi sono universali e riguardano, in ugual misura, i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo.

Per ulteriori informazioni: www.unric.org/it/agenda-2030



ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è il processo per identificare i temi di sostenibilità prioritari per l'azienda, tenendo conto delle sue attività e caratteristiche organizzative.

Nel 2023 la materialità dei temi, in conformità agli Standard GRI, è stata aggiornata in preparazione alla rendicontazione secondo i principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS), obbligatori a partire dal prossimo bilancio.

Il processo di analisi della materialità d'impatto, che è stato oggetto di revisione e approfondimento da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha utilizzato come punto di partenza quello seguito nel precedente bilancio ed è stato poi ampliato come segue:

- verifica del contesto di sostenibilità del settore, delle attività svolte dal gruppo, dei rapporti di business e dei principali stakeholder dell'azienda;
- identificazione degli impatti attuali e potenziali dell'azienda su persone e ambiente a partire dalla lista completa dei temi di sostenibilità individuati dagli standard ESRS, integrandoli con informazioni da varie fonti (Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, giornali e articoli online, documentazione interna);
- valutazione dell'entità e della portata degli impatti attraverso il coinvolgimento diretto di esperti interni ed esterni in grado di rappresentare il punto di vista di diverse categorie di stakeholder (dipendenti, governi e istituzioni, clienti, analisti e investitori, fornitori, comunità locali, natura come portatore di interesse silente).

Quest'ultima valutazione è stata condotta in due momenti successivi:

1. la lista degli impatti individuata nelle fasi precedenti è stata suddivisa in 3 sottogruppi, ciascuno dei quali è stato valutato, con interviste guidate dalla Direzione Sostenibilità, da 3 gruppi di esperti omogenei in termini di rappresentanza degli stakeholders e delle aree in cui l'azienda opera (Italia, Europa Centrale, Stati Uniti d'America);
 2. agli esperti di ciascun gruppo è stato poi chiesto di confermare o rivalutare le risposte fornite dai loro corrispondenti negli altri gruppi. In caso di differenze di valutazione rilevanti, si è proceduto con degli aggiustamenti.
- calcolo della rilevanza e prioritizzazione degli impatti, considerando anche la probabilità di accadimento degli stessi nel caso di impatti potenziali.



L'AZIENDA È COSTANTEMENTE IMPEGNATA AD AFFINARE LA PROPRIA RENDICONTAZIONE SUI TEMI MATERIALI

I dati ottenuti da questo processo hanno permesso di aggiornare la lista degli impatti materiali rispetto a quelli pubblicati nel precedente bilancio. Per alcuni di essi si è resa necessaria una ridefinizione per favorirne la comprensione, altri invece sono stati inclusi per la prima volta.

Nelle tabelle seguenti, riviste nella rappresentazione grafica rispetto allo scorso anno, è riportata la lista definitiva degli impatti risultati maggiormente rilevanti, ovvero quelli che hanno superato una soglia di significatività, con l'indicazione del grado di rilevanza.




Dalla lista degli impatti rilevanti è stato ottenuto l'elenco dei temi materiali per l'azienda, dal punto di vista degli stakeholder esterni. I temi materiali non sono variati rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2022.

Inoltre, in preparazione alla rendicontazione secondo gli ESRS, l'azienda ha avviato l'analisi per valutare i rischi e le opportunità a cui essa è esposta riguardo alle tematiche di sostenibilità. Le risultanze di questo lavoro porteranno alla definizione delle tematiche su cui rendicontare per l'esercizio 2024 secondo il principio della doppia rilevanza.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) è dedicato anche alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio delle attività dell'azienda e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.






MATERIALITÀ D'IMPATTO

	Tema materiale	Descrizione dell'impatto su economia, ambiente e persone	Tipo di impatto	Rilevanza	Paragrafo di riferimento
IMPATTI POSITIVI ECONOMIA 	Fiscalità	Aumento della disponibilità economica nei paesi e nelle comunità locali dove l'azienda opera	Attuale	•	Gestione della fiscalità
	Crescita economica	Contributo alla crescita economica e alla generazione del valore	Attuale	•••	Numeri del gruppo
	Antitrust & anti-corruzione	Garantire l'assenza di pratiche scorrette come la concorrenza sleale e la corruzione nella condotta commerciale ^a	Attuale	•••	Integrità del business
		Sviluppare e condividere buone pratiche settoriali, come piani di decarbonizzazione e standard di sicurezza ^b	Attuale	•••	Integrità del business
	Coinvolgimento dei fornitori	Contributo alla diffusione delle buone pratiche riguardo i temi ambientali e sociali	Attuale	•	Catena di fornitura e diritti umani
Relazioni con i clienti	Soddisfazione dei bisogni dei clienti e condivisione delle sfide globali di un mercato in continua evoluzione	Attuale	•	Stakeholder engagement	
AMBIENTE 	Gestione della biodiversità	Tutela della biodiversità	Potenziale	•	Protezione ambientale
	Risorse naturali	Incentivare l'economia circolare aumentando l'uso di sottoprodotti e rifiuti come materie prime, componenti o combustibili alternativi ^a	Attuale	•••	Economia circolare
	Riduzione delle emissioni di CO ₂	Contributo all'obiettivo globale di riduzione dell'incremento della temperatura media del pianeta secondo gli Accordi di Parigi (2015)	Attuale	•••	Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO₂
	Qualità dell'aria	Miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni in atmosfera di SO ₂ , NOx e microinquinanti	Potenziale	••	Protezione ambientale
	Uso efficiente dell'acqua	Maggiore disponibilità delle riserve di acqua	Potenziale	•	Protezione ambientale
	Gestione degli impatti locali	Migliori condizioni di coesistenza con le comunità locali	Potenziale	•	Protezione ambientale
PERSONE 	Salute e sicurezza	Aumento della consapevolezza e della cultura della sicurezza dei lavoratori ^a	Attuale	•••	Salute e sicurezza sul lavoro
	Pari opportunità di genere	Pari opportunità di accesso al lavoro e di crescita professionale	Potenziale	••	Risorse umane
	Relazioni industriali & condizioni di lavoro	Tutela della libertà di associazione, del rispetto dei diritti umani (al di là delle leggi e prassi locali) e di condizioni di lavoro attraenti	Attuale	••	Risorse umane
	Sviluppo e formazione delle persone	Accrescimento delle competenze e delle possibilità di realizzazione personale	Attuale	•	Risorse umane
	Coinvolgimento delle comunità locali	Crescita, arricchimento e maggior benessere degli stakeholder	Attuale	••	Stakeholder engagement

^a impatto riformulato e/o rivalutato rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2022

^b impatto aggiunto rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2022

	Tema materiale	Descrizione dell'impatto su economia, ambiente e persone	Tipo di impatto	Rilevanza	Paragrafo di riferimento
IMPATTI NEGATIVI ECONOMIA 	Fiscalità	Potenziale rallentamento dello sviluppo delle economie dei Paesi dove l'azienda opera dovuto a una non appropriata interpretazione della politica fiscale di gruppo	Potenziale	●	Gestione della fiscalità
	Crescita economica	Potenziale riduzione del valore economico distribuito a tutti gli stakeholder	Potenziale	●●●	Numeri del gruppo
	Antitrust & anti-corruzione	Potenziale aumento dei prezzi sul mercato, minore competitività del sistema economico del paese e diffusione della corruzione	Potenziale	●●●	Integrità del business
	Coinvolgimento dei fornitori	Potenziale mancata crescita della sostenibilità e dell'equità del sistema economico dovuto al non adeguato coinvolgimento dei fornitori	Potenziale	●	Catena di fornitura e diritti umani
	Relazioni con i clienti	Compromissione della redditività e della competitività dei nostri clienti	Potenziale	●	Stakeholder engagement
AMBIENTE 	Gestione della biodiversità	Perdita di biodiversità e proliferazione delle specie aliene	Potenziale	●	Protezione ambientale
	Risorse naturali	Riduzione della disponibilità delle risorse naturali	Attuale	●●	Economia circolare
	Riduzione delle emissioni di CO ₂	Emissioni di CO ₂ in atmosfera ^a	Attuale	●●	Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO₂
		Elevato consumo di energia a causa della produzione ad alta richiesta energetica ^b	Attuale	●	Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO₂
	Qualità dell'aria	Emissione di SO ₂ , NO _x e microinquinanti in atmosfera ^a	Attuale	●●	Protezione ambientale
	Uso efficiente dell'acqua	Prelievo di acqua in aree sottoposte a stress idrico ^a	Attuale	●	Protezione ambientale
Gestione degli impatti locali	Disagi alle comunità locali dovuti a rumore, polveri diffuse e vibrazioni ^a	Attuale	●●	Protezione ambientale	
PERSONE 	Salute e sicurezza	Incidenza sulla qualità della vita dei lavoratori e delle loro famiglie	Attuale	●●●	Salute e sicurezza sul lavoro
	Pari opportunità di genere	Perdita di competenze e minore crescita della società	Potenziale	●●	Risorse umane
	Relazioni industriali & condizioni di lavoro	Migrazione di talenti a causa del non rispetto delle aspettative dei dipendenti	Potenziale	●●	Risorse umane
	Sviluppo e formazione delle persone	Riduzione delle opportunità di lavoro e minori possibilità di realizzazione personale	Potenziale	●	Risorse umane
	Coinvolgimento delle comunità locali	Insorgenza di paure, preoccupazioni o incomprensioni tra l'azienda e i suoi stakeholder	Attuale	●●	Stakeholder engagement

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Buzzi riconosce l'importanza di costruire e mantenere rapporti di fiducia basati sul rispetto reciproco, sul partenariato attivo, sulla trasparenza e sulla collaborazione a lungo termine con i propri stakeholder, in particolare quelli radicati nei territori in cui opera, riconoscendo e promuovendo il valore di una operatività pienamente integrata con il contesto sociale, urbano e ambientale.

Lo scopo delle attività di engagement è di agevolare le interazioni tra l'azienda e i suoi stakeholder, affinché diventino opportunità di crescita e arricchimento reciproco e, allo stesso tempo, favoriscano la riduzione di eventuali conflitti o incomprensioni, pregresse o in essere. Il coinvolgimento degli stakeholder è fondamentale per raggiungere gli obiettivi aziendali e, soprattutto, per generare valore per la comunità. Creare rapporti di fiducia con gli stakeholder significa dedicare il tempo necessario per conoscerli, comprenderne le aspettative e le preoccupazioni, ascoltarne le istanze, fornire riscontri e incoraggiarne il coinvolgimento durante gli eventi importanti della vita aziendale.

In accordo con i principi della Politica pubblicata nel 2018, in tutte le cementerie del gruppo si applicano le linee guida operative per la gestione e il monitoraggio delle attività di Stakeholder Engagement.

COMUNITÀ LOCALI

Molti dei nostri impianti si trovano in prossimità di città e centri abitati, per questo è di fondamentale importanza mantenere contatti regolari con le comunità, le autorità e le organizzazioni locali. Nel 2023 Buzzi conferma il risultato dell'anno precedente: il 100% delle cementerie a ciclo completo del gruppo ha operato rilevanti programmi di engagement, rispondenti alle indicazioni delle linee guida di gruppo. L'azienda crede fermamente nell'approccio strategico allo Stakeholder Engagement e intende continuare a svilupparlo in futuro.

Gli stabilimenti Buzzi sono aperti alle visite da parte di persone singole o gruppi ristretti. Durante questi momenti, è possibile visitare tutti i reparti produttivi ovviamente accompagnati, per motivi di sicurezza, da nostro personale qualificato e ottenere risposte alle domande e alle curiosità che possono emergere.



TUTTE LE CEMENTERIE A CICLO COMPLETO
HANNO MESSO IN ATTO PROGRAMMI DI
STAKEHOLDER ENGAGEMENT CONFORMI ALLE
LINEE GUIDA DELL'AZIENDA



"Pomeriggio in cemenreria 2023", Trino (VC), Italia

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

La partecipazione di Buzzi alle associazioni dei produttori di cemento e di calcestruzzo, sia a livello nazionale che internazionale, aiuta a condividere la conoscenza e l'adozione delle migliori pratiche di settore e a dare maggiore forza e autorevolezza all'interlocuzione con gli stakeholder.

A partire da settembre 2018, Buzzi è parte della Global Cement and Concrete Association (GCCA).

L'associazione, nata a Londra a inizio 2018, raggruppa 44 aziende leader nella produzione di cemento e calcestruzzo, che rappresentano l'80% della produzione mondiale (escludendo la Cina).

Uno degli obiettivi GCCA è quello di favorire l'interazione con le istituzioni a livello internazionale e con gli stakeholder più rilevanti, affinché cemento e calcestruzzo siano riconosciuti come compatibili con uno sviluppo sostenibile.

Buzzi è membro attivo di CEMBUREAU, l'organizzazione con sede a Bruxelles che rappresenta l'industria del cemento in Europa. L'associazione ha il ruolo di portavoce per l'industria del cemento e porta all'attenzione dell'Unione Europea tematiche relative a uso di materie prime e combustibili alternativi, protezione del clima, emissioni, biodiversità, salute e sicurezza sul lavoro.

A livello locale il gruppo partecipa ad associazioni di categoria, quali: Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento (AITEC), a sua volta parte di Federbeton (Confindustria), la federazione di settore delle associazioni della filiera del cemento e del calcestruzzo; Concrete Europe; Verein Deutscher Zementwerke (VDZ); Portland Cement Association (PCA); Cámara Nacional del Cemento (CANACEM); European Ready Mix Concrete Association (ERMCO).

INVESTITORI

Anche nel 2023 Buzzi ha regolarmente coinvolto azionisti, investitori e fornitori di capitale attraverso più canali comunicativi, in Italia e all'estero, sia a livello istituzionale attraverso l'Assemblea Generale Annuale, comunicati stampa, presentazioni in "institutional investor roadshow" e conferenze, sia tramite incontri e conference call utili per dialogare sulle performance e sulle strategie di sviluppo. I principali eventi che hanno visto la partecipazione di Buzzi sono stati:

- Institutional Roadshow organizzato da Intermonte in febbraio, a Madrid;
- "Engineering & Construction Conference" organizzata da Equita in aprile, a Milano;
- Institutional Roadshow organizzato da Mediobanca in aprile, a Parigi;
- "Italian Investment Conference" organizzata da Unicredit e Kepler Chevreux in maggio;
- "Italian CEO Conference" organizzata da Mediobanca in giugno, a Milano;
- "European materials conference" organizzata da Bank of America in novembre, a Londra;
- "Italian Champion Conference" organizzata da Equita in dicembre, a Milano.

La strategia comunicativa online presenta sul sito corporate www.buzzi.com le informazioni utili a conoscere il gruppo: la storia, la presenza nelle diverse aree geografiche, la qualità dei prodotti offerti alla clientela, con descrizione del lavoro dei laboratori di ricerca e certificazioni ottenute, la sezione Corporate Governance, la pagina dei comunicati stampa, la possibilità di accedere ai bilanci annuali e infraannuali, uno spazio per la descrizione della composizione azionaria, la quotazione delle azioni, l'elenco degli analisti che seguono il titolo oltre a informazioni sulle delibere nelle assemblee ordinarie e straordinarie.

Nel corso dell'anno è stato inoltre ampliato lo spazio dedicato ai temi di sostenibilità, grazie alla creazione di sustainability.buzzi.com, direttamente accessibile dal sito corporate. In questa sezione, infatti, è ora disponibile un'ampia gamma di informazioni e indicatori di performance sui temi ambientali, sociali e di governance.

Tramite la funzione di Investor Relations, affiancata quando necessario dalla Direzione Sostenibilità, Buzzi presenta le informazioni, gli andamenti operativi e le performance alla comunità finanziaria, riportando contestualmente al management della società le opinioni e le valutazioni di analisti e investitori, alimentando così un rapporto di attiva comprensione e collaborazione permanente.



CSC

CERTIFICAZIONE DI FILIERA

Aziende leader dell'industria del calcestruzzo in Europa, USA, America Latina e Asia, hanno costituito nel 2018 il Concrete Sustainability Council (CSC). Il CSC ha sviluppato un sistema di certificazione di approvvigionamento responsabile del calcestruzzo a livello internazionale che, valutando il livello di sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura, consente a prescrittori e progettisti di effettuare scelte più consapevoli in merito alla sostenibilità delle costruzioni. Nel 2023 i siti di Buzzi certificati secondo lo schema del CSC sono 13 cementerie e 83 centrali di betonaggio.



DIPENDENTI

I dipendenti sono tra gli stakeholder più importanti per l'azienda e sono regolarmente coinvolti in attività di formazione e prevenzione. Maggiori dettagli nella sezione "[Aspetti sociali](#)".



FORNITORI

Tutti i fornitori e appaltatori sono selezionati in base alla competitività tecnico-economica, alla loro credibilità e solidità e devono attenersi al Codice di Condotta di Buzzi, che ribadisce la necessità di comportamenti corretti e trasparenti nello sviluppo delle attività richieste. Maggiori dettagli nella sezione "[Aspetti sociali](#)".



CLIENTI

L'azienda e i clienti collaborano in costante sinergia allo sviluppo di soluzioni tecniche innovative per rispondere al meglio alle richieste e alle criticità di mercati in costante evoluzione.



AZIONISTI

Investitori e analisti sono coinvolti con azioni regolari di comunicazione mirata, quali incontri, presentazioni, comunicati stampa e roadshow con investitori e analisti.



COMUNITÀ LOCALI

L'azienda incoraggia il dialogo con le istituzioni, i gruppi di opinione, la comunità civile e sostiene la vita sociale delle sue unità produttive.



ASSOCIAZIONI

Buzzi è membro attivo di GCCA e di associazioni di settore a livello locale.

MoDOT ADOPT-A-HIGHWAY
Litter Cleanup
1.0 Miles
**BUZZI UNICEM
USA**

CAUTION
WORKERS
WORKING



Governance ed etica

Sistema di governo	40
Integrità del business	46
Gestione della fiscalità	48

SISTEMA DI GOVERNO

GLI ORGANI SOCIALI

- L'Assemblea degli Azionisti è l'organo collegiale deliberativo formato dagli azionisti (o loro rappresentanti). È l'organo deputato alla nomina degli organi sociali, all'approvazione del bilancio d'esercizio della società e delle modifiche statutarie.
- Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società, investito di ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria. Svolge, inoltre, funzione di indirizzo e controllo ed è attualmente composto da 3 membri esecutivi e 7 non esecutivi, di cui 5 indipendenti.
- Il Collegio Sindacale infine è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della società. Il Collegio attualmente in carica è composto da 3 membri effettivi e 3 supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. La composizione di tre membri del Comitato assicura allo stesso adeguate competenze in materia contabile e finanziaria. Ad esso sono affidati i compiti consultivi e propositivi previsti dal Codice di Corporate Governance ed in particolare ad esso compete il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sistema che concorre ad assicurare, tra l'altro, la salvaguardia del patrimonio aziendale e l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Allo stesso Comitato è stato attribuito anche il compito di fornire parere preventivo al Consiglio di Amministrazione in materia di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate - costituito da 3 membri indipendenti del Consiglio - competente per il rilascio dei necessari pareri richiesti dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modificazioni. Il Consiglio ha altresì adottato la "Procedura per operazioni con Parti Correlate".

Maggiori informazioni, anche relativamente al ruolo del Presidente all'interno dell'organizzazione, alle competenze ed al processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione, sono disponibili nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" pubblicata, a norma di legge, sul sito internet di Buzzi SpA nella sezione "Corporate Governance". La "Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" riporta inoltre i dettagli su norme e procedure riguardanti le remunerazioni.



SOSTENIBILITÀ, INTEGRITÀ
E BUONA CORPORATE
GOVERNANCE



CODICE DI CONDOTTA, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società. Il Codice di Condotta è posto al vertice di questo insieme e detta i principi a cui tutti i dipendenti Buzzi devono attenersi nell'affrontare le sfide legate a etica e legalità (per maggiori informazioni sul Codice di Condotta vedi box sottostante).



CODICE DI CONDOTTA

Sostenibilità, Integrità e buona Corporate Governance sono i componenti chiave della nostra cultura etica e ispirano il nostro comportamento nei confronti di clienti, fornitori, dipendenti, azionisti e stakeholder in genere.

Buzzi ritiene che l'etica sia fondamentale nella gestione degli affari e che, insieme al pieno rispetto delle leggi, aggiunga valore all'azienda. Tutte le nostre attività, sia strategiche sia operative, si svolgono nel rispetto dei valori etici che guidano i nostri comportamenti e delle normative applicabili. Per questo motivo è stato redatto il Codice di Condotta, con l'obiettivo di definire gli standard di integrità e correttezza che Buzzi ha scelto volontariamente di adottare, come impegno nei confronti dei propri stakeholder.

Il Codice si applica a Buzzi SpA ed a tutte le sue controllate italiane ed estere.

Sono destinatari dei principi contenuti nel Codice gli amministratori, i membri degli organi sociali, i dipendenti, i fornitori e tutti coloro che agiscono in nome e/o per conto di Buzzi compresi, ma non solo, rappresentanti, agenti, collaboratori, consulenti esterni, imprese che ricevono un incarico dalla società, ecc.

Tutti i destinatari si devono attenere alle linee guida del Codice nell'affrontare e nel superare le sfide all'etica e alla legalità che si possono incontrare nell'attività quotidiana.

Il Codice è parte integrante della Corporate Governance di Buzzi e guida organismi, processi e sistemi aziendali per garantire un'efficace gestione secondo i più alti standard societari.

Buzzi invita i propri stakeholder ad adottare comportamenti in linea con quelli contenuti nel suo Codice.

La versione aggiornata del Codice di Condotta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Buzzi SpA il 7 febbraio 2019.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Buzzi è ispirato alle linee guida del COSO (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission). Esso contribuisce a:

- garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali consentendo la gestione adeguata dei rischi che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi imprenditoriali, inclusi quelli che possano assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità della società;
- assicurare l'affidabilità dell'informazione finanziaria e non finanziaria, del sistema di reporting interno/esterno attraverso l'utilizzo di processi, procedure e sistemi che permettono di generare un flusso di informazioni affidabili all'interno/esterno della società;
- garantire il rispetto di leggi, regolamenti, dello statuto sociale e delle procedure interne;
- salvaguardare il patrimonio sociale e la protezione dei beni sociali da un loro uso inappropriato o fraudolento o dalla loro perdita.

Questa definizione di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è quindi intesa in senso ampio; non si limita ai soli controlli contabili e al processo di reporting economico-finanziario, ma comprende anche altri aspetti importanti del business, come la protezione delle risorse, l'efficienza e l'efficacia operativa, nonché la conformità alle leggi, ai regolamenti e alle Politiche dell'organizzazione. All'interno del campo di osservazione del loro controllo, i rischi sono identificati attraverso un inventario e aggiornati ogni sei mesi, con orizzonte temporale di breve, medio e lungo termine. Buzzi ha implementato, tramite un'applicazione informatica dedicata, la rilevazione sistematica dei rischi; quelli a breve termine sono quantificati economicamente per impatto e probabilità di accadimento, quelli a medio e lungo termine sono invece oggetto di valutazione qualitativa. La valutazione, rilevazione ed il contenimento delle due tipologie di rischi sono responsabilità di specifiche funzioni di management.



I rischi a breve termine a cui è esposta Buzzi sono legati alla natura del business del gruppo e sono raggruppati per categorie, tipicamente:

- rischi commerciali
- rischi valutari;
- rischi di investimento di capitali;
- rischi di liquidità;
- rischi assicurativi;
- rischi legali;
- rischi informatici;
- rischi di risorse umane e organizzazione aziendale;
- rischi su acquisti;
- rischi di produzione;
- rischi logistici;
- rischi relativi ad ambiente e sicurezza.

Per quanto riguarda i rischi a medio e lungo termine, strategici e operativi, la valutazione qualitativa è annuale, ma le strategie di gestione sono definite in riunioni periodiche del top management e del Consiglio di Amministrazione. In questo gruppo sono inclusi i rischi connessi alle condizioni generali politiche ed economiche, nonché all'evoluzione dei mercati in cui opera il gruppo.

Evidenziamo tra i principali rischi quelli connessi al perdurare del conflitto in corso fra la Russia e l'Ucraina. Inoltre, si evidenziano quelli che derivano dall'adozione dei regolamenti UE connessi alla lotta ai cambiamenti climatici e, più in generale, dalle normative e/o regolamenti a protezione dell'ambiente che, introducendo restrizioni alle emissioni (direttamente o indirettamente), potrebbero generare vantaggi competitivi a favore dei produttori dei paesi extra-UE.

Rischi meno significativi, ma oggetto di attenzione, sono quelli relativi a nuovi materiali da costruzione, aggregazioni aziendali, evoluzione tassi di cambio, mancanza di alcune specifiche professionalità, disponibilità di materie prime alternative, concessione di licenze/ permessi, epidemie ed eventi climatici. Maggiori dettagli dei rischi a medio e lungo termine sono esposti a pag. 45 "[Gestione del rischio legato ai fattori non finanziari](#)".

I manager di Buzzi nella loro attività di valutazione dei rischi sono supportati dall'Internal Audit che, da un lato assume il ruolo di supervisore indipendente del sistema di gestione, dall'altro deve assicurare che il sistema stesso evolva. L'Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e dialoga in via continuativa con l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ferma la reciproca indipendenza delle rispettive funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione approva con cadenza annuale il Piano di Audit di gruppo, sentiti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Come conclusione del processo di controllo annuale il Consiglio di Amministrazione, nella riunione di approvazione del Bilancio, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, valuta efficacia e adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.



IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Alla luce delle indicazioni fornite dal D.Lgs. 231/2001, Buzzi SpA ha ritenuto conforme alla propria politica aziendale procedere all'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con lo scopo di predisporre un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo, finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati mediante l'individuazione delle attività sensibili e la loro conseguente disciplina.

Le caratteristiche dell'organizzazione di Buzzi sono:

- **Sistema di valori etici:** il Codice di Condotta definisce i valori etici e i principi di comportamento che la società ha scelto di adottare nello svolgimento della propria attività.
- **Sistema organizzativo formalizzato:** Buzzi si è dotata di strumenti organizzativi improntati ai principi generali di conoscibilità all'interno della società e di chiara e formale delimitazione dei ruoli.
- **Separazione delle funzioni e segregazione dei compiti:** l'organizzazione Buzzi è basata su una separazione delle diverse funzioni operative e di quelle amministrativo-contabili. Si applica il principio di segregazione dei compiti affinché nessuno possa gestire in autonomia tutte le fasi di un processo.
- **Sistema delle deleghe:** il sistema adottato da Buzzi prevede cautela nell'attribuzione dei poteri di firma, sia per gli atti dell'ente, sia soprattutto per l'utilizzo delle disponibilità liquide ed è articolato in base ad importi correlati ai differenti gradi di responsabilità.
- **Sistema premiante:** presenza di un sistema incentivante che premia le capacità, la dedizione e la lealtà nei confronti dell'azienda e dissuade dal commettere reati.
- **Sistemi informativi:** i principali processi aziendali sono supportati da applicativi informatici, di alto livello qualitativo, integrati ed orientati alla segregazione delle funzioni, alla protezione delle informazioni in essi contenute ed alla tracciabilità delle operazioni.

Buzzi prevede uno specifico piano di comunicazione e formazione finalizzato alla conoscenza ed alla diffusione del Modello presso tutti i dipendenti. L'attività di formazione è differenziata nei contenuti in funzione della qualifica dei destinatari, del coinvolgimento degli stessi nelle attività sensibili indicate nel Modello e dell'aver o meno funzioni di rappresentanza della società.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2023 ha approvato l'aggiornamento del Modello che prende in considerazione le variazioni organizzative e societarie che hanno interessato la società a inizio 2023 e le variazioni normative intercorse dall'ultimo aggiornamento del Modello. In particolare, sono state recepite le previsioni del D.Lgs. 24/2023 (Decreto whistleblowing) sia in merito all'adozione di un nuovo canale di segnalazione sia riguardo alla previsione di misure atte a tutelare il Segnalante e tutti i soggetti previsti dal Decreto contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti una segnalazione effettuata.

La versione aggiornata del Modello è stata distribuita ai destinatari secondo le modalità previste dal Modello stesso.



GESTIONE DEL RISCHIO LEGATO AI FATTORI NON FINANZIARI

Rischio ambientale legato ai cambiamenti climatici

- **Rischio:** danneggiamento di asset, riduzione dei margini, interruzione dell'attività, diminuzione di competitività in conseguenza di rischi fisici e di transizione come descritti nel paragrafo "[Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO₂](#)".
- **Come Buzzi gestisce questo rischio:**
 - Codice di Condotta che impegna chiunque lavori per e con Buzzi al rispetto di comportamenti orientati allo sviluppo sostenibile;
 - Politica Cambiamenti Climatici con l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ in linea con la nostra roadmap di decarbonizzazione;
 - incentivi al management orientati al raggiungimento dell'obiettivo di gruppo;
 - investimenti in ricerca per lo sviluppo di tecnologie capaci di ridurre la CO₂;
 - partecipazione ad associazioni di settore al fine di prendere parte alla definizione delle politiche internazionali e locali.

Rischio sociale legato al verificarsi di infortuni nei nostri siti

- **Rischio:** carenze organizzative, ritardi nella produzione, ridotta capacità di attrarre i migliori talenti e rischi reputazionali.
- **Come Buzzi gestisce questo rischio:**
 - Codice di Condotta e informative in materia di salute e sicurezza che responsabilizzano chiunque entri in un sito Buzzi verso comportamenti orientati alla cultura della sicurezza;
 - Politica Salute e Sicurezza con l'obiettivo di ridurre a zero gli infortuni e le malattie professionali, garantendo luoghi di lavoro sicuri e salubri ed implementando iniziative volte a sostenere e promuovere una cultura inclusiva, diffusa e coinvolgente, in cui il personale dipendente, i fornitori, le imprese e le terze parti sono partecipanti attivi;
 - investimenti per il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza dei nostri siti;
 - formazione costante al fine di diffondere una comune cultura della sicurezza che si basi su comportamenti sicuri, oltre al rispetto legislativo;
 - organizzazione in sicurezza del lavoro, al fine di garantire il corretto svolgimento delle operazioni quotidiane.

Rischio sociale legato al mancato coinvolgimento degli stakeholder

- **Rischio:** processi autorizzativi ostacolati da gruppi avversi, ricadute reputazionali fino a limitare le licenze a operare.
- **Come Buzzi gestisce questo rischio:**
 - Codice di Condotta che impegna chiunque lavori per e con Buzzi al rispetto di comportamenti orientati allo scambio trasparente delle informazioni;
 - Politica Stakeholder Engagement che ha l'obiettivo di coinvolgere gli stakeholder rilevanti in un dialogo regolare e continuativo nel tempo;
 - formazione continua del personale Buzzi all'apertura, al dialogo e a fare rete locale;
 - progetti e partnership condivise con stakeholder locali, sui territori ove siamo presenti, volti a creare valore duraturo nel tempo;
 - disponibilità all'organizzazione di visite guidate dei siti produttivi e messa al servizio delle comunità di competenze, tempo e cultura operativa dei propri collaboratori.

INTEGRITÀ DEL BUSINESS



TRASPARENZA NELLA CONDUZIONE DEGLI AFFARI

Buzzi si impegna a condurre le proprie attività nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti nei paesi in cui opera. Nel perseguire il successo economico in tutte le loro attività, le aziende del gruppo Buzzi si basano su integrità e correttezza.

Particolare attenzione è rivolta in questi anni ai temi della corruzione e del conflitto di interesse, secondo quanto riportato nel Codice di Condotta.

Il Piano di Audit copre tutti i paesi in cui Buzzi opera tranne la Russia dove, in seguito al conflitto in atto, è stato interrotto ogni coinvolgimento nelle attività operative delle società del gruppo attive. Il Piano di Audit per l'anno 2023 prevedeva audit operativi presso i siti produttivi (stabilimenti cemento e impianti calcestruzzo) e di compliance presso le Sedi Centrali. Il Piano ha coperto tutto il perimetro dei paesi in cui il gruppo opera con differenti approfondimenti a seconda del grado di rischio paese e rischio settore ed è stato completato al 93%.

A questi audit operativi si aggiungono gli audit non programmati che possono sorgere da indicazioni del management o da segnalazioni whistleblowing. Buzzi ha infatti implementato da anni un sistema interno di segnalazione da parte di dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile, mediante l'adozione di una procedura applicata anche dalle società controllate estere. Tutte le segnalazioni ricevute sono valutate e approfondite dall'Internal Audit locale sotto la direzione dell'Internal Audit centrale.

Nel corso del 2023 sono state ricevute 42 segnalazioni whistleblowing di cui 3 sono in corso di verifica mentre 8 segnalazioni si sono rivelate attendibili e hanno determinato immediate azioni correttive.



CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

Buzzi ritiene che la corruzione rappresenti un ostacolo rilevante allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla libera concorrenza. Per questo motivo proibisce e non tollera alcuna forma di corruzione.

La capogruppo ha emesso il documento "Guidelines for Customer Loyalty Measures and Gifts Management" con l'obiettivo di definire regole uniformi, per tutti i dipendenti del gruppo, per l'accettazione e l'offerta di omaggi e spese di rappresentanza. Tali linee guida sono state trasmesse a tutte le società controllate, sia italiane che estere, per il recepimento in loco.

Inoltre, al fine di armonizzare le misure a contrasto della corruzione adottate nei vari paesi, la capogruppo ha emesso il documento "Guidelines for anticorruption trainings". Tali linee guida sono state diffuse presso tutte le società controllate, sia italiane che estere, per la predisposizione di corsi di formazione con ciclo biennale per i manager e i dipendenti che operano in aree a rischio corruzione.

Nel corso del 2023, le attività formative sui temi dell'anticorruzione hanno coinvolto un totale di 656 dipendenti nei Paesi Bassi, in Polonia e negli Stati Uniti.

Nel corso del 2023, all'interno delle attività del gruppo, non sono stati segnalati casi di corruzione.



Stabilimento di Geseke, Germania

ANTITRUST

In Italia, in ottemperanza alle Linee Guida sulla Compliance Antitrust adottate dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, è stato nominato il Responsabile della Compliance Antitrust ed è stato adottato un Antitrust Compliance Program.

Il Responsabile della Compliance Antitrust ha un ruolo chiave nello stimolare comportamenti innovativi e pro-competitivi e contribuire a rafforzare una cultura antitrust e di legalità all'interno della struttura aziendale; è dotato di autonomia, indipendenza, risorse e strumenti adeguati e risponde direttamente all'Amministratore Delegato.

L'Antitrust Compliance Program è stato progettato per promuovere una cultura etica durevole dell'integrità antitrust ed è finalizzato quindi al riconoscimento del valore della concorrenza come parte integrante della cultura e della politica aziendale e l'impegno, continuo e duraturo, al suo rispetto.

Inoltre, da diversi anni, in Italia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia e Ucraina è stato adottato un database avente lo scopo di consentire il monitoraggio continuo e la valutazione e documentazione dei contatti con i competitors, al fine di identificare e gestire i potenziali rischi. Il personale dipendente maggiormente esposto a contatti con i competitors ha l'obbligo di registrare all'interno del database tutti i contatti avuti con i concorrenti.

Infine, la capogruppo ha emesso le "Direttive di comportamento per i dipendenti del gruppo Buzzi per l'ottemperanza delle norme di tutela della concorrenza" (Codice Antitrust). Tale documento è stato trasmesso alle società estere del gruppo che lo hanno diffuso al loro interno.

Nel corso del 2023, nei vari Paesi in cui il gruppo è presente si sono tenuti dei corsi di formazione sui temi dell'antitrust che hanno coinvolto 224 dipendenti in Italia, 50 in Germania, 32 in Paesi Bassi e 75 negli Stati Uniti.

SANZIONI

Negli Stati Uniti sono state pagate tre sanzioni per un importo totale di quasi \$430.000. Tutte e tre le sanzioni - riferite a fatti accaduti in periodi di rendicontazione precedenti - sono relative a violazioni delle norme in materia di emissioni in atmosfera.

Si rimanda alla Nota Integrativa 49 del Bilancio Consolidato per informazioni sulle vertenze legali in corso.

GESTIONE DELLA FISCALITÀ

APPROCCIO ALLA FISCALITÀ

Buzzi S.p.A., in applicazione dei principi di etica, trasparenza e legalità del Codice di Condotta adottato il 7 febbraio 2019, ha definito con delibera del 5 novembre 2021 la “Politica fiscale di gruppo”, al fine di garantire un’uniforme gestione della fiscalità. Le società controllate ne hanno successivamente formalizzato l’adozione con analoghe delibere.

Il documento è pubblicato sul sito corporate www.buzzi.com.

La Politica si basa sui seguenti principi:

- consapevolezza che la contribuzione economica, in termini di corretta corresponsione di imposte e tasse nei diversi paesi in cui il gruppo opera, costituisce presupposto per lo sviluppo ed il benessere delle economie di riferimento;
- conseguente conformità, formale e sostanziale, dell’operato in materia fiscale rispetto alle diverse legislazioni applicabili e puntuale adempimento delle obbligazioni finanziarie che ne conseguono;
- attenta determinazione dei prezzi di trasferimento e collaborazione con le autorità fiscali competenti mediante richiesta, ove possibile, dell’applicazione di mutui accordi di cooperazione tra Stati, secondo le regole OCSE;
- trasparenza di informativa a favore di tutti gli stakeholder, con ampia illustrazione delle posizioni di contenzioso fiscale più rilevanti di Buzzi e delle sue controllate nella sezione dedicata del bilancio civilistico e consolidato.

Tali principi devono essere rispettati al fine di garantire nel tempo l’interesse primario della creazione di valore per gli azionisti e della salvaguardia del patrimonio sociale, considerato che le imposte costituiscono un onere significativo e che il monitoraggio non corretto di tale costo espone a rischi di sanzioni ancor più rilevanti.

INTEGRAZIONE DELL’APPROCCIO ALLA FISCALITÀ NELL’ORGANIZZAZIONE

Tutte le società del gruppo devono rispettare le normative fiscali vigenti nei diversi paesi in cui Buzzi opera, osservandone la lettera e la logica ispiratrice, in coerenza con lo scopo che le norme intendono perseguire. Eventuali incertezze applicative dovranno essere risolte con un’interpretazione ragionevole, ispirata al principio di legalità, avvalendosi, se necessario, di consulenze esterne e delle più opportune forme di interlocuzione con le autorità fiscali competenti.

La corretta applicazione della normativa fiscale non esclude che, a tutela dell’interesse sociale e dei suoi azionisti, sia legittimo e necessario sostenere, anche in sede contenziosa, eventuali ragionevoli posizioni interpretative difformi dagli orientamenti espressi dalle autorità fiscali competenti.

Buzzi persegue trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali, assicurando piena collaborazione nel corso delle attività ispettive delle autorità preposte e fornendo riscontri completi e tempestivi a tutte le richieste pervenute. I rapporti infragruppo sono regolati, ai fini fiscali, in base ai prezzi di mercato, come delineato dalle linee guida OCSE e sono illustrati nella specifica documentazione “Transfer Pricing Documentation and Country-by-Country Reporting”.

GOVERNANCE FISCALE, CONTROLLO E GESTIONE DEL RISCHIO

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di vigilare sull'operato della società, in conformità al rigoroso rispetto dei principi del Codice di Condotta e della "Politica fiscale di gruppo". Nell'ambito delle società del gruppo, tale supervisione è affidata al massimo organo di governo specifico delle controllate, tenute anch'esse ad osservare le suddette linee guida.

L'attività della funzione fiscale (procedure e dichiarazioni) è soggetta a revisioni esterne a livello di singola entità con cadenza almeno annuale. I rischi fiscali di maggior rilevanza sono inseriti nell'Enterprise Risk Management del gruppo e sono monitorati con cadenza semestrale. Buzzi e le sue controllate hanno inoltre adottato, sin dal 2016, un sistema di segnalazione (whistleblower policy) per rilevare criticità circa comportamenti non etici o illeciti in relazione a tutti i profili di conformità a norme o disposizioni, incluso l'ambito fiscale.

La policy identifica i soggetti apicali cui le lettere o segnalazioni dei whistleblower devono essere riportate e definisce le procedure di successiva investigazione, conformemente alla normativa nazionale applicabile al trattamento dei dati personali e al fine di proteggere i soggetti segnalanti in buona fede. Nel caso la segnalazione risulti confermata, la policy prevede l'emissione di uno specifico rapporto destinato alle figure apicali per l'assunzione delle necessarie azioni correttive.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Buzzi mantiene corrette e trasparenti relazioni con le autorità fiscali competenti, in coerenza con il modus operandi che la società reputa giusto adottare con tutte le autorità dei paesi in cui opera; si ritiene peraltro che tale approccio collaborativo possa aiutare a ridurre i rischi fiscali ed evitare danni reputazionali. In tale prospettiva, la società intende porre sempre maggiore attenzione al sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (inteso come rischio di violazione di norme di natura fiscale o in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario).

Buzzi partecipa attivamente all'attività delle associazioni generali di categoria, che rappresentano e tutelano gli interessi tecnico-economici del settore presso istituzioni, enti e organizzazioni pubbliche e private, promuovendo divulgazione e informazione del pubblico e impegno sul fronte della sostenibilità.

Per favorire la massima trasparenza informativa a favore di tutte le categorie di stakeholder, Buzzi dedica ampia sezione del proprio bilancio singolo e del Bilancio Consolidato di gruppo all'illustrazione dettagliata delle principali controversie di natura fiscale che la impegnano nei diversi paesi in cui opera.

RENDICONTAZIONE PAESE PER PAESE

La rendicontazione relativa alle diverse giurisdizioni fiscali in cui il gruppo opera riguarda tutte le entità controllate direttamente o indirettamente da Buzzi S.p.A. e incluse nel suo Bilancio Consolidato, nonché la controllante Fimedi S.p.A. e la sua subholding Presa S.p.A.. I dati esposti in [appendice](#) (a pagg. 94-95) sono tratti dal Country by Country Report che il gruppo è tenuto a presentare all'Agenzia delle Entrate italiana, a nome della controllante apicale Fimedi S.p.A., ai sensi della Direttiva UE 216/881 del 25/05/2016, come implementata nel nostro Paese dall'articolo 1, commi n. 145 e 146 della Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

I dati inclusi nel Country by Country Report sono predisposti secondo i principi contabili internazionali IFRS e derivano dal Bilancio consolidato soggetto a revisioni annuali esterne. Si precisa che le entità a controllo congiunto sono escluse dalla rendicontazione e che Buzzi non opera tramite stabili organizzazioni.



Cemento
MOCTEZUMA

Cemento
MOCTEZ

Attività di recupero ambientale, Tepetzingo, Messico

Aspetti ambientali

Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO2	52
Economia circolare	68
Protezione ambientale	72
Tassonomia	76

CAMBIAMENTO CLIMATICO, ENERGIA ED EMISSIONI DI CO₂

Buzzi è impegnata nella mitigazione dei cambiamenti climatici e per tale ragione è importante valutare i rischi e le opportunità ad essi correlati. Per fare questo, abbiamo seguito le raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) che suddivide i rischi legati al clima in due categorie principali: rischi fisici e rischi di transizione.

I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico possono essere determinati da eventi estremi (acuti) o da cambiamenti a lungo termine (cronici). I rischi di transizione derivano invece dall'adozione di politiche che introducono o inaspriscono vincoli produttivi e/o di mercato. A seconda della natura, i rischi di cui sopra possono avere impatti differenti: reputazionali, finanziari, produttivi, di competitività.

Nel 2022 Buzzi ha valutato e quantificato i rischi specifici derivanti dal cambiamento climatico. In linea con le raccomandazioni della TCFD e con la Tassonomia Europea, il lavoro ha considerato sia i rischi fisici che quelli di transizione. Il progetto, approvato dagli amministratori delegati, è stato condotto da un gruppo di lavoro con il contributo di diverse figure interne all'azienda.

In primo luogo, è stata svolta un'analisi preliminare basata su dati di letteratura per individuare gli scenari in base ai quali valutare i rischi legati al clima rilevanti per l'industria del cemento, e le modalità per la loro quantificazione. Questa analisi preliminare è stata integrata da un'attività di benchmarking per verificare la bontà dell'approccio adottato con quello di altre grandi aziende. Successivamente, tramite un questionario strutturato, è stato effettuato un primo screening dei rischi fisici e di transizione rilevanti. Inoltre, sono state raccolte informazioni sui danni causati dagli eventi estremi verificatisi in passato legati ai fattori climatici (ad esempio inondazioni, forti precipitazioni, ecc.). Ciò ha permesso di comprendere quali rischi fossero da approfondire.

Seguendo le linee guida della TCFD e considerando le incertezze legate a orizzonti temporali di lungo termine, sono stati considerati due diversi scenari: uno caratterizzato da emissioni di CO₂ in continua crescita per tutto il XXI secolo (scenario 4°C) ed uno con emissioni di CO₂ in diminuzione fino al loro azzeramento entro il 2100 (scenario 1,5°C).

Gli scenari sono stati elaborati considerando le proiezioni climatiche sviluppate dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), i dati dell'International Energy Agency (IEA) e gli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti o annunciati dalle politiche nazionali. Lo scenario 4°C è risultato particolarmente rilevante per i rischi fisici, mentre lo scenario 1,5°C lo è stato per i rischi di transizione.

I potenziali impatti dei cambiamenti climatici sono stati valutati considerando diversi orizzonti temporali: a breve (fino al 2025), a medio (2030) e a lungo termine (2040-2050).



RISCHI FISICI

L'analisi dei rischi fisici ha preso in considerazione quelli elencati dalla Tassonomia (Reg. 852/2020/UE e relativi atti delegati), il regolamento europeo che, come anche descritto a pagg. 76-77 ("[Tassonomia](#)"), fornisce dei criteri per classificare alcune attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, tra cui la produzione del cemento. Lo studio ha individuato i rischi fisici, acuti e cronici, più rilevanti in base alla posizione geografica di ogni sito e ne ha valutato i potenziali danni.



UN PROGETTO PER VALUTARE
E QUANTIFICARE I RISCHI SPECIFICI
DERIVANTI DAL CAMBIAMENTO
CLIMATICO

Costruzione del ponte sul fiume Saale, Germania



RISCHI RILEVANTI	POTENZIALE IMPATTO FINANZIARIO E ORIZZONTI TEMPORALI	GESTIONE E RISPOSTA AL RISCHIO
<p>Rischi acuti</p> <p>Gli impianti Buzzi sono presenti in diverse aree geografiche, alcune delle quali potenzialmente esposte a eventi meteorologici estremi (es. inondazioni). I cambiamenti climatici potrebbero comportare l'aumento del livello e dell'estensione delle aree inondate, aumentando il rischio dei danni materiali.</p>	<p>L'aumento del livello e dell'estensione delle inondazioni, oltre a causare un danno diretto agli asset coinvolti, potrebbe determinare anche una riduzione della produzione e dei margini. Questi rischi possono diventare rilevanti a breve, medio e lungo termine.</p>	<p>Il gruppo ha effettuato la valutazione delle probabilità di subire inondazioni, individuando gli impianti considerati più a rischio e quantificando per questi i danni alla proprietà e quelli derivanti dalle eventuali interruzioni dell'attività. Negli impianti a rischio di inondazione sono in corso di valutazione ulteriori misure di prevenzione e mitigazione rispetto a quanto già adottato.</p>
<p>Rischi cronici</p> <p>In diverse regioni del mondo la disponibilità di acqua potrebbe diminuire a causa del cambiamento climatico. Ciò potrebbe avere un impatto sul processo produttivo. Tale rischio può diventare rilevante nelle aree ad elevato stress idrico, dove il rapporto tra i prelievi totali di acqua e le riserve disponibili di acqua è maggiore del 40% (secondo Aqueduct Water Risk Atlas del World Research Institute - WRI). Attualmente, 9 nostri impianti di produzione cemento si trovano in aree soggette a stress idrico, ma questa situazione è destinata a cambiare in futuro, sia nel medio che nel lungo termine. In uno scenario pessimistico (WRI Aqueduct), nel 2030 è previsto un aumento significativo del numero degli impianti in aree a stress idrico. I rischi cronici dovuti al cambiamento della temperatura e alla variazione dell'andamento delle precipitazioni sono stati considerati come cause scatenanti dei rischi sopra descritti.</p>	<p>Gli impianti situati in aree soggette a stress idrico potrebbero dover far fronte a carenze d'acqua, e pertanto subire interruzioni della produzione e quindi riduzione dei margini. Questi rischi possono diventare rilevanti nel medio e lungo termine.</p>	<p>Per far fronte ai rischi legati alla conservazione e alla qualità dell'acqua, Buzzi monitora i propri consumi e adotta sistemi di raccolta, trattamento e ricircolo delle acque meteoriche e/o di lavaggio in tutti i suoi stabilimenti industriali, a prescindere dal rischio a cui sono esposti attualmente o in futuro. Tutti gli impianti hanno adottato, a partire dal 2020, le linee guida di gruppo per il monitoraggio e la rendicontazione di prelievi, scarichi e consumi</p>

RISCHI DI TRANSIZIONE

La produzione del cemento comporta emissioni di CO₂, che è un gas ad effetto serra. In Europa, il gruppo è soggetto agli obblighi dell'Emissions Trading System, che prevede già ora una sostanziale riduzione delle emissioni e che potrebbe ulteriormente inasprirsi in futuro. In altre aree del mondo sono allo studio sistemi di tassazione delle emissioni. Il fatto che il 60% circa delle emissioni di CO₂ non dipenda dall'utilizzo di combustibili fossili, classifica il settore del cemento come uno di quelli "hard to abate". Occorre quindi valutare nuove tecnologie per poter raggiungere la neutralità climatica, tra cui la cattura, lo stoccaggio e il riuso della CO₂. Molte di queste tecnologie sono ancora in una fase sperimentale e potrebbero presentare in futuro ostacoli tecnici legati non solo alla loro realizzazione all'interno delle fabbriche, ma anche alla mancata disponibilità delle infrastrutture necessarie esterne ad esse. Tra le misure di riduzione delle emissioni che il gruppo ha messo in atto, quella della produzione di cementi a più basso contenuto di clinker comporta il rischio che il mercato non sia adeguatamente veloce ad accettarli. A seguito dell'analisi condotta, i rischi sono stati presentati al management e progressivamente considerati anche nel Sistema di Gestione dei Rischi per valutazioni a medio e lungo termine. Il sistema è ispirato alle linee guida del COSO e progettato per valutare, rilevare e mitigare i rischi significativi, garantendo un'adeguata gestione di quei rischi che potrebbero impedire all'azienda di raggiungere i propri obiettivi.



Impianto di produzione di calcestruzzo, Hlohovec, Slovacchia

RISCHI RILEVANTI	POTENZIALE IMPATTO FINANZIARIO E ORIZZONTI TEMPORALI	GESTIONE E RISPOSTA AL RISCHIO
<p>Rischi Policy & Legal Come azienda globale, Buzzi è esposta all'evoluzione delle politiche e delle normative di vari paesi. L'introduzione o l'ulteriore inasprimento delle politiche volte a ridurre le emissioni della CO₂, come i sistemi di "emissions trading" o di tassazione, potrebbero comportare un notevole aumento dei costi operativi e l'eventuale necessità di operare razionalizzazioni produttive.</p>	<p>L'introduzione o l'inasprimento delle politiche volte a ridurre le emissioni determinano margini ridotti o perdita di competitività, con conseguenti potenziali chiusure di siti produttivi. Questi rischi possono diventare rilevanti nel medio e lungo termine</p>	<p>Il gruppo tramite le associazioni di categoria monitora l'evoluzione delle politiche e dei regolamenti nelle rispettive aree geografiche. Buzzi riconosce l'importanza degli impegni assunti dalla comunità internazionale per limitare il cambiamento climatico e si è dotata di una specifica Politica e di un piano a medio-lungo termine (roadmap) per ridurre le sue emissioni di CO₂ e raggiungere il Net Zero al 2050.</p>
<p>Rischi Tecnologici Come precedentemente riportato, l'attuale stato di sviluppo delle principali tecnologie utili alla decarbonizzazione del settore presenta incertezze che potrebbero porre sfide significative nella fase di attuazione. In particolare, l'assenza di supporto da parte dei policy maker (quadro legislativo, incentivi, infrastrutture adeguate) può rappresentare un rischio.</p>	<p>La non completa attuazione delle iniziative di decarbonizzazione come la cattura, stoccaggio e riuso della CO₂, l'utilizzo di energie rinnovabili la riduzione del rapporto clinker/cemento possono comportare, specialmente nel lungo termine, maggiori costi.</p>	<p>L'azienda partecipa come partner industriale a progetti di ricerca nazionali ed internazionali, contribuendo allo sviluppo di nuovi materiali e tecnologie e alla creazione di reti di conoscenza con strutture di eccellenza nel campo della ricerca scientifica. Due esempi sono: il progetto "Clinker", finanziato dalla Commissione Europea e conclusosi nel 2023, finalizzato a testare un impianto pilota di cattura della CO₂; il progetto HERCCULES, in collaborazione con 22 partner internazionali, con l'obiettivo di dimostrare la fattibilità dell'intera filiera di Cattura, Utilizzo e Stoccaggio di CO₂ (CCUS).</p>

RISCHI RILEVANTI	POTENZIALE IMPATTO FINANZIARIO E ORIZZONTI TEMPORALI	GESTIONE E RISPOSTA AL RISCHIO
<p>Rischi di Mercato e Reputazionali Ad oggi, alcune leve di decarbonizzazione del settore sono limitate dalle normative in vigore o dalle richieste di un mercato ancora non sensibile alla questione climatica. Questo potrebbe comportare un rallentamento del nostro percorso verso il Net Zero. Allo stesso tempo, nel lungo termine, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio potrebbe comportare un maggiore utilizzo di materiali da costruzione alternativi al cemento e al calcestruzzo. Di conseguenza il rallentamento nel processo di decarbonizzazione e l'affermazione di prodotti alternativi, potrebbero influenzare negativamente la percezione del nostro impegno.</p>	<p>Ad oggi, lo spostamento del mercato verso altri materiali da costruzione e l'eventuale rischio reputazionale non sono considerati tali da portare ad un impatto finanziario significativo per l'azienda.</p>	<p>Buzzi è costantemente impegnata a sensibilizzare i clienti e l'intera catena del valore nella comprensione delle caratteristiche dei prodotti a basso contenuto di carbonio. Le attività di ricerca e sviluppo del gruppo contribuiscono all'individuazione di nuovi materiali e tecnologie per una significativa riduzione della CO₂. Inoltre, attraverso la partecipazione ad associazioni nazionali ed internazionali, il gruppo promuove l'approccio della neutralità dei materiali da costruzione attraverso la valutazione del loro ciclo di vita (LCA). Buzzi è costantemente impegnata a comunicare in modo trasparente ed efficace impegni, sforzi e informazioni sul tema a tutte le parti interessate.</p>

CONSUMO DI ENERGIA TERMICA ED ELETTRICA

Il ciclo produttivo del cemento richiede un elevato utilizzo di energia termica. Per produrre il clinker, il principale costituente del cemento, occorre che il materiale all'interno dei forni raggiunga una temperatura di circa 1.450°C. I consumi energetici sono influenzati dalla tecnologia dei forni stessi e dalla continuità di produzione. Nel 2023 il consumo specifico è stato pari a 4.175MJ/ tonnellata di clinker, in leggero aumento rispetto al valore registrato nel 2022 (4.084MJ/tonnellata di clinker). Buzzi continua a perseguire il maggior utilizzo possibile di combustibili alternativi in sostituzione dei combustibili fossili. Si tratta principalmente di combustibili derivati da opportuno trattamento dei rifiuti, molti dei quali con apprezzabile contenuto di biomassa, considerata neutrale ai fini delle emissioni di CO₂.

L'utilizzo di combustibili alternativi è riconosciuto dall'Unione Europea come una BAT (Best Available Technique) per l'industria del cemento ed è uno dei pilastri dell'economia circolare. I vantaggi che genera sono principalmente tre: il minore consumo di combustibili di origine fossile, la riduzione delle emissioni di CO₂ in funzione del contenuto di biomassa e l'azzeramento dello smaltimento in discarica dei rifiuti da cui derivano. Sebbene il dato della sostituzione calorica migliori in molti paesi, il valore medio di gruppo della sostituzione calorica nel 2023 è pari al 29,2%, in leggero calo rispetto al dato 2022 (29,9%). Il contributo di energia fornito dalla biomassa nel 2023 è, invece, salito a 8,5% dell'energia totale consumata (7,6% nel 2022).

La produzione del cemento richiede, oltre ad energia termica, anche energia elettrica. Nel 2023, il consumo di energia elettrica è risultato pari al 11,7% dell'energia totale (esclusa l'elettricità autoprodotta da combustione, già contabilizzata nell'energia termica). L'energia consumata proveniente da fonti rinnovabili (certificate e non certificate) è pari al 12,5% (1,5% dell'energia totale), in netto aumento in confronto al 2022 (rispettivamente 11,5% e 1,3%). A seguito dell'installazione di nuovi impianti per la produzione di energia rinnovabile negli Stati Uniti e in Repubblica Ceca, nel 2023 abbiamo prodotto 13.554MWh da energia solare.

Autoproduzione di energia elettrica in USA

Approfondimento dalla rivista aziendale Portland n° 87



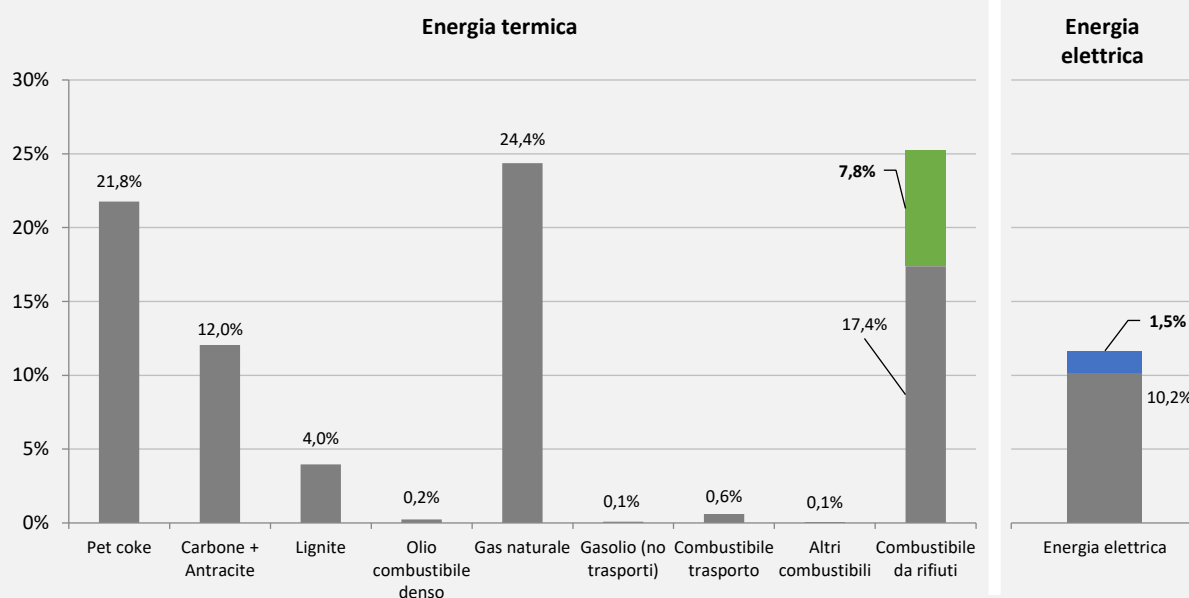
Si definisce biomassa qualsiasi sostanza di matrice organica, animale o vegetale, che non ha subito alcun processo di fossilizzazione e da cui è possibile ricavare energia.

Le emissioni di CO₂ provenienti dalla biomassa sono considerate neutre perché sono compensate da un equivalente assorbimento, in tempi relativamente brevi, da parte della matrice organica.

Il consumo specifico di energia elettrica nel 2023 è risultato pari a 123kWh/tonnellata di materiale cementizio, valore in linea con il dato 2022.

Ripartizione percentuale dell'energia consumata per tipologia e fonte (2023)

Il consumo totale di energia (termica ed elettrica) è stato pari a 99.604TJ (104.757TJ nel 2022).



- % di biomassa
- % di energia elettrica acquistata e autoprodotta da fonti rinnovabili (certificate e non certificate)

Energia termica		2021	2022	2023
Totale energia termica consumata	TJ	101.289	92.605	87.992
Consumo termico specifico	MJ/t _{clinker}	4.106	4.084	4.175
Sostituzione calorica	%	27,8	29,9	29,2

Energia elettrica*		2021	2022	2023
Energia elettrica consumata	TJ	14.318	12.152	11.612
Energia elettrica da fonti rinnovabili	%	9,8	11,5	12,5
di cui autoprodotta	%	-	-	0,4
Consumo elettrico specifico	kWh/t _{materiale cementizio}	122	121	123

*Esclusa la quota di energia elettrica consumata autoprodotta da fonti non rinnovabili, già contabilizzata nel consumo di energia termica.

EMMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

La quota più rilevante delle emissioni totali di anidride carbonica del processo di fabbricazione del cemento è la cosiddetta CO₂ diretta o "scope 1" rilasciata in atmosfera dallo stabilimento. La CO₂ diretta è originata per circa 2/3 dal processo di decarbonatazione del calcare, la principale materia prima utilizzata per produrre il clinker Portland; il rimanente 1/3 è dovuto alla combustione per raggiungere la temperatura di cottura. La CO₂ diretta può essere espressa come quantità lorda o netta a seconda di come viene contabilizzata l'emissione di CO₂ dei cosiddetti "combustibili alternativi", largamente impiegati dall'industria del cemento in sostituzione dei combustibili fossili tradizionali. A seconda del tipo di rifiuto da cui provengono, questi combustibili possono avere una frazione di biomassa più o meno rilevante. L'emissione diretta sarà lorda se include la componente fossile del combustibile alternativo. La CO₂ della componente biomassa, considerata neutrale per il clima, non viene contabilizzata. Sarà invece netta se tutta la CO₂ del combustibile alternativo, sia la frazione fossile che quella da biomassa, non è contabilizzata.

Una seconda quota delle emissioni di CO₂ è quella che deriva dall'energia elettrica utilizzata nel processo di produzione del cemento: quest'ultima è chiamata CO₂ indiretta "scope 2" perché non è rilasciata in atmosfera dalla fabbrica, ma nelle centrali elettriche che forniscono l'energia elettrica approvvigionata.

Una terza quota di emissioni di CO₂ è quella indiretta "scope 3" derivante principalmente dalle attività di estrazione e produzione dei materiali e dei combustibili utilizzati nella fabbrica, dalla consegna dei prodotti ai clienti, dalle attività esternalizzate, dalle attività connesse al trasporto con veicoli non di proprietà, ecc.

EMMISSIONI CO₂ SPECIFICHE SCOPE 1

607 NETTE

kg/t materiale cementizio

665 LORDE

kg/t materiale cementizio

La tabella seguente riporta i valori della CO₂ emessa nel periodo 2018-2023 a livello gruppo, comprensiva della distinzione tra lorda e netta.

Emissioni di gas effetto serra		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Emissioni CO ₂ assolute scope 1 lorde ⁽¹⁾	t/000	19.462	19.944	19.700	20.623	18.692	17.390
Emissioni CO ₂ assolute scope 1 nette ⁽²⁾	t/000	-	18.448	17.995	18.933	17.034	15.889
Emissioni CO ₂ assolute scope 2	t/000	1.639	1.704	1.621	1.563	1.526	1.468
Emissioni CO ₂ specifiche scope 1 lorde	kg/t _{materiale cementizio}	697	688	694	689	664	665
Emissioni CO ₂ specifiche scope 1 nette	kg/t _{materiale cementizio}	-	637	634	633	605	607
Emissioni CO ₂ scope 1 da autoproduzione di energia elettrica	t/000	-	-	-	-	24	27

⁽¹⁾ CO₂ diretta lorda: emissioni di CO₂ che provengono dai combustibili fossili più quelle che derivano dalla parte fossile dei combustibili

⁽²⁾ CO₂ diretta netta: emissioni di CO₂ che provengono dai soli combustibili fossili (i combustibili alternativi non sono conteggiati).

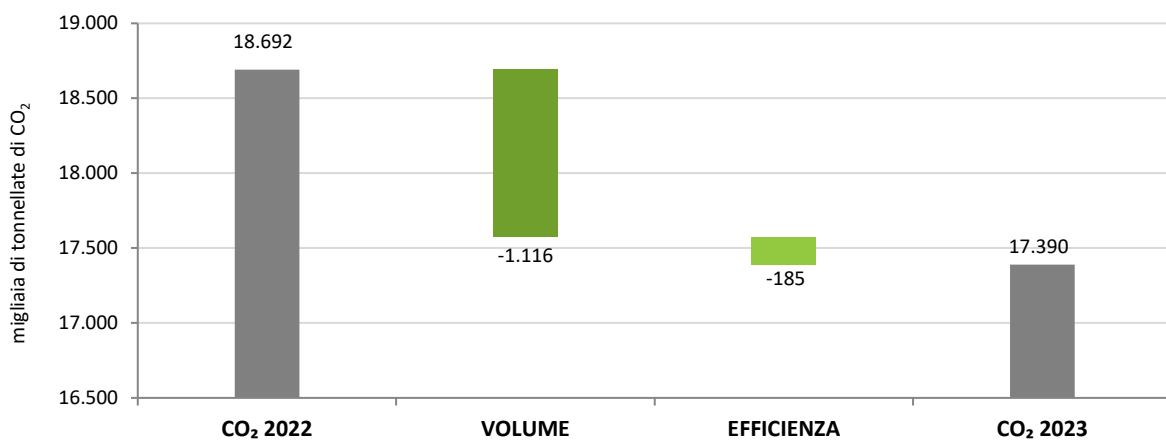


Stabilimento di Festus (Missouri), Stati Uniti

Buzzi condivide l'obiettivo net-zero al 2050, in linea con quanto stabilito dalle associazioni Cembureau e GCCA a cui partecipa attivamente.

Le emissioni di CO₂ nel 2023 sono risultate in diminuzione rispetto al 2022 (-1.301 mila tonnellate di CO₂). Parte di questa riduzione (1.116 mila tonnellate di CO₂) è dovuta alla minor produzione, ma parte (185 mila tonnellate di CO₂) è ascrivibile al miglioramento dell'efficienza produttiva. A questa hanno contribuito principalmente la riduzione del rapporto clinker/cemento in Italia, Stati Uniti e Lussemburgo e l'aumento della sostituzione calorica in Italia e Repubblica Ceca. Il contenuto di biomassa dei combustibili alternativi ha consentito di evitare l'emissione di 533,1 mila tonnellate di CO₂ che sarebbero state emesse se si fossero utilizzati i combustibili fossili.

Confronto delle emissioni di CO₂ SCOPE 1 lorde 2022– 2023



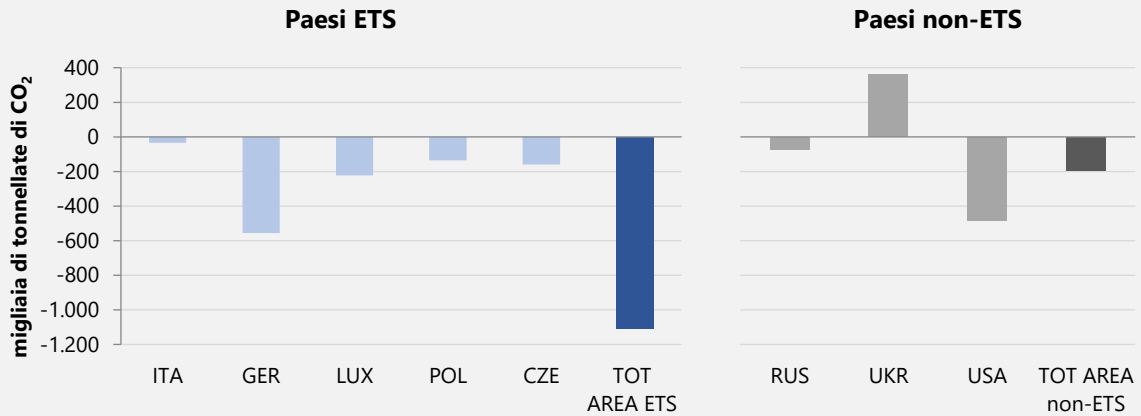
Stabilimento di Rumelange, Lussemburgo



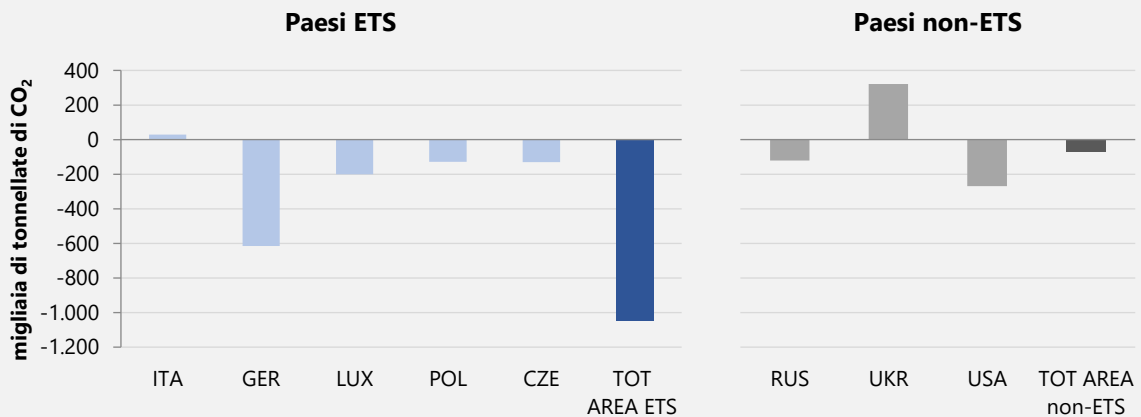
NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI DECARBONIZZAZIONE, BUZZI HA RIPRESO NEL 2023 LA PARTECIPAZIONE AL QUESTIONARIO DEL CARBON DISCLOSURE PROJECT (CDP) RICEVENDO LO SCORE B.

I grafici riportati di seguito evidenziano i contributi alle emissioni di CO₂ di ogni singolo paese e delle aree ETS e non-ETS come valori assoluti ed in relazione ai volumi di produzione e all'efficienza.

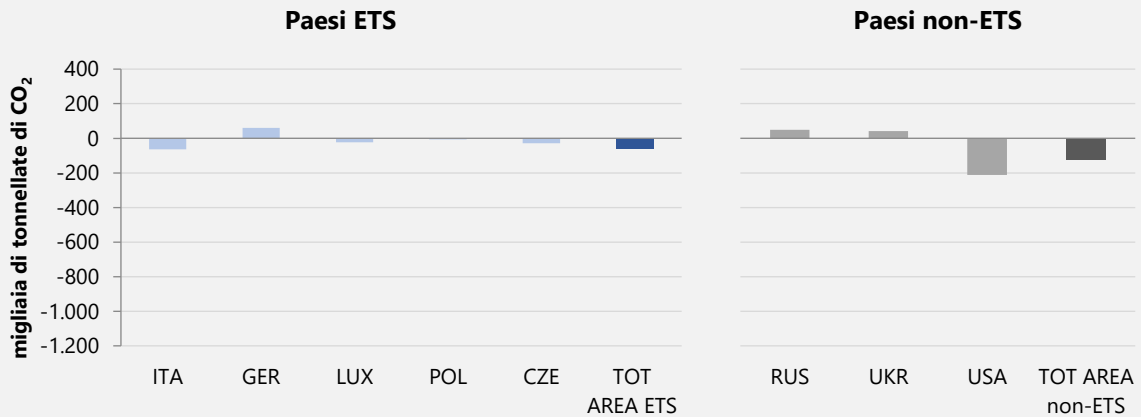
EMISSIONI CO₂ SCOPE 1 LORDE: VARIAZIONI ASSOLUTE (t) RISPETTO AL 2022



EMISSIONI CO₂ SCOPE 1 LORDE: VARIAZIONI (t) DOVUTE AI VOLUMI RISPETTO AL 2022



EMISSIONI CO₂ SCOPE 1 LORDE: VARIAZIONI (t) DOVUTE A EFFICIENZA RISPETTO AL 2022



Our Journey to Net Zero

LA NOSTRA ROADMAP DI DECARBONIZZAZIONE

La nostra roadmap "Our Journey to Net Zero" è un piano a lungo termine per la decarbonizzazione, in linea con gli obiettivi fissati dal Green Deal europeo. Prevede una serie di soluzioni, con tempi di implementazione e intensità diversi, che hanno come conseguenza diretta o indiretta la riduzione delle emissioni di CO₂ scope 1 e scope 2.

La roadmap è stata sviluppata considerando tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento, escludendo quelle russe a causa dell'attuale cessazione del controllo operativo, e includendo la joint venture brasiliana i cui accordi parasociali permetterebbero il consolidamento delle attività nel perimetro di Buzzi entro il termine intermedio della roadmap.

I dati di produzione includono solo il clinker grigio (standard e oil well), che rappresenta più del 99% della produzione totale di clinker, e tutti i cementi/leganti formulati con esso.

L'obiettivo finale al 2050 è il raggiungimento del Net Zero. Inoltre, ci siamo prefissati un target intermedio al 2030 sulle emissioni di CO₂ scope 1 nette: <500kgCO₂/t materiale cementizio.

Il valore al 2023, pari a 570kgCO₂/t clinker, è in linea con quanto previsto dalla nostra roadmap, confermiamo quindi la possibilità di raggiungere il target al 2030.

EMISSIONI CO₂ SPECIFICHE SCOPE 1 NETTE

<u>2021:</u>	<u>2023:</u>	<u>TARGET 2030:</u>	<u>TARGET 2050:</u>
594	570	<500	NET ZERO
kg/t materiale cementizio	kg/t materiale cementizio	kg/t materiale cementizio	

La nostra roadmap contiene impegni e dichiarazioni previsionali basate su ipotesi e stime. Anche se l'azienda le ritiene realistiche e formulate con criteri prudenziali, fattori esterni alla sua volontà potrebbero limitarne la consistenza (o la precisione, o la magnitudo), determinando scostamenti anche significativi rispetto alle aspettative. Buzzi aggiornerà i propri impegni e le dichiarazioni previsionali in base alla performance effettiva e renderà conto delle ragioni di qualsiasi scostamento. Nello specifico, queste sono alcune delle principali condizioni che possono influenzare il nostro percorso verso la decarbonizzazione:

- Per le infrastrutture di cattura e stoccaggio della CO₂ prevediamo una proficua cooperazione di diversi attori al di fine di:
 - costruire e gestire la rete di trasporto di CO₂;
 - identificare i siti di stoccaggio o riutilizzo (ad es. produzione di biocarburanti);
 - ottenere l'accettazione da parte dell'opinione pubblica;
 - ottenere un adeguato sostegno da parte del governo.
- Assumiamo che i materiali sostitutivi del clinker (loppa, pozzolane, ceneri volanti, ecc.) rimangano disponibili e a costi competitivi.
- Fino al 2030 il nostro scenario tiene conto delle previsioni di mercato fornite dai singoli paesi e ipotizziamo un aumento tra il 5% e il 10% entro il 2030 e il 2050 rispetto al 2021.
- Prevediamo il supporto istituzionale in permessi e autorizzazioni specifiche per facilitare l'uso di combustibili alternativi e l'implementazione di tecnologie innovative.
- Ci aspettiamo una maggiore disponibilità di energia elettrica da fonti rinnovabili: la nostra roadmap considera i piani di decarbonizzazione annunciati a livello nazionale per il settore elettrico che prevedono il progressivo utilizzo di fonti rinnovabili e, per la quota residua di produzione con combustibili fossili, l'utilizzo della cattura e dello stoccaggio della CO₂.

Siamo attivamente coinvolti, anche attraverso associazioni di settore, nello sviluppo di condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi della roadmap.



CARBON DISCLOSURE PROJECT (CDP)

Nell'ambito della strategia di decarbonizzazione dell'azienda, Buzzi ha ripreso nel 2023 la partecipazione al questionario del *Carbon Disclosure Project (CDP)* ricevendo lo *score B*. In questo modo, l'azienda ha rafforzato il proprio impegno verso la trasparenza ambientale, rendendo pubblici i dati inerenti alla propria impronta ecologica.

CDP è un'organizzazione globale, senza scopo di lucro, che gestisce la piattaforma di divulgazione ambientale leader a livello mondiale: raccoglie dati sulle emissioni di gas serra e la loro gestione, e valuta le società sulla base dell'informativa comunicata e delle loro performance. La sua metodologia prevede l'assegnazione di uno *score* alle aziende partecipanti sulla base della completezza della divulgazione, della consapevolezza e della gestione dei rischi climatici e della dimostrazione di attuazione delle migliori pratiche, come fissare obiettivi ambiziosi.

Attraverso la divulgazione tramite CDP, Buzzi è pronta a rispondere alla crescente domanda di trasparenza ambientale da parte di istituzioni finanziarie, clienti e policy maker.





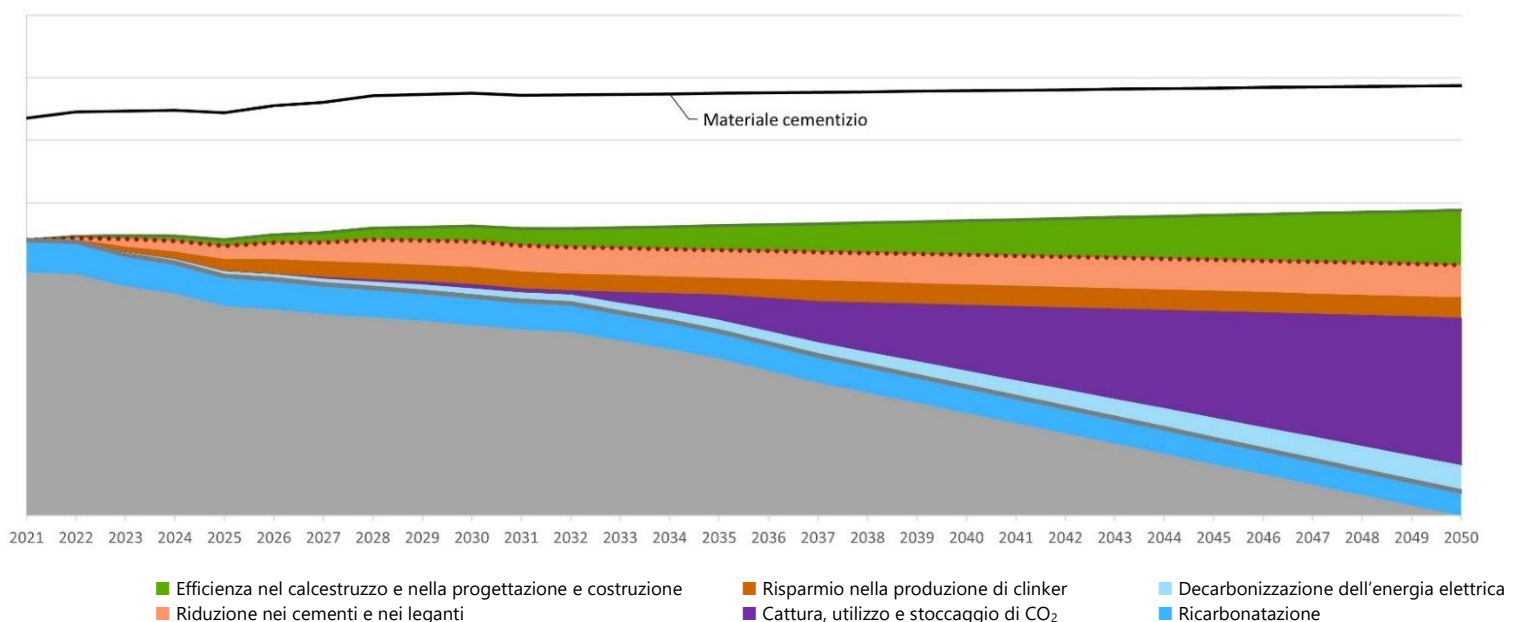
LEVE DI RIDUZIONE CO₂

La nostra roadmap è costruita su tutte le leve riconosciute per il nostro settore, con riferimento alle roadmap delle associazioni regionali e globali.

- **Efficienza nella produzione del calcestruzzo e nella progettazione e costruzione:** un uso più efficiente del cemento nel calcestruzzo e del calcestruzzo nella progettazione e costruzione porta a minori emissioni.
- **Contenuto di clinker nei cementi:** il clinker è il costituente del cemento la cui produzione emette la quasi totalità della CO₂ diretta. Produrre cementi a minor contenuto di clinker è quindi un modo per ridurre le emissioni di CO₂.
- **Risparmio nella produzione di clinker:** il risparmio di CO₂ può essere ottenuto attraverso un minor consumo di energia termica, il recupero del calore residuo, l'uso di combustibili alternativi con contenuto di biomassa e di combustibili fossili con più basso fattore di emissione.
- **Ricarbonatazione:** questa leva consiste in una ben nota proprietà delle matrici cementizie di "riassorbire" parte della CO₂ dall'atmosfera grazie a una reazione chimica che porta alla formazione di carbonato di calcio.
- **Decarbonizzazione dell'energia elettrica:** abbiamo preso in considerazione i piani di decarbonizzazione annunciati da molti paesi che utilizzeranno sempre più fonti rinnovabili per produrre energia elettrica. Prevediamo inoltre di consumare elettricità prodotta da fonti rinnovabili nei nostri stessi impianti.
- **Cattura, utilizzo e stoccaggio della CO₂:** è la leva alla quale è affidata la maggiore riduzione ed è anche quella che richiede i maggiori investimenti sia per noi che per altri soggetti (privati e pubblici) preposti alla realizzazione o all'adeguamento delle infrastrutture di trasporto, stoccaggio o eventuale riutilizzo della CO₂.

TARGET 2050

NET ZERO





BUZZI SI IMPEGNA A RIDURRE ENTRO IL 2030 LE
EMISSIONI LORDE SCOPE 1 E 2 DEL 21,2% PER
TONNELLATA DI MATERIALE CEMENTIZIO
RISPETTO AL 2021.



SCIENCE-BASED TARGET APPROVED

Science Based Targets initiative (SBTi) è una collaborazione tra il Carbon Disclosure Project CDP, il Global Compact, World Resources Institute (WRI) delle Nazioni Unite ed il World Wide Fund for Nature (WWF). SBTi definisce e promuove le migliori pratiche nell'individuare obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, asseverando in modo indipendente quelli proposti dalle aziende.

Il gruppo di validazione di SBTi ha esaminato i nostri obiettivi scope 1 e 2 ed ha determinato che sono in linea con una traiettoria di contenimento dell'innalzamento della temperatura globale ben al di sotto di 2°C.

Nel quadro del nostro obiettivo finale "Net Zero" al 2050, l'approvazione a marzo 2023 dei nostri obiettivi intermedi al 2030 ci pone tra i leader nella transizione verso un'economia "low carbon".

WE'VE HAD OUR SCIENCE-BASED TARGET APPROVED



ECONOMIA CIRCOLARE



CONSUMO DI MATERIALI

La produzione del clinker, il principale costituente del cemento, richiede l'utilizzo di materie prime e di combustibili. Come ordine di grandezza, per produrre 1 tonnellata di clinker servono circa 1,6 tonnellate di materie prime e 0,1 tonnellate di combustibili fossili.

Le materie prime utilizzate sono principalmente calcare e argilla, con aggiunte più modeste di sabbie, minerali di ferro e alluminio. Questi materiali, tutti di origine naturale, provengono da cave e/o miniere. Per la produzione del cemento, oltre al clinker, si usano ulteriori materiali naturali come il gesso, il calcare, la pozzolana.

È possibile ridurre il consumo di queste risorse naturali sostituendole con materiali non naturali selezionati e con idonea autorizzazione al riutilizzo, provenienti da scarti di altri processi industriali. Ad esempio, dalla produzione dell'acciaio o dell'acido solforico si possono recuperare residui di lavorazione da utilizzare in sostituzione dei minerali di ferro; dalla desolforazione dei gas di combustione delle centrali elettriche si ottengono gessi chimici che possono sostituire il gesso naturale.

Allo stesso modo, l'energia ottenuta dai combustibili tradizionali di origine fossile può essere fornita anche da combustibili "alternativi" derivati da rifiuti, opportunamente trattati e, anche in questo caso, debitamente autorizzati, altrimenti destinati alle discariche o ai termovalorizzatori. Il processo di produzione del cemento costituisce una soluzione molto più sostenibile, dal punto di vista ambientale, rispetto alle due pratiche citate. Rispetto alle discariche, si evita l'occupazione di suolo, l'impatto paesaggistico conseguente alle grandi quantità stoccate, i costi di gestione e le emissioni di metano generate durante lo stazionamento. In confronto ai termovalorizzatori, si evita la produzione di scorie residue, che a loro volta richiedono lo smaltimento in discarica, dato che con l'utilizzo in cementeria esse vengono inglobate nel clinker senza pregiudicarne la qualità.

In questo modo, la nostra azienda contribuisce allo sviluppo dell'economia circolare.



Nastro per il trasporto delle materie prime, Stabilimento di Rumelange, Lussemburgo

Nel 2023 la percentuale di sostituzione di materie prime naturali per la produzione di clinker e cementi si mantiene in linea con gli anni precedenti (9,0%). Considerando anche la sostituzione dei combustibili fossili con combustibili alternativi, la percentuale di sostituzione in massa di materiali (materie prime e combustibili) sale all'11,0%.



Betoniere di Zapa Beton, Repubblica Ceca



PER LA PRODUZIONE DI
CALCESTRUZZO PREFERIAMO,
LADDOVE POSSIBILE, CEMENTI A
RIDOTTO CONTENUTO DI CLINKER

Per la produzione del calcestruzzo, le materie naturali utilizzate sono essenzialmente gli aggregati, ossia sabbia, ghiaia e pietrisco. Anche il calcestruzzo può fornire un contributo rilevante all'economia circolare: è possibile sostituire parte delle materie naturali con aggregati non naturali. Questi possono essere sottoprodotti di processi industriali, aggregati di riciclo che derivano dal recupero e successivo trattamento dei materiali da demolizione oppure dal calcestruzzo non gettato in cantiere e/o dai residui delle betoniere, rimossi prima di effettuare un nuovo carico.

Nella tabella seguente sono riportati due distinti di valori di k/c relativi al calcestruzzo: il primo si riferisce al solo cemento (rapporto clinker/cemento) e il secondo tiene conto anche dei costituenti aggiunti direttamente nel calcestruzzo (clinker/materiale cementizio).

Per la produzione di calcestruzzo, nel 2023 Buzzi ha utilizzato 318mila tonnellate di materiali di sostituzione (433mila tonnellate nel 2022). Quest'anno il contenuto medio di cemento nel calcestruzzo è risultato pari a 305kg/m³ (301kg/m³ nel 2022), mentre il contenuto di clinker è stato di 197kg/m³ (194kg/m³ nel 2022).

Consumo di materie prime nel cemento		2021	2022	2023
Rapporto clinker/cemento	%	80,2	78,2	78,2
Materie prime naturali nel cemento e nel clinker	t/000	42.418	39.330	36.690
Materie prime non naturali nel cemento e nel clinker	t/000	4.182	4.059	3.633
Rapporto materie prime non-naturali/totale materie prime	%	9,0	9,4	9,0
Sostituzione in massa di materiali (materie prime e combustibili)	%	10,8	11,3	11,0

Consumo di materie nel calcestruzzo		2021	2022	2023
Contenuto medio di cemento nel calcestruzzo	kg/m ³	298	301	305
Contenuto medio di clinker nel calcestruzzo	kg/m ³	196	194	197
Contenuto medio di materiale cementizio nel calcestruzzo	kg/m ³	335	338	338
Rapporto clinker/cemento nel calcestruzzo	%	65,7	64,6	64,7
Rapporto clinker/materiale cementizio nel calcestruzzo	%	58,4	57,5	58,5
Materiali e aggregati di sostituzione nel calcestruzzo	t/000	432	433	318

RIFIUTI

Il ciclo produttivo del cemento genera due tipologie di rifiuti:

- le polveri da processo, ovvero polveri che contengono quantitativi di zolfo e di cloro che, se in eccesso, potrebbero alterare le caratteristiche del prodotto. Per questo motivo, possono essere reinserte nel ciclo produttivo ma con dosaggi controllati. In Polonia e negli Stati Uniti le leggi nazionali limitano il reinsertimento di tali polveri nel processo stesso e quindi parte delle polveri deve essere trattata come rifiuto.
- i rifiuti derivanti dalle manutenzioni, ordinarie e straordinarie, dalle attività di laboratorio e da eventuali demolizioni. Data la loro origine, è possibile una variazione significativa di anno in anno non collegata ad attività di processo. L'impegno quotidiano di Buzzi è pertanto rivolto ad aumentarne la selezione e la differenziazione.

Il valore dell'indicatore dei rifiuti prodotti per tonnellata di materiale cementizio per il 2023 è pari a 5,9kg/t materiale cementizio (6,1kg/t materiale cementizio nel 2022). Tale valore è fortemente influenzato dai paesi dove le polveri da processo devono essere trattate come rifiuto.

LA PERCENTUALE DI RIFIUTI
AVVIATI A RECUPERO È

>70%
in 7 paesi su 8

Gestione dei rifiuti		2021	2022	2023
Rifiuti avviati a recupero	t/000	53,4	43,6	41,0
di cui polveri da processo	t/000	16,4	15,9	17,4
Rifiuti smaltiti	t/000	121,3	127,2	112,2
di cui polveri da processo	t/000	107,2	115,0	96,6
Totale rifiuti prodotti	t/000	174,7	170,8	153,2
di cui polveri da processo	t/000	123,6	130,9	114,1
Rifiuti prodotti per tonnellata di materiale cementizio	kg/t materiale cementizio	5,8	6,1	5,9
di cui polveri da processo	kg/t materiale cementizio	4,1	4,6	4,4

CICLO DI VITA DEL PRODOTTO (LCA/EPD)

La valutazione degli impatti ambientali di un prodotto è alla base delle politiche di Green Public Procurement diffuse in tutto il mondo. La nascita di procedure per quantificare i principali impatti ambientali associati a prodotti o servizi nelle singole fasi di produzione (dall'acquisizione delle materie prime al fine vita, ossia durante l'intero ciclo di vita) ha comportato un maggiore interesse per gli studi Life Cycle Assessment (LCA).

Dove richiesto, Buzzi è in grado di effettuare lo studio sul ciclo di vita di ogni suo singolo calcestruzzo, soddisfacendo la richiesta di clienti, progettisti e amministrazioni pubbliche che sempre più richiedono queste valutazioni. Per agevolare la diffusione, l'azienda ha implementato con successo una piattaforma informatica per l'Environmental Product Declaration (EPD) che, in Italia, è aperta e accessibile anche a tutti i clienti e progettisti interessati a condividere il percorso di trasparenza sull'impatto di materiali e prodotti intrapreso dall'azienda. Nel 2023 si è concluso il processo di ricertificazione della piattaforma italiana secondo l'ultima versione della norma ISO 15804.



Estrazione di materie prime, Stabilimento di Arcos, Brasile

PROTEZIONE AMBIENTALE

CONSUMO DI ACQUA

L'acqua è una risorsa fondamentale per tutte le nostre attività produttive. Il consumo di acqua nel ciclo tecnologico del cemento è dovuto principalmente al condizionamento dei gas caldi dei forni, all'abbattimento della temperatura durante la macinazione del cemento, al raffreddamento degli organi motore e alla riduzione della polverosità diffusa negli impianti. Il consumo aumenta nel caso di impianti di produzione con processi a via umida e semi-umida.

Buzzi si impegna per far fronte alle sfide dovute alla diminuzione globale di disponibilità delle risorse idriche. Per farlo monitora i propri consumi e adotta sistemi di raccolta, trattamento e riciclo delle acque meteoriche e/o di lavaggio in tutti i suoi impianti industriali, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza idrica e incrementare la quantità di acqua recuperata nel processo di produzione.

Il consumo specifico di acqua nel 2023 è risultato pari a 281 litri per tonnellata di materiale cementizio, in linea con il valore dell'anno scorso (283l/t materiale cementizio). Il prelievo di acqua piovana rispetto al totale dell'acqua utilizzata a fini industriali ha registrato un lieve calo, passando da 11,3% nel 2022 a 10,8% nel 2023.

Lo **stress idrico** fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la richiesta di acqua sia umana che ecologica ed è misurato dal rapporto tra il prelievo idrico totale e le risorse disponibili di acqua provenienti da fonti superficiali e sotterranee in una determinata area. Valori più alti indicano una maggiore concorrenza nell'approvvigionamento idrico.

Nell'ambito del progetto di valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico ([vedi pagg. 52-57](#)), sono stati identificati i siti presenti in aree ad elevato stress idrico che, nel 2023, hanno consumato 1.696mila m³ di acqua.

IL CONTENUTO
MEDIO DI ACQUA NEL
CALCESTRUZZO È
RISULTATO PARI A

173l/m³

Impianto di produzione di calcestruzzo, Havlíčkův Brod, Slovacchia



Per la produzione di calcestruzzo l'acqua è un ingrediente indispensabile. Parte di essa può provenire da fonti di recupero quali, ad esempio, l'acqua meteorica o di lavaggio.

Buzzi ha sviluppato nel 2023 una linea guida di gruppo per il monitoraggio del consumo di acqua negli impianti di produzione del calcestruzzo, che entrerà in vigore dal 2024. Il rapporto tra la quantità totale di acqua prelevata dalle normali fonti di approvvigionamento (falde acquifere, corsi d'acqua naturali, acquedotti) e la produzione totale di calcestruzzo si attesta a 209l/m³, in linea con il valore del 2022 pari a 208l/m³ di calcestruzzo.

Consumo di acqua nella produzione di cemento		2021	2022	2023
Acqua prelevata	m ³ /000	19.759	20.384	19.496
Acqua scaricata	m ³ /000	11.520	12.420	12.146
Acqua totale consumata	m ³ /000	8.239	7.964	7.349
di cui acqua consumata nelle aree a stress idrico	m ³ /000	1.961	1.939	1.696
Consumo specifico di acqua	l/t materiale cementizio	275	283	281
Acqua piovana recuperata	%	9,8	11,3	10,8

Consumo di acqua nella produzione di calcestruzzo		2021	2022	2023
Acqua prelevata	m ³ /000	2.429	2.385	2.083
Acqua consumata	m ³ /000	1.470	1.450	1.266
Contenuto medio di acqua nel calcestruzzo	l/m ³	170	174	173
Acqua prelevata/produzione di calcestruzzo	l/m ³	202	208	209

GESTIONE DI ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA E DEGLI IMPATTI LOCALI

Il processo produttivo del cemento comporta l'emissione di polveri e inquinanti atmosferici. Buzzi adotta sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per misurare i principali inquinanti, tra cui polveri, ossidi di azoto (NOx), biossido di zolfo (SO₂) e mercurio (Hg). L'utilizzo di SME permette una maggiore conoscenza dell'assetto emissivo da parte degli operatori che possono in ogni istante visualizzare i dati e intervenire tempestivamente sul processo. Rappresenta inoltre una garanzia per gli organi di controllo e gli altri stakeholder interessati a dati affidabili e tracciabili. Con riferimento alla produzione di clinker del 2023, la copertura del monitoraggio in continuo è la seguente: polveri al 65% e NOx al 95% (invariati rispetto al 2022), SO₂ all'87% (89% nel 2022) e Hg al 56% (46% del 2022).

Nel 2023 il valore medio delle emissioni di polveri ha continuato a scendere fino a 21g/t di clinker (33g/t di clinker del 2022), grazie a condizioni produttive che hanno favorito l'utilizzo degli impianti più efficienti e all'ammodernamento di sistemi di captazione. In Italia, Germania, Repubblica Ceca e Polonia si confermano valori medi inferiori a 10g/t di clinker.

Relativamente agli ossidi di azoto (NOx), derivanti dalla combustione nella linea di cottura clinker, l'utilizzo di sistemi di abbattimento SCR (Selective Catalytic Reduction) e SNCR (Selective Non-Catalytic Reduction) a urea o soluzione ammoniacale, oltre all'utilizzo di bruciatori di nuova generazione a bassa produzione di ossidi (Low-NOx) permette il continuo rispetto degli stringenti limiti emissivi. Nel 2023 il valore medio di Buzzi è diminuito ed è risultato pari a 1.211g/t clinker (1.238g/t clinker nel 2022). I fattori di emissione in Italia, Germania, Lussemburgo, Polonia e Repubblica Ceca si confermano al di sotto di 1.000g/t di clinker.

Le emissioni di biossido di zolfo (SO₂) sono direttamente correlate al contenuto di zolfo nelle materie prime e nei combustibili. Il fattore di emissione medio è stato pari a 188g/t clinker (165g/t clinker nel 2022). Questo aumento è stato causato da un maggior utilizzo di combustibili a più alto tenore di zolfo. In Germania, Lussemburgo, Italia e Repubblica Ceca i livelli emissivi si attestano al di sotto dei 60g/t clinker.

Infine, nel 2023 il valore medio delle emissioni di mercurio (Hg) è risultato pari a 19mg/t clinker, in linea con il dato del 2022 (20mg/t clinker).

I sistemi di gestione ambiente e sicurezza implementati da Buzzi prevedono il monitoraggio periodico dei valori di rumore emesso dai propri impianti e percepito all'esterno. Questa attività permette l'individuazione di eventuali criticità e l'avvio di relativi investimenti mirati, con particolare attenzione alle cementerie vicine o all'interno di centri abitati.

Nel 2023, il monitoraggio delle emissioni acustiche è stato eseguito nel 50% (57% nel 2022) dei siti produttivi a livello gruppo (100% dei siti in Italia, Repubblica Ceca, Polonia e Russia) e, a seguito delle attività di monitoraggio, sono stati effettuati interventi migliorativi (come, ad esempio, acquisto di macchinari più moderni e silenziati e installazione di pannellature fonoassorbenti e di silenziatori) per un valore di oltre 360mila€ (305mila€ nel 2022). L'utilizzo dei sistemi sopra descritti e l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) idonei permette inoltre di ridurre l'esposizione alle emissioni acustiche del personale sia all'interno dei reparti che sui piazzali.

Emissioni in atmosfera e rumore		2021	2022	2023
Emissioni assolute Polveri	t	1.365	733	437
Emissioni assolute NOx	t	28.806	27.492	24.977
Emissioni assolute SO ₂	t	3.866	3.671	3.883
Emissioni assolute Hg	kg	446	438	393
Emissioni specifiche polveri	g/t clinker	56	33	21
Emissioni specifiche NOx	g/t clinker	1.190	1.238	1.211
Emissioni specifiche SO ₂	g/t clinker	160	165	188
Emissioni specifiche Hg	mg/t clinker	18	20	19
Copertura monitoraggio in continuo polveri	%	68	65	65
Copertura monitoraggio in continuo NOx	%	95	95	95
Copertura monitoraggio in continuo SO ₂	%	85	89	87
Copertura monitoraggio in continuo Hg	%	58	46	56
Copertura monitoraggio rumore	%	45	57	50



CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

La scelta di adottare sistemi di gestione ambientale testimonia l'impegno dell'azienda in merito all'attenzione per queste tematiche. Le certificazioni ISO 14001 o equivalenti comportano l'adozione da parte dell'organizzazione di alcuni principi fondamentali: una Politica per la salvaguardia dell'ambiente, la definizione delle responsabilità, trasparenza e chiarezza di rendicontazione, oltre ad una verifica di terza parte. Attualmente il 66% dei nostri siti cemento dispone di una certificazione ISO 14001 o equivalente rilasciata da un organismo indipendente accreditato.



BIODIVERSITÀ

La produzione del cemento e del calcestruzzo impiega significativi quantitativi di materie prime naturali e di recupero; l'attività di estrazione delle materie prime naturali ha un impatto significativo diretto e indiretto sull'ambiente e sulla biodiversità.



In generale, per biodiversità si intende l'insieme della varietà di organismi viventi sulla terra e si riconosce a più livelli come diversità fra gli individui all'interno di una specie, diversità fra le specie presenti in un certo ambiente e varietà degli ecosistemi presenti sulla terra. Inoltre, si può considerare anche la diversità a livello genetico tra individui che costituiscono la biodiversità stessa. Essa risulta essenziale per il corretto funzionamento degli ecosistemi e quindi dei servizi ecosistemici fondamentali per l'uomo e non solo.

Per approfondire la conoscenza dello stato della biodiversità nei siti in cui operiamo, degli impatti che ricadono su di essi e di come mitigarli abbiamo avviato varie collaborazioni con università ed esperti in diversi Paesi.

Di particolare rilevanza è il progetto iniziato a novembre 2023 con l'Università del Piemonte Orientale (UPO). Il progetto avrà una durata di tre anni e diversi obiettivi:

- misurare la biodiversità in un campione modello di cave di cemento;
- mettere a punto un protocollo di monitoraggio utilizzando dei bioindicatori animali (ovvero organismi che subiscono variazioni misurabili del loro stato naturale in presenza di inquinanti o disturbi di vario genere) che possa essere applicato su ampia scala;
- analizzare i possibili impatti delle attività estrattive sulla componente faunistica, per stabilire delle azioni che possano attenuarne gli effetti negativi.

In particolare, il progetto si focalizzerà su tre gruppi di bioindicatori: gli Artropodi terrestri come Coleotteri, Ragni e Formiche; i Chiroteri e gli Uccelli. La scelta ricade proprio su questi gruppi animali per la loro grande potenzialità come bioindicatori dei disturbi derivanti dalle attività estrattive e per la possibilità di standardizzare le metodologie di monitoraggio applicate in questo progetto.



Attualmente, gli impatti sull'ambiente circostante vengono mitigati e gestiti con piani di coltivazione e ripristino accuratamente progettati. Buzzi adotta nel 74% delle cave cemento azioni di mitigazione e/o di compensazione basate su una valutazione di impatto ambientale secondo la Direttiva 2011/92/UE o normative equivalenti nel caso di paesi extra UE. In un ulteriore 4% i piani di mitigazione degli impatti ambientali sono adottati su base volontaria. Il 32% delle cave cemento attive sono situate all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. In tutti questi siti sono messe in atto misure di mitigazione per proteggerla e conservarla. Nel 81% dei casi tali misure derivano da prescrizioni conformi alla Direttiva Uccelli (2009/147/CE) e alla Direttiva Habitat (92/43/CEE), o regolamenti equivalenti nel caso di paesi extra UE.

A prescindere dagli obblighi normativi, il nostro impegno è quello continuare a proteggere e preservare gli ecosistemi presenti all'interno dei siti dove operiamo e nelle aree adiacenti.

TASSONOMIA

La Tassonomia è un regolamento europeo entrato in vigore il 12 luglio 2020 con lo scopo di orientare gli investimenti finanziari verso attività economiche ecosostenibili. Per fare questo la Tassonomia impone alle società finanziarie di dare evidenza del peso delle attività ecosostenibili nel loro portafoglio e alle società non finanziarie di fornire informazioni in merito a sei obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le società non finanziarie coinvolte sono tutte quelle tenute alla pubblicazione della dichiarazione non finanziaria ai sensi della Direttiva 2014/95/UE riconducibili alle attività economiche definite "ammissibili" dal Regolamento, tra cui la produzione del cemento. La Tassonomia individua quattro condizioni che l'attività economica deve soddisfare per essere definita sostenibile dal punto di vista ambientale:

- contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- non arrecare danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali;
- soddisfare i minimi criteri di salvaguardia sociale;
- rispettare i criteri di vaglio tecnico stabiliti dalla Commissione Europea.

A giugno 2021 è stato adottato il regolamento delegato (UE) 2021/2139, che copre i primi due obiettivi, ovvero mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Nel 2023, con il regolamento delegato (UE) 2023/2486, la Commissione ha fissato i criteri che riguardano i rimanenti quattro obiettivi ed ha revisionato i modelli di pubblicazione dei dati. In linea con le attuali prescrizioni, riportiamo nelle tabelle a [pagg. 104-109](#) i dati di fatturato, spese operative e spese in conto capitale ammissibili e allineati rispetto all'attività complessiva. Nei grafici seguenti sono riassunte le percentuali complessive di allineamento e ammissibilità dell'azienda con una descrizione delle modalità di determinazione dei valori riportati.



VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO

Secondo quanto riportato negli atti delegati di cui sopra, delle attività di Buzzi la sola produzione di cemento risulta ammissibile per quanto riguarda gli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. La produzione di calcestruzzo e aggregati, altro settore operativo del gruppo, non risulta ad oggi incluso tra le attività ammissibili secondo il regolamento.

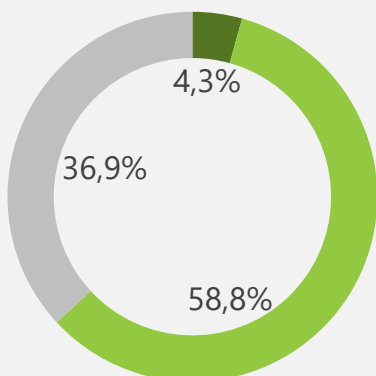
In relazione alla produzione di cemento, la valutazione di allineamento ha riguardato i prodotti di ciascun impianto, analizzati in base ai criteri di vaglio tecnico. I trasferimenti interni al perimetro di gruppo ed entrambi gli obiettivi (mitigazione e adattamento) sono stati considerati nel calcolo una sola volta per evitare un doppio conteggio.

È stato inoltre verificato per ciascun impianto che la produzione di prodotti allineati non danneggi in modo significativo nessuno degli altri obiettivi ambientali, procedendo alla verifica dei requisiti riportati per ciascuno di essi nelle rispettive appendici A – E degli atti delegati sopra citati.

Infine, per l'intera azienda sono stati verificati i criteri di salvaguardia sociale che si riferiscono al rispetto dei diritti umani e alla condotta imprenditoriale in riferimento all'anticorruzione, alla concorrenza leale e alla tassazione, sulla base degli standard minimi stabiliti dall'OCSE e dall'ONU.

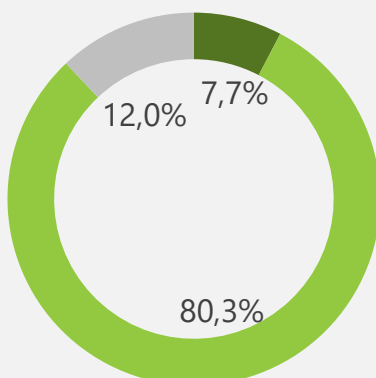
A questo scopo è stata condotta l'analisi sulle pratiche relative ai diritti umani i cui dettagli sono presentati a [pagg. 89-91](#).

FATTURATO



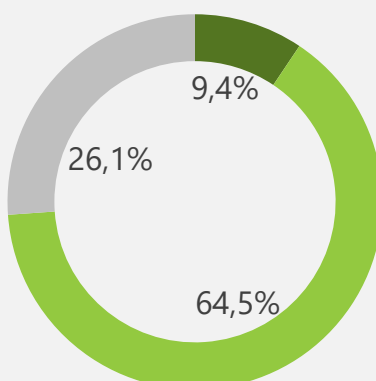
* Il fatturato di gruppo ammissibile alla Tassonomia risulta essere pari ai ricavi netti da clienti esterni, derivanti dalla vendita di cemento. Il fatturato ammissibile è stato confrontato con i ricavi netti consolidati (Bilancio Consolidato, nota 7), comprendenti anche le attività non ammissibili, come trasporto e vendita di calcestruzzo preconfezionato e aggregati naturali. Il fatturato allineato per quanto riguarda gli obiettivi di mitigazione o adattamento risulta essere la quota del fatturato relativa alla produzione di prodotti ammissibili che hanno generato emissioni pari o inferiori alle soglie poste dalla Tassonomia, ovvero 0,722 t CO₂ per tonnellata di clinker o 0,469 t CO₂ per tonnellata di cemento.

SPESE OPERATIVE



* Le spese operative ammissibili alla Tassonomia riguardano i costi di manutenzione, di riparazione, per i materiali di consumo, di ricerca e sviluppo correlati alla produzione di cemento. Le spese operative totali consolidate riguardano, oltre le voci di cui sopra, anche i costi relativi alle attività non ammissibili, quali la produzione di calcestruzzo preconfezionato e di aggregati naturali. È allineata alla Tassonomia la quota delle spese operative riguardanti la manutenzione di immobili, impianti e macchinari funzionali alla produzione dei prodotti allineati. Inoltre, sono considerati allineati i costi ammissibili relativi ai progetti rientranti nel perimetro della roadmap "Our Journey to Net Zero" ([pagg. 64-66](#)), a condizione che tali progetti siano funzionali a rendere le attività economiche allineate alla Tassonomia al 2030. Sono considerate allineate anche le spese operative ammissibili relative all'acquisto di beni di produzione di un'attività economica allineata.

SPESE IN CONTO CAPITALE



* Le spese in conto capitale per immobili, impianti e macchinari e l'incremento delle attività in diritto d'uso relative alla produzione di cemento sono considerate ammissibili secondo la Tassonomia. Le spese in conto capitale totali consolidate e l'incremento delle attività in diritto d'uso comprendono anche le spese in conto capitale in attività diverse dal cemento (Bilancio Consolidato, prospetto Rendiconto Finanziario Consolidato). Le spese in conto capitale allineate alla Tassonomia sono la quota di spese in conto capitale ammissibili associate alla produzione di prodotti allineati. Inoltre, le spese in conto capitale ammissibili che rientrano nel perimetro della roadmap "Our Journey to Net Zero" ([pagg. 64-66](#)) sono considerate allineate a condizione che tali progetti rendano le attività economiche allineate alla Tassonomia al 2030. Sono considerati allineati anche le spese in conto capitale ammissibili relative all'acquisto di beni che sono il risultato di una attività economica allineata.

■ ALLINEATO ■ AMMISSIBILE NON ALLINEATO ■ NON AMMISSIBILE

* L'evoluzione in corso dei criteri della Tassonomia europea potrebbe comportare modifiche nel tempo alle definizioni.



"Camminata in rosa 2023", Robilante (CN), Italia

Aspetti sociali

Salute e sicurezza sul lavoro	80
Risorse umane	84
Catena di fornitura e diritti umani	88

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La salute e la sicurezza sul lavoro in Buzzi è un valore.

Nel corso del 2023 è stata emessa la nuova Politica di gruppo, che richiama i principi fondamentali e imprescindibili sui quali l'intera azienda si impegna.

Tramite il coinvolgimento e attuando i livelli più elevati di sicurezza si punta a ridurre a zero gli infortuni e l'insorgenza di malattie professionali.

La strategia in materia di salute e sicurezza in Buzzi non è solo una visione, è un impegno tangibile incorporato in una serie di iniziative volte a promuovere una cultura di eccellenza e cura in tutte le sue operazioni a livello globale.

Queste iniziative sottolineano la dedizione dell'azienda nel perseguire un futuro più sicuro e sostenibile, in linea con i suoi obiettivi finanziari e di sostenibilità.

Buzzi, durante il 2023, continua ad attuare la condivisione di buone pratiche, organizzando momenti formativi, di dialogo e confronto, favorendo la maggiore consapevolezza e coinvolgimento dei lavoratori a tutti i livelli dell'organizzazione.

La sempre maggiore cooperazione all'interno dell'organizzazione di Buzzi ha portato sinergie che stanno contribuendo a migliorare gli standard di gruppo, tra i quali la sicurezza comportamentale, l'applicazione del problem solving per l'investigazione delle cause alla radice degli infortuni e dei mancati infortuni, la gestione delle fonti di energie pericolose, l'organizzazione dei lavori in quota e la gestione delle emergenze.

Buzzi ritiene le certificazioni di terze parti un valido strumento per raggiungere i propri obiettivi.

A dimostrazione di ciò, il 93% dei nostri lavoratori è coperto da sistemi di gestione di salute e sicurezza di cui 67% conformi allo standard internazionale ISO 45001; il miglioramento continuo è uno dei principi cardine che impone una costante rivalutazione dei rischi attraverso periodiche verifiche di conformità, l'adozione di azioni volte a mitigare situazioni di pericolo e la promozione di comportamenti sicuri.

Buzzi utilizza software e database locali per la registrazione e l'analisi di incidenti e infortuni che vedono il coinvolgimento di dipendenti e lavoratori di aziende appaltatrici. Oltre a queste informazioni, su tali sistemi vengono raccolte anche le misure correttive adottate.

A livello di gruppo dati e trend sono analizzati trimestralmente e riportati dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione insieme al dettaglio degli eventi di maggior rilievo, incluso un aggiornamento riguardante le principali iniziative volte a ridurre i rischi ed accrescere la cultura della sicurezza.

215.439

ORE DI FORMAZIONE SUI
TEMI DI SALUTE E SICUREZZA

Il continuo miglioramento dei luoghi di lavoro, delle misure di prevenzione e protezione e dei sistemi di monitoraggio dei protocolli di sorveglianza sanitaria hanno contribuito a chiudere anche il 2023 con assenza di casi di malattie professionali.

Nel corso del 2023 è stata emessa e diffusa, in modo capillare, la nuova Politica di Salute e Sicurezza che mira a garantire il coinvolgimento e l'inclusione di tutti gli stakeholders promuovendo comportamenti, mentalità e standard sicuri.

Nel 2023 sono state erogate 215.439 ore totali in corsi di formazione sui temi di salute e sicurezza che rappresentano il 54% delle ore totali della formazione.

I dati e gli indici pubblicati sono riferiti a tutte le nostre attività, cioè cemento, calcestruzzo, aggregati, terminali, trasporti e uffici/laboratori/sedi.

Il perimetro, a partire dal 2015, include sia il personale dipendente che quello degli appaltatori.

Nel 2023, Buzzi ha registrato 2 infortuni mortali che hanno coinvolto un nostro dipendente negli Stati Uniti e un lavoratore in appalto in Slovacchia.

Infortunati mortali⁽¹⁾		2021	2022	2023
Incidenti in sito				
Dipendenti	n.	1	1	1
Appaltatori	n.	1	1	1
Terze parti	n.	0	0	0
Incidenti offsite - dipendenti				
	n.	0	0	0

⁽¹⁾ Dal 2022, in allineamento alle linee guida GCCA, riportiamo solo gli infortuni avvenuti presso i nostri siti o che hanno coinvolto i nostri dipendenti.



Addetto all'insacco, Cemento Moctezuma, Messico

Indicatori di sicurezza, dipendenti e appaltatori		2021	2022	2023
Infortuni totali (con e senza assenza dal lavoro)	n.	272	283	236
Infortuni con assenza dal lavoro	n.	131	120	88
Infortuni con gravi conseguenze	n.	12	11	3
Giorni persi (da calendario)	giorni	9.391	9.274	5.378
TIFR ⁽¹⁾	-	10,4	11,5	9,4
LTIFR ⁽²⁾	-	5,0	4,9	3,5
SR ⁽³⁾	-	0,36	0,38	0,21

⁽¹⁾ TIFR (Total Injury Frequency Rate) = numero totale di infortuni, con e senza assenza dal lavoro, diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1 milione.

⁽²⁾ LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) = numero di infortuni con assenza dal lavoro diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1 milione.

⁽³⁾ SR (Severity Rate) = numero di giorni persi diviso per le ore lavorate e moltiplicato per mille.



Addetto presso la cava di Trebur, Germania

RISORSE UMANE

CONDIZIONI DI LAVORO E DATI OCCUPAZIONALI

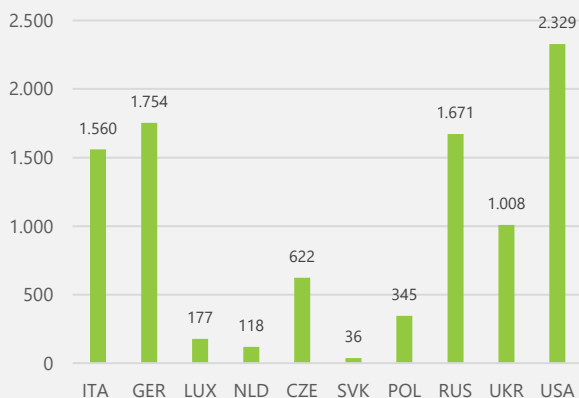
Il numero dei dipendenti Buzzi alla fine del 2023 (riferito al perimetro delle società consolidate con metodo integrale) è pari a 9.620 (9487 nel 2022). A livello globale si possono definire tre macro-aree nelle quali Buzzi opera: Europa, Stati Uniti d'America, Russia e Ucraina (in ciascuna è presente circa un terzo del personale). Le nazioni con maggior numero di dipendenti sono: USA (2.329), Germania (1.754), Italia (1.560), Russia (1.671) e Ucraina (1.008). Il 93,9% delle tipologie contrattuali, rispetto al totale dei contratti, sono a tempo indeterminato (94,7% nel 2022). Il 97,3% sono a contratto a tempo pieno in linea con il 2022. Il tasso di turnover, calcolato come il totale delle risoluzioni rispetto all'organico a fine anno, evidenzia una diminuzione: 16,7% (rispetto al 18,4% nel 2022). Il valore più rilevante è stato registrato negli Stati Uniti, dove è risultato pari a 31,9% nel 2023, con punte del 63% per il personale operaio del settore calcestruzzo preconfezionato, in particolar modo autisti. Per quanto riguarda la selezione del personale, anche nel 2023 il reclutamento di personale qualificato è stato una delle sfide principali, in particolar modo in Texas.

		2021	2022	2023
Organico totale	n.	9.664	9.487	9.620
Contratti a tempo indeterminato	n.	9.232	8.983	9.035
Contratti a tempo determinato	n.	432	504	585
Full-time	n.	9.390	9.212	9.359
Part-time	n.	274	275	261
Totale risoluzioni	n.	1.491	1.742	1.604
Tasso di turnover ⁽¹⁾	%	15,4	18,4	16,7
Totale assunzioni	n.	1.476	1.446	1.737
Tasso di assunzione ⁽²⁾	%	15,3	15,2	18,1

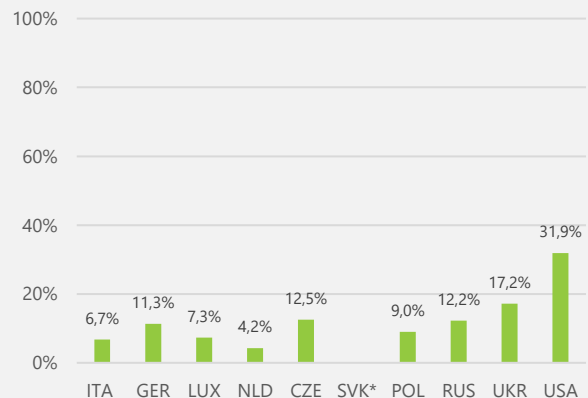
⁽¹⁾percentuale di risoluzioni rispetto al totale dei dipendenti a fine anno

⁽²⁾percentuale di assunzioni rispetto al totale dei dipendenti a fine anno

Totale organico 2023



Tasso di turnover 2023



* Dato di turnover per la Slovacchia (SVK) non significativo a causa di cambiamenti societari

WORKPLACE DIVERSITY

Le attività di Buzzi si sviluppano in diversi paesi e continenti. La centralità delle persone, nelle loro caratteristiche e diversità, è uno dei valori fondanti del gruppo, come sancito dal Codice di Condotta. Meritocrazia, consapevolezza e assunzione di responsabilità sono i pilastri su cui si fonda il percorso di crescita dei nostri dipendenti. In Buzzi respingiamo qualsiasi forma di discriminazione e puntiamo a dar valore alla diversità delle persone che operano in un contesto dinamico, eterogeneo e multiculturale.

MERITOCRAZIA, CONSAPEVOLEZZA
E ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ
SONO I PILASTRI SU CUI SI FONDA
IL PERCORSO DI CRESCITA DEI
NOSTRI DIPENDENTI



PROGRAMMI DI INCENTIVAZIONE PER IL PERSONALE

Le Politiche retributive e i sistemi di incentivazione sono delegati alle diverse nazioni. In tutti i paesi non sono previste attribuzioni di azioni, ma incentivi e premi di risultato in considerazione delle performance aziendali e di quelle personali. Gli schemi di incentivazione sono differenziati a seconda della mansione svolta e della posizione organizzativa ricoperta.

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

In Europa, la contrattazione collettiva è estesa e garantita a tutti i livelli. Nel 2023 si è ripresa l'attività del Comitato Aziendale Europeo (CAE), l'organo di consultazione e informazione di tutti i lavoratori nell'Unione Europea, che si è svolto a febbraio, in remoto. In tutti i siti di produzione cemento italiani sono presenti rappresentanze sindacali unitarie (RSU) i cui rapporti con l'azienda sono storicamente caratterizzati da trasparenza e spirito di collaborazione. Più in generale, in tutte le nazioni, il personale è rappresentato secondo le disposizioni di legge locali, talvolta differenziate tra regioni dello stesso paese, ma sempre nel rispetto del Codice di Condotta di Buzzi. Le condizioni di lavoro e i termini di impiego dei nostri dipendenti non coperti da contratti collettivi sono determinati sulla base della legislazione e dei regolamenti locali.

Contrattazione collettiva		2021	2022	2023
Personale cui si applica un accordo collettivo	n.	7.890	7.725	7.883
Indice di copertura	%	81,6	81,4	81,9



Addetto sala controllo, Stabilimento di Deuna, Germania

FORMAZIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Il gruppo, attraverso le proprie iniziative di formazione e sviluppo, favorisce la crescita dall'interno del proprio personale rispetto alle assunzioni da esterno assicurando che almeno il 50% delle posizioni ricercate siano destinate ai propri collaboratori, a parità di competenze. Le attività formative sono selezionate sulla base delle esigenze che emergono in ogni paese.

Formazione		2021	2022	2023
Totale ore di formazione	ore	322.274	295.557	396.996
Ore medie di formazione pro-capite	ore	33	31	41
Management	ore	25	30	26
<i>Uomini</i>	ore	24	29	25
<i>Donne</i>	ore	32	38	36
Impiegati	ore	31	32	35
<i>Uomini</i>	ore	33	33	36
<i>Donne</i>	ore	24	30	34
Operai	ore	36	32	47
<i>Uomini</i>	ore	36	32	46
<i>Donne</i>	ore	24	24	62

Nel 2023 le ore di formazione totali sono aumentate notevolmente, così come le ore di formazione medie pro-capite, passate da 31 ore nel 2022 a 41 ore nel 2023. Gli aumenti più significativi sono stati registrati negli Stati Uniti, per l'assunzione di nuovo personale e la formazione sulla manutenzione, nei Paesi Bassi, per la formazione sulla sicurezza e sulle vendite, e in Ucraina, in ragione della progressiva ripresa delle attività produttive. Il dato medio di gruppo è fortemente influenzato da un incremento significativo delle ore medie di formazione del nostro personale operaio femminile negli Stati Uniti e in Ucraina.

NEL 2023 SONO STATE EROGATE

41 ORE

DI FORMAZIONE PRO CAPITE E

396.996 ORE

DI FORMAZIONE TOTALI



Studenti e tutor della seconda edizione del Master TagCem, Casale Monferrato (AL), Italia

CATENA DI FORNITURA E DIRITTI UMANI

La maggior parte dei beni e servizi acquistati dal gruppo riguarda combustibili, energia elettrica, materie prime, parti di ricambio, logistica e servizi. Quando possibile e per specifiche tipologie di beni, diamo preferenza a fornitori locali.

Siamo pienamente consapevoli che un approccio al business sostenibile richieda il coinvolgimento della nostra catena di fornitura. A dimostrazione di ciò, la Politica Sicurezza del gruppo si applica anche agli appaltatori. In tutti i paesi dove operiamo, il rapporto con i nostri fornitori è improntato non solo su considerazioni tecnico-economiche, ma anche sulla condivisione di valori etici fondamentali, in particolare quelli menzionati nel nostro Codice di Condotta.

Da febbraio 2019 è in vigore la versione aggiornata del Codice di Condotta, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che si applica a Buzzi S.p.A. e a tutte le sue controllate italiane ed estere (maggiori dettagli a [pag. 41](#)). Il Codice stabilisce i principi essenziali di integrità e correttezza, inclusa l'attenzione al rispetto dei diritti umani. L'obbligo di attenersi a tali principi è esteso agli amministratori, ai membri degli organi sociali, a tutti i dipendenti, ai fornitori e a tutti coloro che agiscono in nome e/o per conto di Buzzi compresi, ma non solo, rappresentanti, agenti, collaboratori, consulenti esterni, imprese che ricevono un incarico dalla società.

Per Buzzi rispettare i diritti umani significa garantire dignità, sicurezza e salute, rispetto della persona umana, pari opportunità di lavoro e sviluppo e valorizzazione delle diversità per una crescita inclusiva. Siamo consapevoli che il semplice rispetto delle leggi non è sufficiente, per questo motivo nel 2023 abbiamo incaricato un partner specializzato di valutare l'insieme delle azioni, procedurate e non (pratiche), che possono influire, direttamente o indirettamente, sulla garanzia e sul rispetto dei diritti umani. Nel paragrafo successivo è riportato il dettaglio di tale valutazione.



Lavori per la costruzione del Rottemerentunnel, Rotterdam, Paesi Bassi

UN CODICE DI
CONDOTTA COME
IMPEGNO NEI
CONFRONTI DEI PROPRI
STAKEHOLDER

ANALISI DELLE PRATICHE AZIENDALI SUI DIRITTI UMANI

Nel 2023, Buzzi ha effettuato un'analisi delle proprie pratiche in materia di diritti umani al fine di verificare il livello di maturità dell'azienda. Il tema, di estrema rilevanza per noi, è oggetto di crescente attenzione anche da parte delle normative internazionali come il "Regolamento Tassonomia" attraverso le garanzie minime di salvaguardia (Art.18 del Regolamento UE 2020/852) e la *Corporate Sustainability Reporting Directive* (Direttiva UE 2022/2464).

L'analisi è stata condotta sulla base del *Corporate Human Rights Benchmark (CHRB)*, che fornisce una valutazione del modello di gestione dei diritti umani di un'azienda rispetto a cinque aree di misurazione. L'indagine ha evidenziato che Buzzi ha già in essere diverse procedure, pratiche e attività per la tutela dei diritti umani. Benché la valutazione abbia evidenziato un possibile posizionamento di Buzzi rispetto ad altre aziende superiore alla media, l'analisi ha altresì messo in luce aree di miglioramento sulle quali intervenire.

Il *Corporate Human Rights Benchmark* mira a valutare le informazioni sui diritti umani e il sistema di gestione di alcune delle più grandi aziende globali dal 2017. Esso fa parte della *World Benchmarking Alliance (WBA)*, un'organizzazione globale che valuta e classifica il contributo delle aziende più influenti del mondo rispetto ai *Sustainable Development Goals (SDGs)*.

Di seguito sono riportati i principali risultati rispetto a ciascuna area di misurazione:

Area A - Governance and policies:

quest'area si concentra sugli impegni aziendali in materia di diritti umani e sulle modalità di gestione degli stessi. È suddivisa in due sotto aree.

A.1 Policy Commitments:

Obiettivo:

valutare in che misura un'azienda riconosca la propria responsabilità nel rispetto dei diritti umani e come ciò venga incorporato formalmente in un documento ufficiale disponibile pubblicamente.

Risultato dell'indagine:

oltre alla pubblicazione del *Bilancio di Sostenibilità* che informa i propri stakeholder interni ed esterni, Buzzi ha redatto un *Codice di Condotta* condiviso con tutti i propri stakeholder e fornitori, il cui rispetto è obbligatorio

A.2 Board Level Accountability:

Obiettivo:

valutare come vengono gestiti gli impegni in ambito di diritti umani da parte del Board aziendale.

Risultato dell'indagine:

all'interno del Consiglio di amministrazione di Buzzi, le questioni relative ai diritti umani vengono affrontate periodicamente (ad esempio per l'ambito Salute e Sicurezza).

Area B - Embedding Respect and Human Rights Due Diligence:

quest'area valuta i sistemi e i processi stabiliti per attuare i propri impegni aziendali, che possono essere specifici per affrontare il tema dei diritti umani o possono essere integrati in sistemi più ampi di gestione di rischi e impatti. Anche questo indicatore, come il precedente, presenta una suddivisione interna.

B.1 Embedding respect for Human Rights in Culture and Management Systems:**Obiettivo:**

valutare come gli impegni in materia di diritti umani siano incorporati nella cultura aziendale, nei sistemi di gestione e nelle attività quotidiane.

Risultato dell'indagine:

Buzzi ha definito un sistema che copre le aree relative ai diritti umani (es. Salute e Sicurezza), fornendo un MBO a managers e membri del Consiglio di amministrazione.

B.2 Human Rights Due Diligence:**Obiettivo:**

valutare i sistemi specifici che l'azienda ha messo in atto per garantire che vengano implementati processi di due diligence al fine di valutare i rischi sui diritti umani in tempo reale, per integrare e agire su questi risultati, per prevenirne e mitigarne gli impatti e, infine, per tracciare e comunicare tali azioni.

Risultato dell'indagine:

Buzzi sensibilizza gli stakeholder esterni sulle tematiche dei diritti umani, ad esempio trasmettendo il Codice di Condotta ai propri fornitori. All'interno del Gruppo, le questioni relative ai diritti umani vengono affrontate ad alto livello nell'analisi di Enterprise Risk Management (ERM). Inoltre, Buzzi si sta strutturando, soprattutto in alcuni Paesi, per implementare specifiche attività di due diligence sui diritti umani (ad esempio in Germania per rispettare il German Supply Chain Act).

Area C - Remedies and grievance mechanisms:

quest'area si concentra sulle soluzioni fornite da un'azienda per affrontare gli impatti negativi sui diritti umani.

Obiettivo:

valutare l'approccio dell'azienda alla risoluzione di casi di violazioni dei diritti umani.

Risultato dell'indagine:

Buzzi ha adottato una procedura di whistleblowing e un meccanismo di hotline, disponibili al link buzzi.integrityline.com sia in italiano che in inglese, in base ai quali Buzzi invita i propri stakeholder, interni ed esterni, a segnalare eventuali casi di discriminazione.

Area D - Company Human Rights Practices:

quest'area analizza le pratiche relative ai diritti umani, come la libertà sindacale e il divieto di qualsiasi forma di discriminazione.

Obiettivo:

valutare le pratiche relative ai diritti umani applicate all'interno dell'azienda

Risultato dell'indagine:

Buzzi si attiene a tutte le leggi applicabili in merito a questi aspetti e si impegna a rispettare i diritti umani fondamentali a livello internazionale sia all'interno delle sue operazioni che nella sua value chain, come dichiarato nel Codice di Condotta. Inoltre, al fine di integrare la valutazione dei propri fornitori, che già tiene conto dei fattori ESG, Buzzi introdurrà specifici criteri in relazione ai diritti umani.

Area E - Responses to serious allegations:

quest'area si concentra sulle risposte a gravi accuse di impatti negativi di cui un'azienda può essere ritenuta o segnalata responsabile.

Obiettivo:

valutare le risposte dell'azienda ad eventuali accuse.

Risultato dell'indagine:

Buzzi non ha mai ricevuto segnalazioni.



Addetto dello stabilimento di Arcos, Brasile

Appendici

Indicatori di performance	94
Indice dei contenuti GRI	116
Tabella di correlazione al D.Lgs. 254/2016	124
Attestazione di conformità	126

INDICATORI DI PERFORMANCE

RENDICONTAZIONE PAESE PER PAESE

DATI 2022 DEL GRUPPO BUZZI

(importi in euro)

Giurisdizione fiscale	Ricavi		Ricavi	Utili (o perdite) al lordo delle imposte sul reddito
	Parte non correlata	Parte correlata	Totale	
1. Italia*	765.300.321	109.232.673	874.532.994	-223.510
2. Algeria	53.460	0	53.460	14.449
3. Paesi Bassi	94.527.930	15.086.952	109.614.881	-2.590.339
4. Germania	832.061.405	130.618.711	962.680.115	18.193.146
5. Francia	11.745.629	2.253.769	13.999.398	-430.331
6. Lussemburgo	122.411.916	2.464.835	124.876.750	434.257
7. Repubblica Ceca	186.050.359	35.516.857	221.567.216	49.885.857
8. Ungheria	352.120	0	352.120	-226.196
9. Polonia	143.074.604	15.832.983	158.907.587	22.001.120
10. Russia	303.968.434	16.156.138	320.124.572	95.732.859
11. Slovacchia	20.012.588	282.649	20.295.236	-714.749
12. Ucraina	60.760.371	2.845.402	63.605.773	-10.787.968
13. USA	1.655.650.450	482.373.153	2.138.023.603	381.810.758
14. Cuba	-	-	-	-

Imposte sul reddito pagate in base alla contabilità di cassa	Imposte sul reddito maturate - anno in corso	Capitale dichiarato	Utili non distribuiti	Numero di addetti	Immobilizzazioni materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti
501.997	0	262.715.159	1.860.810.625	1.538	341.540.544
0	0	20.477	-81.229	0	486
10.839	0	166.714	10.276.681	113	13.817.517
10.596.034	4.984.841	133.217.150	198.612.676	1.787	437.906.707
275.555	205.974	680.000	9.226.859	29	6.509.860
1.109.116	1.140.063	29.900.000	4.310.921	161	70.145.212
10.330.335	9.509.436	33.605.046	67.172.929	624	78.911.341
0	647	14.967	-654.840	6	624.178
5.946.735	4.137.787	14.954.709	27.419.767	348	55.438.178
18.438.920	16.545.871	6.083.531	70.376.436	1.556	198.646.161
-3.321	0	11.859.396	-7.382.328	70	8.477.217
0	0	7.443.766	-5.352.923	981	34.660.397
66.148.518	77.422.333	543.430	4.110.976.176	2.274	2.088.847.340
-	-	-	-	-	-

(*) Nella giurisdizione fiscale "Italia" sono comprese Fimedi Spa e Presa SPA (attività principale detenzione di azioni o altri strumenti di capitale) quali società controllanti di Buzzi

Fonte dei dati: I dati delle diverse entità consolidate derivano dai bilanci separati dalle stesse predisposte, tranne che per le controllate USA, che non redigono bilanci civilistici separati, ma solo bilanci consolidati.

Periodo di riferimento: Le informazioni sono fornite con riferimento all'esercizio 2022, esercizio per il quale risulta l'ultimo bilancio consolidato depositato nei pubblici registri.

Struttura e contenuto: I dati delle diverse entità consolidate sono aggregati per ciascuna giurisdizione fiscale in cui il gruppo Buzzi opera, sommando gli importi risultanti dai bilanci delle singole entità residenti fiscalmente nella giurisdizione stessa.

Società del gruppo Buzzi (2022)

Giurisdizione fiscale	Entità appartenenti al gruppo residenti nella giurisdizione fiscale	Attività principale
Algeria	Buzzi Unicem Algérie S.à r.l.	Vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing (in liquidazione)
Cuba	Compañía Cubana de Cemento Portland SA	Attività sconosciuta *
	Proyectos Industrias de Jaruco SA	Attività sconosciuta *
	Transports Mariel, S.A.	Attività sconosciuta *
Rep. Ceca	ZAPA beton a.s.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Cement Hranice a.s.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Francia	Béton du Ried S.A.S.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Gravières et Sablières Seltz S.A.S.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Germania	TBG Lieferbeton GmbH & Co. KG Odenwald	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Kieswerk Trebur GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Beton Rheinland-Pfalz GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	GfBB prüftechnik GmbH & Co. KG	Fornitura di servizi a gruppi non collegati
	Dyckerhoff Kieswerk Leubingen GmbH	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Lieferbeton Odenwald Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
Dyckerhoff Kieswerk Trebur Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità	
	Seibel Beteiligungsgesellschaft mbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità

Società del gruppo Buzzi (2022)

Giurisdizione fiscale	Entità appartenenti al gruppo residenti nella giurisdizione fiscale	Attività principale
	MKB Mörteldienst Köln-Bonn Verwaltungsgesellschaft mbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Dyckerhoff Beton Rheinland-Pfalz Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	GfBB prüftechnik Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Lichtner-Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Nordenhamer Transportbeton GmbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	SIBO-Gruppe Verwaltungsgesellschaft mbH	Soggetto economico non incluso nel gruppo di società consolidate per ragioni di materialità
	Dyckerhoff GmbH	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Portland Zementwerke Seibel und Söhne GmbH & Co. KG	Vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Bildungs-Zentrum-Deuna GmbH	Sostenimento di iniziative benefiche, principalmente nel campo dell'istruzione
Ungheria	ZAPA beton HUNGÁRIA Kft.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Italia	Buzzi Unicem SpA	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Unicalcestruzzi SpA	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Buzzi Unicem Srl	Prestazioni di servizi a parti non correlate
	Calcestruzzi Zillo SpA	Affitto di aziende del settore calcestruzzo
	Testi Cementi Srl	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Arquata Cementi Srl	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Lussemburgo	Cimalux S.A.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing

Società del gruppo Buzzi (2022)

Giurisdizione fiscale	Entità appartenenti al gruppo residenti nella giurisdizione fiscale	Attività principale
Paesi Bassi	Dyckerhoff Basal Nederland B.V.	Detenzioni di azioni o altri strumenti di capitale
	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Friesland Beton Heerenveen B.V.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Betonmortel Centrale Groningen (B.C.G.) B.V.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	MegaMix Basal B.V.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Polonia	Dyckerhoff Polska Sp. z o.o.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Russia**	OOO SLK Cement	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	OOO Dyckerhoff Suchoi Log, obshestvo po sbitu tamponashnich zementow	Vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	OOO CemTrans	Servizi di trasporto infragruppo
Slovacchia	ZAPA beton SK s.r.o.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
Ucraina	TOB Dyckerhoff Ukraina	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	TOB Dyckerhoff Transport Ukraina	Servizi di trasporto infragruppo
	PRAT Dyckerhoff Cement Ukraine	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
USA	RC Lonestar Inc.	Detenzioni di azioni o altri strumenti di capitale
	Buzzi Unicem USA Inc.	Servizi di amministrazione, gestione, di supporto o assistenza
	Midwest Material Industries Inc.	Detenzioni di azioni o altri strumenti di capitale
	Buzzi Unicem Ready Mix, LLC	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	RED-E-MIX, LLC	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	RED-E-MIX Transportation, LLC	Servizi di trasporto a terzi e infragruppo

Società del gruppo Buzzi (2022)

Giurisdizione fiscale	Entità appartenenti al gruppo residenti nella giurisdizione fiscale	Attività principale
	Lone Star Industries, Inc.	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Utah Portland Quarries, Inc.	Inattiva
	Rosebud Real Properties, Inc.	Inattiva
	River Cement Company	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	River Cement Sales Company	Vendita, commercializzazione o distribuzione
	Signal Mountain Cement Company	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Heartland Cement Company	La società possiede delle cave che concede in utilizzo a terzi
	Heartland Cement Sales Company	Vendita, commercializzazione o distribuzione
	Hercules Cement Company LLC	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Alamo Cement Company	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Alamo Concrete Products Company	Fabbricazione o produzione, manifattura e vendita, commercializzazione, distribuzione, marketing
	Alamo Transit Company	Servizi di trasporto infragruppo

* Società nazionalizzata nel 1959, anno dal quale non ci sono stati contatti con la stessa.

** A seguito del conflitto Russia-Ucraina, che ha determinato l'imposizione di sanzioni alla Russia da parte delle istituzioni europee, abbiamo cessato qualsiasi coinvolgimento operativo nell'attività svolta dalla controllata SLK Cement, pur continuando a mantenere il controllo dal punto di vista dei principi contabili, in conformità a IFRS 10 - Bilancio consolidato.

Di seguito si motivano le differenze tra imposta sul reddito delle società. Maturata sul risultato ante imposte e l'imposta dovuta, dettagliate per singole giurisdizioni fiscali (come richiesto da informativa 207-4, paragrafo b-x, del GRI 207 Imposte).

Germania	In Germania l'aliquota fiscale teorica è del 31% circa, l'aliquota fiscale effettiva è circa del 27,4%.
Lussemburgo	L'aliquota fiscale teorica è del 24,94%, l'aliquota fiscale effettiva è circa del 262,5% per la indeducibilità di alcune spese.
Francia	In Francia l'aliquota fiscale teorica è del 28%. Il risultato FY2022 è una perdita prima delle imposte. Le imposte maturate sono dovute principalmente all'indeducibilità di alcuni costi.
Paesi Bassi	Nei Paesi Bassi l'aliquota fiscale teorica è del 25%. Il risultato FY2022 è una perdita prima delle imposte.
Polonia	In Polonia l'aliquota fiscale teorica è del 19% ed è in linea con l'aliquota fiscale effettiva pari a circa il 18,8%.
Repubblica Ceca	In Repubblica Ceca l'aliquota fiscale teorica è del 19%, ed è in linea con l'aliquota fiscale effettiva del 19%.
Slovacchia	In Slovacchia l'aliquota fiscale teorica è del 21%. Il risultato FY2022 è una perdita prima delle imposte.
Ungheria	In Ungheria l'aliquota fiscale teorica è del 9%. Il risultato FY2022 è una perdita prima delle imposte.
Ucraina	In Ucraina l'aliquota fiscale teorica è del 18%, il risultato FY2022 è una perdita prima delle imposte.
Russia	In Russia l'aliquota fiscale teorica è del 20% ed è in linea con l'aliquota fiscale effettiva pari al 17,3% per effetto di specifiche deduzioni fiscali.
Italia	In Italia l'aliquota fiscale teorica è del 27,9%. Il risultato FY2022 è una perdita prima delle imposte.
USA	In USA l'aliquota fiscale teorica federale è del 21%, l'aliquota fiscale effettiva è del 20,3% circa per effetto di specifiche deduzioni fiscali.



Sistema di scarico per chiatte a Cincinnati (Ohio), Stati Uniti

PERFORMANCE AMBIENTALI

TABELLE RIEPILOGATIVE

CEMENTO 2023

Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO₂

Consumo termico specifico	MJ / t _{clinker}	4.175
Sostituzione calorica	%	29,2
Consumo elettrico specifico	kWh / t _{materiale cementizio}	123
Energia elettrica da fonti rinnovabili (certificate e non)	%	12,5
Emissioni dirette specifiche di CO ₂ lordo	kg / t _{materiale cementizio}	665
Emissioni dirette specifiche di CO ₂ nette	kg / t _{materiale cementizio}	607

Economia circolare

Rapporto clinker/cemento	%	78,2
Materie prime non naturali	%	9,0
Rifiuti totali prodotti per t di materiale cementizio	kg / t _{materiale cementizio}	5,9
di cui polveri da processo per t di materiale cementizio	kg / t _{materiale cementizio}	4,4

Protezione ambientale

Consumi idrici specifici	l / t _{materiale cementizio}	281
Acqua piovana recuperata sul prelievo totale	%	10,8
Emissioni specifiche di Polveri	g / t _{clinker}	21
Emissioni specifiche di NOx	g / t _{clinker}	1.211
Emissioni specifiche di SO ₂	g / t _{clinker}	188
Emissioni specifiche di Hg	mg / t _{clinker}	19

* I dati relativi a Nacional Cimento Participações S.A. (BRA) e Corporación Moctezuma (MEX) non sono consolidati all'interno dei numeri del Gruppo (Società non consolidate con metodo integrale)

** n.d. = non disponibile

CALCESTRUZZO 2023

Economia circolare

Contenuto medio di cemento per m ³	kg/m ³	305
Contenuto medio di clinker per m ³	kg/m ³	197
Rapporto clinker/cemento nel calcestruzzo	%	64,7
Rapporto clinker/materiale cementizio nel calcestruzzo	%	58,5

Protezione ambientale

Contenuto medio di acqua nel calcestruzzo	l/m ³	173
Acqua prelevata/produzione calcestruzzo	l/m ³	209

* I dati relativi a Nacional Cimento Participações S.A. (BRA) e Corporación Moctezuma (MEX) non sono consolidati all'interno dei numeri del Gruppo (Società non consolidate con metodo integrale)

ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
3.591	4.035	4.226	3.575	-	4.076	3.554	-	4.984	5.609	3.547	3.379
23,0	22,8	69,3	58,6	-	71,0	86,3	-	0,0	0,0	30,9	3,0
104	135	120	96	-	118	118	-	138	120	100	78
23,3	14,9	14,9	8,5	-	1,9	9,0	-	0,0	3,5	89,6	0,0
632	723	588	473	-	615	510	-	715	852	526	570
604	669	463	390	-	497	415	-	715	852	499	565
73,4	84,9	67,2	59,5	-	73,8	72,0	-	88,1	80,3	64,2	67,9
7,2	6,4	15,0	30,7	-	11,0	13,2	-	3,2	13,2	14,1	3,1
0,9	14,4	1,4	1,9	-	6,4	0,6	-	1,7	1,1	1,6	0,4
0,0	12,4	0,0	0,0	-	5,5	0,0	-	0,2	0,0	0,0	0,0
195	312	228	112	-	203	109	-	432	515	133	126
5,0	11,0	20,4	0,0	-	0,0	100,0	-	6,5	0,1	7,4	0,0
6	18	4	30	-	9	4	-	50	99	53	50
973	1.178	476	713	-	520	833	-	2.663	1.134	1.362	1.261
58	366	39	21	-	250	50	-	67	410	429	3
10	29	24	6	-	41	30	-	0	0	n.d.**	n.d.**

ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
341	277	304	292	332	246	294	294	-	342	-	345
228	235	167	258	121	155	197	196	-	231	-	288
67,1	84,9	55,0	88,4	36,5	62,9	67,1	66,8	-	67,4	-	83,6
62,4	75,1	50,0	86,9	34,5	51,8	57,3	65,0	-	62,0	-	83,5
185	153	181	160	165	160	178	151	-	191	-	242
238	264	172	94	174	159	199	177	-	227	-	216

QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023

Esercizio finanziario 2023		Anno		Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche	Codice ^(a)	Fatturato	Quota del fatturato 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità
		€ m	%	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)
A. Attività ammissibili alla Tassonomia									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
Produzione di cemento	CCM3.7	187	4,3%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		187	4,3%	4,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui abilitanti		0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui di transizione		187	4,3%	4,3%					
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)									
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM
Produzione di cemento	CCM3.7	2.536	58,8%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Fatturato delle attività ammissibili ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		2.536	58,8%	58,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		2.724	63,1%	63,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia									
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		1.594	36,9%						
Totale		4.317	100,0%						

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

(b) Si – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia 2022	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	4,0%		T
Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	4,0%		
							0,0%	A	
Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	4,0%		T
							57,0%		
							57,0%		
							61,0%		

QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023

Esercizio finanziario 2023		Anno		Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche	Codice ^(a)	OpEx	Quota di OpEx 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità
		€ m	%	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)
A. Attività ammissibili alla Tassonomia									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
Produzione di cemento	CCM3.7	27	7,7%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		27	7,7%	7,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui abilitanti		0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Di cui di transizione		27	7,7%	7,7%					
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)									
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM
Produzione di cemento	CCM3.7	278	80,3%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
OpEx delle attività ammissibili ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		278	80,3%	80,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		305	88,0%	88,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia									
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		42	12,0%						
Totale		347	100,0%						

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

- (b) Si – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
 No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
 AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
 N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia 2022	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	6,7%		T
Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	6,7%		
							0,0%	A	
Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	6,7%		T
							80,6%		
							80,6%		
							87,3%		

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023

Esercizio finanziario 2023	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							
	Attività economiche	Codice ^(a)	CapEx	Quota di CapEx 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità
			€ m	%	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)	Si; No; N/AM ^(b)
A. Attività ammissibili alla Tassonomia										
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)										
	Produzione di cemento	CCM3.7	31	9,4%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
	CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		31	9,4%	9,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	Di cui abilitanti		0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	Di cui di transizione		31	9,4%	9,4%					
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)										
					AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM
	Produzione di cemento	CCM3.7	210	64,5%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
	CapEx delle attività ammissibili ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		210	64,5%	64,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		240	73,9%	73,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia										
	CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		85	26,1%						
	Totale		325	100,0%						

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

- (b) Si – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
 No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
 AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
 N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia 2022	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	7,4%		T
Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	7,4%		
							0,0%	A	
Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	7,4%		T
							58,8%		
							58,8%		
							66,2%		

PERFORMANCE SOCIALI

TABELLE RIEPILOGATIVE

		gruppo Buzzi		
		Dipendenti	Appaltatori	Totale
Infortuni totali (con e senza assenza dal lavoro)	n.	180	56	236
Infortuni con assenza da lavoro	n.	52	36	88
Infortuni con gravi conseguenze	n.	2	1	3
Infortuni mortali	n.	1	1	2
Giorni persi (da calendario)	giorni	3.113	2.265	5.378
TIFR (Total Injuries Frequency Rate) ⁽¹⁾	-	10,5	7,0	9,4
LTIFR (Lost Time Injuries Frequency Rate) ⁽²⁾	-	3,0	4,5	3,5
SR (Severity Rate) ⁽³⁾	-	0,18	0,28	0,21
Tasso di decessi ⁽⁴⁾	-	0,06	0,12	0,08

		Buzzi – solo business cemento		
		Dipendenti	Appaltatori	Totale
Infortuni totali (con e senza assenza dal lavoro)	n.	84	28	112
Infortuni con assenza da lavoro	n.	30	22	52
Infortuni con gravi conseguenze	n.	1	0	1
Infortuni mortali	n.	0	0	0
Giorni persi (da calendario)	giorni	2.052	722	2.774
TIFR (Total Injuries Frequency Rate) ⁽¹⁾	-	8,7	5,4	7,5
LTIFR (Lost Time Injuries Frequency Rate) ⁽²⁾	-	3,1	4,3	3,5
SR (Severity Rate) ⁽³⁾	-	0,21	0,14	0,19
Tasso di decessi ⁽⁴⁾	-	0,00	0,00	0,00

		Nacional Cimento Participações S.A.		
		Dipendenti	Appaltatori	Totale
Infortuni totali (con e senza assenza dal lavoro)	n.	4	20	24
Infortuni con assenza da lavoro	n.	2	1	3
Infortuni con gravi conseguenze	n.	0	1	1
Infortuni mortali	n.	0	0	0
Giorni persi (da calendario)	giorni	30	218	248
TIFR (Total Injuries Frequency Rate) ⁽¹⁾	-	1,6	6,6	4,4
LTIFR (Lost Time Injuries Frequency Rate) ⁽²⁾	-	0,8	0,3	0,5
SR (Severity Rate) ⁽³⁾	-	0,01	0,07	0,05
Tasso di decessi ⁽⁴⁾	-	0,00	0,00	0,00

Corporación Moctezuma				
		Dipendenti	Appaltatori	Totale
Infortuni totali (con e senza assenza dal lavoro)	n.	30	13	43
Infortuni con assenza da lavoro	n.	2	2	4
Infortuni con gravi conseguenze	n.	0	0	0
Infortuni mortali	n.	0	0	0
Giorni persi (da calendario)	giorni	356	116	472
TIFR (Total Injuries Frequency Rate) ⁽¹⁾	-	9,3	3,6	6,3
LTIFR (Lost Time Injuries Frequency Rate) ⁽²⁾	-	0,6	0,6	0,6
SR (Severity Rate) ⁽³⁾	-	0,11	0,03	0,07
Tasso di decessi ⁽⁴⁾	-	0,00	0,00	0,00

Corporación Moctezuma - solo business cemento				
		Dipendenti	Appaltatori	Totale
Infortuni totali (con e senza assenza dal lavoro)	n.	14	9	23
Infortuni con assenza da lavoro	n.	2	1	3
Infortuni con gravi conseguenze	n.	0	0	0
Infortuni mortali	n.	0	0	0
Giorni persi (da calendario)	giorni	101	42	143
TIFR (Total Injuries Frequency Rate) ⁽¹⁾	-	7,9	3,9	5,6
LTIFR (Lost Time Injuries Frequency Rate) ⁽²⁾	-	1,1	0,4	0,7
SR (Severity Rate) ⁽³⁾	-	0,06	0,02	0,03
Tasso di decessi ⁽⁴⁾	-	0,00	0,00	0,00

⁽¹⁾ TIFR (Total Injury Frequency Rate) = numero totale di infortuni, con e senza assenza dal lavoro, diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1 milione.

⁽²⁾ LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) = numero di infortuni con assenza dal lavoro diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1 milione.

⁽³⁾ SR (Severity Rate) = numero di giorni persi diviso per le ore lavorate e moltiplicato per mille.

⁽⁴⁾ Tasso di decessi = numero di infortuni mortali diviso per le ore lavorate e moltiplicato per 1 milione.

Suddivisione del personale per categoria professionale		2023
Organico totale	n.	9.620
<i>di cui Uomini</i>	%	85,5
<i>di cui Donne</i>	%	14,5
Management	n.	452
<i>di cui Uomini</i>	%	88,3
<i>di cui Donne</i>	%	11,7
Impiegati	n.	3.181
<i>di cui Uomini</i>	%	71,0
<i>di cui Donne</i>	%	29,0
Operai	n.	5.659
<i>di cui Uomini</i>	%	93,9
<i>di cui Donne</i>	%	6,1
Apprendisti	n.	165
<i>di cui Uomini</i>	%	88,5
<i>di cui Donne</i>	%	11,5
Marginal / Helper	n.	163
<i>di cui Uomini</i>	%	69,3
<i>di cui Donne</i>	%	30,7

Suddivisione del personale per tipologia di contratto		2023
Numero totale dipendenti a tempo indeterminato	n.	9.035
<i>di cui Uomini</i>	%	85,7
<i>di cui Donne</i>	%	14,3
Numero totale dipendenti a tempo determinato	n.	585
<i>di cui Uomini</i>	%	82,7
<i>di cui Donne</i>	%	17,3
Numero totale dipendenti a tempo pieno	n.	9.359
<i>di cui Uomini</i>	%	86,8
<i>di cui Donne</i>	%	13,2
Numero totale dipendenti a tempo parziale	n.	261
<i>di cui Uomini</i>	%	39,8
<i>di cui Donne</i>	%	60,2

Suddivisione del personale per età		2023
Under 30	n.	1.224
<i>di cui Uomini</i>	%	89,3
<i>di cui Donne</i>	%	10,7
Tra 30 e 50 anni	n.	4.725
<i>di cui Uomini</i>	%	83,4
<i>di cui Donne</i>	%	16,6
Over 50	n.	3.671
<i>di cui Uomini</i>	%	87,0
<i>di cui Donne</i>	%	13,0

* I dati relativi a Nacional Cimento Participações S.A. (BRA) e Corporación Moctezuma (MEX) non sono consolidati all'interno dei numeri del gruppo (Società non consolidate con metodo integrale).

ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
1.560	2.329	1.754	177	118	345	622	36	1.671	1.008	1.263	1.303
88,8	91,5	85,1	92,1	89,0	78,3	86,0	77,8	79,7	78,0	78,5	87,3
11,2	8,5	14,9	7,9	11,0	21,7	14,0	22,2	20,3	22,0	21,5	12,7
133	207	53	10	4	5	9	0	16	15	38	71
87,2	91,3	84,9	90,0	100,0	80,0	66,7	-	87,5	80,0	81,6	83,1
12,8	8,7	15,1	10,0	0,0	20,0	33,3	-	12,5	20,0	18,4	16,9
814	519	697	74	39	150	149	12	459	268	568	367
82,9	71,7	69,0	85,1	74,4	54,7	59,7	58,3	64,9	60,4	66,2	65,7
17,1	28,3	31,0	14,9	25,6	45,3	40,3	41,7	35,1	39,6	33,8	34,3
597	1.603	822	92	71	190	450	24	1.085	725	579	865
97,7	98,0	98,9	97,8	95,8	96,8	96,0	87,5	86,4	84,4	96,4	96,9
2,3	2,0	1,1	2,2	4,2	3,2	4,0	12,5	13,6	15,6	3,6	3,1
16	0	148	1	0	0	0	0	0	0	78	0
68,8	-	90,5	100,0	-	-	-	-	-	-	34,6	-
31,3	-	9,5	0,0	-	-	-	-	-	-	65,4	-
0	0	34	0	4	0	14	0	111	0	0	0
-	-	55,9	-	100,0	-	57,1	-	73,9	-	-	-
-	-	44,1	-	0,0	-	42,9	-	26,1	-	-	-

ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
1.504	2.324	1.555	176	111	303	551	33	1.560	918	1.190	1.303
89,1	91,6	84,6	92,0	88,3	78,2	86,8	75,8	80,1	77,3	81,1	87,3
10,9	8,4	15,4	8,0	11,7	21,8	13,2	24,2	19,9	22,7	18,9	12,7
56	5	199	1	7	42	71	3	111	90	73	0
80,4	60,0	88,9	100,0	100,0	78,6	80,3	100,0	73,9	84,4	37,0	-
19,6	40,0	11,1	0,0	0,0	21,4	19,7	0,0	26,1	15,6	63,0	-
1.532	2.321	1.598	173	87	345	605	36	1.671	991	1.190	1.303
90,2	91,6	90,3	93,1	95,4	78,3	86,9	77,8	79,7	78,0	81,1	87,3
9,8	8,4	9,7	6,9	4,6	21,7	13,1	22,2	20,3	22,0	18,9	12,7
28	8	156	4	31	0	17	0	0	17	73	0
10,7	75,0	31,4	50,0	71,0	-	52,9	-	-	76,5	37,0	-
89,3	25,0	68,6	50,0	29,0	-	47,1	-	-	23,5	63,0	-

ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
128	381	346	15	4	24	41	1	214	70	224	253
82,8	93,4	90,2	100,0	100,0	87,5	92,7	100,0	84,6	84,3	61,2	85,8
17,2	6,6	9,8	0,0	0,0	12,5	7,3	0,0	15,4	15,7	38,8	14,2
681	1.054	661	111	45	208	291	21	1.082	571	898	843
87,8	90,9	82,0	91,0	88,9	71,6	84,5	76,2	78,5	77,1	81,2	86,2
12,2	9,1	18,0	9,0	11,1	28,4	15,5	23,8	21,5	22,9	18,8	13,8
751	894	747	51	69	113	290	14	375	367	141	207
90,7	91,5	85,4	92,2	88,4	88,5	86,6	78,6	80,3	78,2	89,4	93,7
9,3	8,5	14,6	7,8	11,6	11,5	13,4	21,4	19,7	21,8	10,6	6,3

Assunzioni e turnover del personale		2023
Totale risoluzioni	n.	1.604
<i>di cui Uomini</i>	n.	1.383
<i>di cui Donne</i>	n.	221
Tasso di turnover del personale	%	16,7
<i>Tasso di turnover maschile</i>	%	16,8
<i>Tasso di turnover femminile</i>	%	15,9
Totale assunzioni	n.	1.737
<i>di cui Uomini</i>	n.	1.473
<i>di cui Donne</i>	n.	264
Tasso di assunzione	%	18,1
<i>Tasso di assunzione maschile</i>	%	17,9
<i>Tasso di assunzione femminile</i>	%	19,0
Contattazione collettiva		2023
Personale cui si applica un accordo collettivo	n.	7.883
Indice di copertura	%	81,9
Periodo minimo di preavviso	settimane	-
Formazione		2023
Ore totali di formazione	ore	396.996
Ore medie di formazione pro capite	ore	41
Laureati (% sul totale organico)	%	19,9
<i>Uomini laureati (% sul totale organico maschile)</i>	%	15,9
<i>Donne laureate (% sul totale organico femminile)</i>	%	43,4
Indici di assenza: malattie, infortuni e scioperi		2023
Indice di assenza	%	3,8
<i>Indice di assenza maschile</i>	%	3,8
<i>Indice di assenza femminile</i>	%	3,3
Malattie professionali	n.	0
Rapporto di remunerazione		2023
Rapporto tra la remunerazione del manager più pagato e la mediana dei dipendenti dello stesso paese	-	-

* I dati relativi a Nacional Cimento Participações S.A. (BRA) e Corporación Moctezuma (MEX) non sono consolidati all'interno dei numeri del gruppo (Società non consolidate con metodo integrale).

** Dato di turnover per la Slovacchia (SVK) non significativo a causa di cambiamenti societari

ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
105	743	199	13	5	31	78	53	204	173	181	111
94	668	166	12	5	24	67	47	167	133	143	89
11	75	33	1	0	7	11	6	37	40	38	22
6,7	31,9	11,3	7,3	4,2	9,0	12,5	147,2	12,2	17,2	14,3	8,5
6,8	31,3	11,1	7,4	4,8	8,9	12,5	167,9	12,5	16,9	14,4	7,8
6,3	38,1	12,6	7,1	0,0	9,3	12,6	75,0	10,9	18,0	14,0	13,3
119	797	160	10	8	28	77	13	319	206	228	189
95	718	137	7	8	21	62	13	258	154	160	151
24	79	23	3	0	7	15	0	61	52	68	38
7,6	34,2	9,1	5,6	6,8	8,1	12,4	36,1	19,1	20,4	18,1	14,5
6,9	33,7	9,2	4,3	7,6	7,8	11,6	46,4	19,4	19,6	16,1	13,3
13,7	40,1	8,8	21,4	0,0	9,3	17,2	0,0	17,9	23,4	25,1	23,0

ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
1.560	873	1.534	154	118	344	621	0	1.671	1.008	1.190	616
100,0	37,5	87,5	87,0	100,0	99,7	99,8	0,0	100,0	100,0	94,2	47,3
11	5 giorni	4	0	4	12	8	8	9	12	8	2

ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
47.315	91.435	35.950	2.666	1.671	8.580	10.310	506	171.050	27.513	5.108	50.724
30	39	20	15	14	25	17	14	102	27	4	39
16,0	11,2	10,2	16,9	10,2	43,5	17,2	8,3	28,6	43,6	33,3	0,0
12,6	9,4	8,4	14,1	9,5	33,3	13,3	7,1	23,7	37,3	27,9	0,0
42,9	31,5	20,2	50,0	15,4	80,0	41,4	12,5	47,6	65,8	53,1	0,0

ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
3,2	2,5	6,4	5,0	9,2	3,8	4,8	6,0	2,9	2,4	0,8	1,6
3,3	2,5	6,4	5,3	7,4	3,9	5,1	5,6	3,1	2,5	0,8	1,5
2,9	2,0	6,3	1,0	27,1	3,5	2,4	8,5	1,9	2,2	0,4	2,3
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ITA	USA	GER	LUX	NLD	POL	CZE	SVK	RUS	UKR	BRA*	MEX*
13,2	14,7	5,9	4,5	2,8	5,9	7,4	1,9	28,3	23,4	22,5	17,0

INDICE DEI CONTENUTI GRI

INFORMATIVA GENERALE

INFORMATIVA GENERALE	RIFERIMENTO	COMMENTI
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione		
	Chi siamo Profilo del gruppo - Numeri del gruppo Governance ed etica - Sistema di governo	
2-1 Dettagli organizzativi		
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica Bilancio Consolidato 2023	
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica; il Bilancio di Sostenibilità (DNF) 2023 è stato pubblicato nel mese di aprile 2024 ed è rendicontato con cadenza annuale info@buzzi.com	
2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica - Eventuali restatement rispetto al precedente Bilancio vengono riportati all'interno dei singoli capitoli del documento	
2-5 Assurance esterna	Appendici - Attestazione di Conformità	
Attività e lavoratori		
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo del gruppo - Numeri del gruppo Aspetti sociali - Catena di fornitura e diritti umani Approccio alla sostenibilità - Stakeholder engagement	
2-7 Dipendenti	Aspetti sociali - Risorse Umane Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabella riepilogativa	
Governance		
2-9 Struttura e composizione della governance	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance ed etica - Sistema di governo Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Governance ed etica - Sistema di governo Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	
2-15 Conflitti d'interesse	Governance ed etica - Integrità del business	
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Governance ed etica - Sistema di governo	
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabella riepilogativa	È riportata l'informativa 2-21a per Paese

INFORMATIVA GENERALE

INFORMATIVA GENERALE	RIFERIMENTO	COMMENTI
Strategia, politiche e prassi		
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	
2-23 Impegno in termini di policy	Codice di Condotta Aspetti sociali - Catena di fornitura e diritti umani	
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Governance ed etica - Sistema di governo Codice di Condotta	<i>Gli impatti sono descritti nell'analisi di materialità e la descrizione dei processi per mitigarli è presente nelle relative sezioni del documento</i>
2-25 Processi volti a remediare impatti negativi	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Governance ed etica - Integrità del business Codice di Condotta	<i>Sono riportate informazioni circa i casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di rendicontazione</i>
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Governance ed etica - Integrità del business Bilancio Consolidato: Nota 49. Vertenze legali e passività potenziali	
2-28 Appartenenza ad associazioni	Approccio alla sostenibilità - Stakeholder engagement - Associazioni di categoria	
Coinvolgimento degli stakeholder		
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Approccio alla sostenibilità - Stakeholder engagement	
2-30 Contratti collettivi	Aspetti sociali - Risorse Umane Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabella riepilogativa	<i>Con riferimento al punto 2-30b è stata riportata specifica dichiarazione per soddisfare il requisito stesso</i>
Informative su temi materiali		
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	
3-2 Elenco di temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	

INFORMATIVA SPECIFICA SUI TEMI MATERIALI

TEMI MATERIALI	RIFERIMENTO	COMMENTI
Indicatori di performance - Economica - GRI 201: Performance economiche 2016 (tema materiale: crescita economica)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Governance ed etica - Sistema di governo
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Profilo del gruppo - Numeri del Gruppo - Valore generato e distribuito
Indicatori di performance - Economica - Tema materiale: coinvolgimento dei fornitori		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Governance ed etica - Integrità del business Aspetti sociali - Catena di fornitura e diritti umani
Indicatori di performance - Economica - GRI 205: Anticorruzione 2016 (tema materiale: anti-trust e anti-corrruzione)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Governance ed etica - Sistema di governo Governance ed etica - Sistema di governo - Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Governance ed etica - Sistema di governo - Contrasto alla corruzione Governance ed etica - Sistema di governo - Trasparenza nella conduzione degli affari
205-3	Comunicazione confermati di corruzione e misure adottate	Governance ed etica - Sistema di governo - Contrasto alla corruzione Governance ed etica - Integrità del business - Trasparenza nella conduzione degli affari
Indicatori di performance - Economica - GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016 (tema materiale: anti-trust e anti-corrruzione)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Governance ed etica - Sistema di governo Governance ed etica - Integrità del business - Antitrust
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Governance ed etica - Sistema di governo - Antitrust Governance ed etica - Sistema di governo - Sanzioni
Indicatori di performance - Economica - GRI 207: Imposte 2019 (tema materiale: fiscalità)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Nota metodologica Governance ed etica - Sistema di governo Governance ed etica - Gestione della fiscalità
207-1	Approccio alle imposte	Governance ed etica - Gestione della fiscalità - Approccio alla fiscalità Governance ed etica - Gestione della fiscalità - Integrazione dell'approccio alla fiscalità nell'organizzazione
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Governance ed etica - Gestione della fiscalità - Governance fiscale, controllo e gestione del rischio
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Governance ed etica - Gestione della fiscalità - Coinvolgimento degli stakeholder
207-4	Reportistica per Paese	Appendici - Indicatori di performance - Rendicontazione Paese per Paese

Le informazioni relativamente alla comunicazione e formazione in materia di anti-corrruzione, ad eccezione di quanto comunicato ed erogato ai dipendenti, vengono rendicontate in forma qualitativa

INFORMATIVA SPECIFICA SUI TEMI MATERIALI

TEMI MATERIALI	RIFERIMENTO	COMMENTI
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 301: Materiali 2016 (tema materiale: risorse naturali, riduzione delle emissioni CO₂)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti ambientali - Economia Circolare - Consumo di materiali
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Aspetti ambientali - Economia Circolare - Consumo di materiali Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Aspetti ambientali - Economia Circolare - Consumo di materiali Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 302: Energia 2016 (tema materiale: risorse naturali, riduzione delle emissioni CO₂)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Approccio alla sostenibilità - Le nostre politiche Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Consumo di energia
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Consumo di energia Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative
302-3	Intensità energetica	Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Consumo di energia Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative
302-4	Riduzione del consumo di energia	Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Consumo di energia Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018 (tema materiale: uso efficiente dell'acqua)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Consumo di acqua
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Consumo di acqua
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Consumo di acqua
303-3	Prelievo idrico	Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Consumo di acqua
303-5	Consumo idrico	Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Consumo di acqua Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabella Riepilogativa
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 304: Biodiversità 2016 (tema materiale: gestione della biodiversità)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Biodiversità
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Biodiversità
		<i>Stante la numerosità dei siti di estrazione non è possibile riportare i dettagli per ciascuno di essi. Riportiamo la percentuale di cave cemento all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e quante di queste hanno messo in atto misure di mitigazione</i>

INFORMATIVA SPECIFICA SUI TEMI MATERIALI

TEMI MATERIALI	RIFERIMENTO	COMMENTI
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 305: Emissioni 2016 (tema materiale: cambiamenti climatici; riduzione delle emissioni di CO₂, qualità dell'aria)		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Approccio alla sostenibilità - Le nostre Politiche Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Emissioni di gas a effetto serra Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Altre emissioni in atmosfera	
305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Emissioni di gas a effetto serra Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabella Riepilogativa	
305-2 Emissioni gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Emissioni di gas a effetto serra Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabella Riepilogativa	
305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Emissioni di gas a effetto serra Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative	
305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO ₂ - Emissioni di gas a effetto serra	
305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Altre emissioni in atmosfera Appendici - Indicatori di performance - Performance Ambientali: Tabelle Riepilogative	
Indicatori di performance - Ambientale - GRI 306: Rifiuti 2020		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti ambientali - Economia circolare - Gestione dei rifiuti	
306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Aspetti ambientali - Economia circolare - Gestione dei rifiuti	
306-2 Gestione di impatti significativi connessi ai rifiuti	Aspetti ambientali - Economia circolare - Gestione dei rifiuti	<i>Viene riportato il valore dei rifiuti prodotti per metodo di smaltimento (pericolosi e non pericolosi considerati congiuntamente)</i>
306-3 Rifiuti generati	Aspetti ambientali - Economia circolare - Gestione dei rifiuti	
Indicatori di performance - Sociale - Tema materiale: gestione degli impatti locali		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti ambientali - Protezione ambientale - Gestione delle altre emissioni in atmosfera e degli impatti locali	
Indicatori di performance - Sociale - GRI 401: Occupazione 2016 (tema materiale: relazioni industriali & condizioni di lavoro)		
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti sociali - Risorse Umane	
401-1 Nuove assunzioni e turnover	Aspetti sociali - Risorse Umane Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabelle riepilogative	<i>Viene riportato il numero e la percentuale di assunti a livello di Gruppo e aggregato per tutte le fasce d'età. Viene riportato il numero e la percentuale di turnover aggregato per tutte le fasce d'età</i>

INFORMATIVA SPECIFICA SUI TEMI MATERIALI

TEMI MATERIALI	RIFERIMENTO	COMMENTI
Indicatori di performance - Sociale - GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016 (tema materiale: relazioni industriali & condizioni di lavoro)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti sociali - Risorse Umane - Contrattazione collettiva
402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Aspetti sociali - Risorse Umane Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabelle riepilogative
Indicatori di performance - Sociale - GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 (tema materiale: salute e sicurezza)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Approccio alla sostenibilità - Le nostre Politiche Aspetti sociali - Salute e sicurezza Aspetti sociali - Risorse Umane
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	
403-3	Servizi per la salute professionale	Approccio alla sostenibilità - Le nostre Politiche Governance ed etica - Sistema di Governo Aspetti sociali - Salute e sicurezza Aspetti sociali - Risorse Umane
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Aspetti sociali - Diritti umani e catena di fornitura
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabelle riepilogative
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403-9	Infortuni sul lavoro	Aspetti sociali - Salute e sicurezza Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabelle riepilogative
Indicatori di performance - Sociale - GRI 404: Formazione e istruzione 2016 (tema materiale: sviluppo e formazione delle persone)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti sociali - Risorse Umane - Formazione e sviluppo del capitale umano
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Aspetti sociali - Risorse Umane - Formazione e sviluppo del capitale umano Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabelle riepilogative
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni sui risultati e sullo sviluppo della carriera	Aspetti sociali - Risorse Umane - Formazione e sviluppo del capitale umano <i>Viene descritto il processo di valutazione delle performance; non vengono fornite le percentuali dei dipendenti coperti da programmi di performance management</i>
Indicatori di performance - Sociale - GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 (tema materiale: pari opportunità di genere)		
3-3	Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità Aspetti sociali - Risorse Umane - Workplace diversity
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Aspetti sociali - Risorse Umane Appendici - Indicatori di performance - Performance sociali: Tabelle riepilogative <i>Non viene descritto il dettaglio per gli organi di governo</i>

INFORMATIVA SPECIFICA SUI TEMI MATERIALI

TEMI MATERIALI	RIFERIMENTO	COMMENTI
Indicatori di performance - Sociale - GRI 413: Comunità locali 2016 (tema materiale: coinvolgimento delle comunità locali)		
	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	
	Approccio alla sostenibilità - Le nostre Politiche	
3-3 Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità - Stakeholder engagement	
Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Approccio alla sostenibilità - Le nostre Politiche	
413-1	Approccio alla sostenibilità - Stakeholder engagement	
Indicatori di performance - Sociale - GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016 (tema materiale: relazioni con i clienti)		
	Approccio alla sostenibilità - Analisi di materialità	
	Aspetti ambientali - Economia circolare - Ciclo di vita del prodotto (LCA/EPD)	
3-3 Gestione dei temi materiali		<i>Tutti i tipi di cemento prodotti nella UE devono avere la marcatura CE. La marcatura CE indica che il cemento è conforme ad una norma europea armonizzata (appunto la norma EN 197-1) e consente, all'opera in cui viene impiegato, se adeguatamente progettata e costruita, di soddisfare i requisiti essenziali stabiliti dalla Direttiva 89/106/CEE</i>
417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Aspetti ambientali - Ciclo di vita del prodotto (LCA/EPD)	

TABELLA DI CORRELAZIONE AL DECRETO LEGISLATIVO 254/2016

TEMA DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	POLITICHE PRATICATE E STRUMENTI DI GESTIONE
Ambientali	Riduzione delle emissioni di CO ₂ e Qualità dell'aria	Codice di Condotta Politica Cambiamenti Climatici Roadmap "Our Journey to Net Zero" Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001 o equivalenti, EPD)
	Risorse naturali	Codice di Condotta Politica Cambiamenti Climatici Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001 o equivalenti, EPD)
	Uso efficiente dell'acqua	Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001 o equivalenti, EPD)
	Gestione della biodiversità	Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001 o equivalenti)
	Gestione degli impatti locali	Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001 o equivalenti)
Sociali	Crescita economica e Fiscalità	Codice di Condotta Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 Regole OCSE Country by Country Report ai sensi dell'articolo 1, commi in 145 e 146 della Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) Principi contabili internazionali IFRS
	Coinvolgimento delle comunità locali	Codice di Condotta Politica Stakeholder Engagement Politica Salute e Sicurezza Sistemi di gestione salute e sicurezza (UNI EN ISO 45001, OHSAS 18001 o equivalenti)
	Coinvolgimento dei fornitori	Codice di Condotta Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2002
	Relazione con i clienti	Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD)
Attinenti al personale	Sviluppo e formazione delle persone	Codice di Condotta Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 Politica Salute e Sicurezza
	Pari opportunità di genere	Codice di Condotta Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2002
	Relazioni industriali & condizioni di lavoro	Codice di Condotta Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2002 Partecipazione al Comitato Aziendale Europeo (CAE)
Rispetto dei diritti umani	Salute e Sicurezza	Codice di Condotta Politica Salute e Sicurezza Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2002 Sistemi di gestione salute e sicurezza (UNI EN ISO 45001, OHSAS 18001 o equivalenti)
Lotta alla corruzione	Antitrust & anti-corruzione	Codice di Condotta Modello di governance e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2002

RIFERIMENTI AI PARAGRAFI	CORRELAZIONE CON GLI STANDARD GRI
<p>Cap. Governance ed etica - Sistema di governo, Box Codice di Condotta, Par. Codice di condotta, Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</p> <p>Cap. Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO₂, Par. Emissioni di gas a effetto serra</p> <p>Cap. Aspetti ambientali - Protezione ambientale, Par. Gestione delle altre emissioni in atmosfera e degli impatti locali</p>	<p>305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)</p> <p>305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)</p> <p>305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)</p> <p>305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)</p> <p>305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti</p>
<p>Cap. Governance ed etica - Sistema di governo, Box Codice di Condotta, Par. Codice di condotta, Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</p> <p>Cap. Aspetti ambientali - Cambiamento climatico, energia ed emissioni di CO₂, Par. Consumo di energia termica ed elettrica</p> <p>Cap. Aspetti ambientali - Economia circolare, Par. Consumo di materiali</p>	<p>301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume</p> <p>301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati</p> <p>302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione</p> <p>302-3 Intensità energetica</p> <p>302-4 Riduzione del consumo di energia</p>
<p>Cap. Aspetti ambientali - Protezione ambientale, Par. Consumo di acqua</p>	<p>303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa</p> <p>303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua</p> <p>303-3 Prelievo idrico</p> <p>303-5 Consumo idrico</p> <p>Consumo di acqua per tonnellata di cementizio</p> <p>Consumo di acqua per metro cubo di calcestruzzo</p>
<p>Cap. Governance ed etica - Sistema di governo, Box Codice di Condotta, Par. Codice di condotta, Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</p> <p>Cap. Aspetti ambientali - Protezione ambientale, Box Biodiversità</p>	<p>304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree</p>
<p>Cap. Governance ed etica - Sistema di governo, Box Codice di Condotta, Par. Codice di condotta, Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</p> <p>Cap. Aspetti ambientali - Protezione ambientale, Par. Gestione delle altre emissioni in atmosfera e degli impatti locali</p>	<p>Siti produttivi con monitoraggio delle emissioni acustiche</p> <p>Investimenti per interventi di bonifica sonora</p>
<p>Cap. Profilo del gruppo, Box Valore generato e distribuito</p> <p>Cap. Governance ed etica - Approccio alla fiscalità</p>	<p>201-1 Valore economico diretto generato e distribuito</p> <p>207-1 Approccio alle imposte</p> <p>207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio</p> <p>207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte</p> <p>207-4 Reportistica per Paese</p>
<p>Cap. Approccio alla sostenibilità - Stakeholder engagement</p>	<p>413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo</p>
<p>Cap. Governance ed etica - Sistema di governo, Box Codice di Condotta</p> <p>Cap. Aspetti sociali - Catena di fornitura e diritti umani</p>	<p>204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali</p>
<p>Cap. Aspetti ambientali - Economia circolare, Par. Ciclo di vita del prodotto</p>	<p>417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi</p> <p>Rapporto clinker/cemento</p>
<p>Cap. Aspetti sociali - Risorse umane, Par. Condizioni di lavoro e dati occupazionali e Par. Formazione e sviluppo del capitale umano</p>	<p>401-1 Nuove assunzioni e turnover</p> <p>404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente</p> <p>404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale</p>
<p>Cap. Aspetti sociali - Risorse umane, Par. Workplace diversity</p>	<p>405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti</p>
<p>Cap. Aspetti sociali - Risorse umane, Par. Contrattazione collettiva</p>	<p>402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative</p>
<p>Cap. Aspetti sociali - Salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>Cap. Aspetti sociali - Catena di fornitura e diritti umani, par. Analisi delle pratiche aziendali sui diritti umani</p>	<p>403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti</p> <p>403-3 Servizi per la salute professionale</p> <p>403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione</p> <p>403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>403-6 Promozione della salute dei lavoratori</p> <p>403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business</p> <p>403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>403-9 Infortuni sul lavoro</p>
<p>Cap. Governance ed etica - Integrità del business, Par. Antitrust e Par. Contrasto alla corruzione</p>	<p>205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione</p> <p>205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate</p>



BUZZI SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3,
C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO
CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL 18
GENNAIO 2018**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Buzzi SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del "Bilancio di Sostenibilità 2023 - Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" della Buzzi SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposto ex art. 4 del Decreto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Buzzi SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la seguente società, Cimalux SA (Lussemburgo), che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

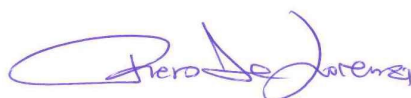
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards dagli amministratori individuati come standard di rendicontazione.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Torino, 15 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore Legale)



Paolo Bersani
(Procuratore)

Buzzi S.p.A.

Via Luigi Buzzi, 6
Casale Monferrato (AL)
Tel. +39 0142 416 111

buzzi.com

Capitale Sociale euro 123.636.658,80

Registro delle Imprese di Alessandria-Asti 00930290044

Foto di copertina:

Edificazione dell'infrastruttura A16 'De Groene Boog', Rotterdam, Paesi Bassi

Credits fotografie interne:

De Groene Boog, Dena Khan_d.i.i. Deutsche Invest Immobilien AG, Junio Souza Fotografias

